



Israele colpisce i vertici di Hamas a Doha

Giallo sulla sorte degli ultimi capi della fazione. Trump informato, l'ira del Qatar

LOGOZZO / PAGINA 4



IL COMMENTO

UN RAID CHE ALZA IL VELO
SULL'OBIETTIVO DI NETANYAHU

RENZO GUOLO / PAGINA 4

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE HA DATO IL VIA LIBERA ALLA NUOVA LEGGE REGIONALE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO

Cambia la tassa di soggiorno

Tutti i Comuni potranno applicarla e poi spendere il 50 per cento dei ricavi per opere pubbliche

La tassa di soggiorno cambia volto: non servirà più a finanziare soltanto iniziative di promozione turistica ma, per la metà del ricavato, potrà essere utilizzata anche per fare investimenti come, per esempio, strade e rotonde. Un'opportunità che sarà estesa a tutti i comuni e non più limitata a quelli a vocazione turistica. La nuova imposta entrerà in vigore con il Codice regionale del commercio e del turismo che ieri ha incassato il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali. **RIGO** / PAGINE 2 E 3

INNOVATION HUB

Parte la fase due
di Bat Trieste
Altre assunzioni
e investimenti

Sedici nuove linee produttive e un programma per assumere altre 150 persone entro il 2026. Bat Trieste entra nella fase due. **PACE** / PAGINA 9

L'INIZIATIVA DEL GRUPPO NEM

Best performer
Le imprese al top
di Reana
e Valli del Torre

Ritornano gli appuntamenti con le Best performer. Gli eventi del Gruppo Nem ripartono da Tricesimo il 19 settembre. **DELLE CASE** / PAGINA 16

AL PARCO SCIENTIFICO DANIELI

Nasce il polo
per formare
gli imprenditori
alle sfide dell'AI

Altro che futuro. Quando si parla di intelligenza artificiale il tempo verbale da utilizzare è il presente. **SEU** / PAGINA 10

UDINE

Dalla stazione
al Centro studi
Rientro a scuola
fra i cantieri



La rotonda in piazzale Cavedalis

La settimana del grande rientro sui banchi scolastici è anche quella che dà la svolta ad alcuni cantieri in città. Si tratta della rotonda di piazzale Cavedalis, dove la viabilità modificata ha causato qualche ingorgo, e di via Roma, il cui accesso è rimasto interdetto alle auto in arrivo dal piazzale della stazione ferroviaria, con una pioggia di critiche. **DALMASSO** / PAGINA 23

IL MEZZO PESANTE HA BLOCCATO LA STRADA DI ALZERI AD ARTA TERME. I SINDACI: SI USI LA 52 BIS A SENSO UNICO



Camion in panne, Carnia isolata per oltre 12 ore

Il mezzo pesante rimasto bloccato in mezzo alla strada / PAGINE 26 E 27

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Accoltellato
in centro città
riconosce
5 aggressori

Gabriele Dusso, accoltellato in piazza San Giacomo, ha riconosciuto la maggior parte dei suoi aggressori, cinque su sei. È uscito dall'ospedale ed è stato ascoltato in questura. / PAGINA 22

RIVOLTA A KATHMANDU

Nepal a fuoco
Il racconto
di una coppia
friulana

Corruzione dilagante. E un detonatore: social oscurati. Il Nepal è nel caos più totale, fra disordini e repressioni violente, costate la vita a 22 persone. / PAGINA 13

PORDENONELEGGE

Il mondo in dialogo e in ascolto



La presentazione dell'evento a Pordenone

Gli indizi certificano un'edizione di Pordenonelegge (dal 17-21 settembre) che cerca il confronto con i tormenti odierni, politici, sociali, etnici, e quant'altro riguarda il senso di un'umanità di passaggio e inquieta come la nostra. «È un tempo complicato – chiarisce il presidente Michelangelo Agrusti – e noi cerchiamo di attraversarlo rispettando tutte le coscienze libere». Il Gruppo Nem è fra i media partner. **POLESINI E SAVI** / PAGINE 36 E 37



Apparecchio Acustico **Ricaricabile**



Sconto **30%**
sulla nuova tecnologia

Fino al 19 settembre
in tutti gli Studi



UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

Friuli Venezia Giulia**SERGIO EMIDIO BINI**

«Unicum»



«Un unicum in Italia». Non ha dubbi l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini che rimarca come il codice regionale del commercio e del turismo valorizzi «per la prima volta nel nostro Paese, in maniera coordinata le discipline del turismo e del commercio con l'obiettivo di attuare una promozione integrata del territorio: si passa da un sistema articolato su 14 leggi, 567 articoli e 29 regolamenti per i contributi a un'unica legge di 143 articoli con 7 regolamenti». E ci sono già a bilancio 143 milioni di euro per il prossimo biennio.

GIOVANNI DA POZZO

«Esempio»



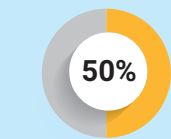
Il vicepresidente nazionale di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo non ha dubbi: quella approvata dalla giunta regionale è una «riforma di portata storica e diventa una vera e propria best practice a livello nazionale». Per questo motivo Confcommercio intende presentarla presto a Roma, con l'assessore Bini per condividerne i contenuti con tutte le unioni regionali della Confederazione. «Siamo davanti a un esempio virtuoso di come istituzioni e rappresentanze possano costruire insieme un futuro più solido per il terziario».

LA NUOVA TASSA DI SOGGIORNO

A livello nazionale è fissato un tetto massimo di **5 euro a notte** ma a stabilire l'importo saranno i singoli enti locali

Viene estesa a tutti i comuni la possibilità di introdurre la Tassa di soggiorno

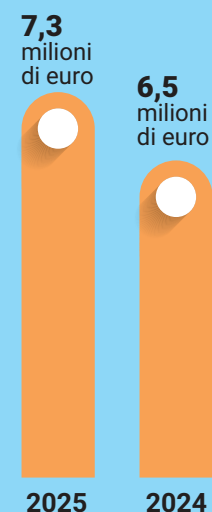
Sarà introdotta con il Codice regionale del commercio e del turismo



I comuni potranno destinare agli investimenti **fino al 50%** delle risorse



Secondo l'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est** il gettito



Strade e rotonde con la tassa dei turisti

Cambia l'imposta di soggiorno: potrà essere adottata da tutti i Comuni. I municipi potranno utilizzare fino al 50% dei ricavi per investimenti

Cristian Rigo

La tassa di soggiorno cambia volto: non servirà più a finanziare soltanto iniziative di promozione turistica ma, per la metà del ricavato, potrà essere utilizzata anche per fare investimenti come, per esempio, strade e rotonde. Un'opportunità che sarà estesa a tutti i comuni e non più limitata a quelli a vocazione turistica. La nuova imposta entrerà in vigore con il Codice regionale del commercio e del turismo che ieri ha incassato il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali. Il disegno di legge

illustrato dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, prevede anche una semplificazione normativa e introduce il concetto di urbanistica commerciale oltre a prevedere forme di sostegno per le attività di vicinato potendo contare, per l'attuazione, su uno stanziamento di 134 milioni di euro per il 2026 e il 2027.

LA SEMPLIFICAZIONE

«Con questa norma vengono valorizzate, per la prima volta nel nostro Paese, in maniera coordinata le discipline del turismo e del commercio con l'o-

biiettivo di attuare una promozione integrata del territorio: si passa da un sistema articolato su 14 leggi, 567 articoli e 29 regolamenti per i contributi a un'unica legge di 143 articoli con 7 regolamenti. Inoltre, per l'attuazione della norma sono già stati inseriti a bilancio 134 milioni di euro per il biennio 2026-27, di cui suddivise in 66 milioni per il prossimo anno e 68 milioni per quello successivo», ha spiegato l'assessore.

LA MAPPATURA

Bini ha rimarcato che «ispirandosi al Masterplan già adottato per i siti industriali dismes-

si, il nuovo Codice prevede l'introduzione di una mappatura delle aree commerciali esistenti, che permetterà di avere contezza delle aree centrali e periferiche, delle tipologie di attività presenti, della densità commerciale e delle aree in crisi o sottoutilizzate. Un passaggio fondamentale nell'ottica della riforma dell'urbanistica commerciale, attraverso la quale la Regione punta a incentivare gli insediamenti di nuovi esercizi di vendita nei centri urbani». La nuova norma, ha aggiunto, «introduce ulteriori strumenti a sostegno delle attività di prossimità nei centri sto-

rici e soprattutto nella aree a indebolimento commerciale e nei piccoli comuni, dove sarà possibile ottenere anche l'abbattimento dell'affitto per i primi due anni di attività. Inoltre, le medie e grandi superfici di vendita per insediarsi in un centro storico dovranno semplicemente presentare una Scia al Suap territorialmente competente, mentre per le zone al di fuori dei centri storici sarà introdotta una conferenza dei servizi regionale che si esprimerà in merito all'autorizzazione. Al fine di limitare il consumo di suolo abbiamo inoltre previsto la possibilità per i Comuni di alzare gli oneri di urbanizzazione nel caso in cui l'insediamento sia previsto in aree non commerciali, ove si rende necessario un cambio di destinazione d'uso».

LA QUALITÀ DEL LAVORO

«In accordo con le organizzazioni sindacali – ha precisato Bini –, la norma disincentiva i cosiddetti contratti capestro, sottoscritti da organizzazioni poco rappresentative e spesso sbilanciati a vantaggio del datore di lavoro. È infatti introdotta una premialità per le imprese che si attengono ai contratti sottoscritti dalle associazioni di settore maggiormente rappresentative a livello nazionale».

PRIORITÀ

Tra le priorità anche il soste-

LE CATEGORIE

Confcommercio soddisfatta: argine contro i contratti pirata

«La nuova legge regionale del commercio e del turismo del Friuli Venezia Giulia è una riforma di portata storica e diventa una vera e propria best practice a livello nazionale: non solo per la straordinaria operazione di semplificazione normativa, ma anche perché apre un argine importante contro i «contratti pirata», premiano le imprese che applicano i contratti collettivi sottoscritti

dalle organizzazioni maggiormente rappresentative. Una scelta di civiltà che tutela imprese, lavoratori e consumatori». Così il vicepresidente nazionale di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo, commenta l'approvazione della proposta di legge da parte della giunta regionale, esprimendo «pieno apprezzamento per l'impegno e la visione dell'assessore Sergio Emidio Bini, che ha saputo

guidare un processo innovativo e partecipato, valorizzando il contributo delle parti sociali e delle associazioni di categoria».

Ieri il documento è stato approvato anche dal Consiglio delle autonomie. Il Codice accorpa in un'unica legge le 14 normative precedenti, riducendo da 567 a 143 gli articoli complessivi. «La semplificazione è l'elemento che rende questa legge un uni-

cum in Italia – sottolinea Da Pozzo – e che potrà ispirare le altre regioni. Finalmente regole chiare e snelle sostituiscono un groviglio di norme frammentate, restituendo competitività al sistema».

Tra i passaggi più innovativi, vengono previsti incentivi specifici per l'apertura di nuove attività nei centri storici, nei piccoli comuni sotto i 5 mila abitanti e nelle cosiddette aree di indebolimento commerciale. Per Da Pozzo si tratta di «un segnale importante verso il commercio di prossimità, presidio sociale ed economico dei territori». Inoltre, è stata introdotta una premialità per le aziende che applicano i contratti nazionali delle principali categorie, «rafforzando così -

sostiene il vicepresidente di Confcommercio - la lotta ai contratti pirata e sostenendo la qualità del lavoro».

Questa legge, conclude Da Pozzo, «mette a disposizione significative risorse, a conferma della volontà della Regione di sostenere concretamente la piccola e media im-

Il vicepresidente è intenzionato a presentare il testo come modello a Roma

sa. Un modello che Confcommercio intende presentare presto a Roma, alla presenza dell'assessore Bini e del direttore regionale delle Attività

produttive e Turismo Giordano, per condividerne i contenuti con tutte le unioni regionali della Confederazione. Siamo davanti a un esempio virtuoso di come istituzioni e rappresentanze possano costruire insieme un futuro più solido per il terziario».

Soddisfazione era stata espressa anche da Gianluca Madriz, presidente regionale di Confcommercio Fvg, assieme ai presidenti di Pordenone, Fabio Pillon e Trieste, Antonio Paoletti secondo i quali «la proposta di legge va nella giusta direzione, quella della semplificazione e del riconoscimento della centralità del terziario, punti fermi su cui Confcommercio insiste da sempre». —

Friuli Venezia Giulia

LE PREVISIONI PER IL 2025

● Trieste	2,7 milioni di euro
● Lignano Sabbiadoro	2 milioni
● Grado	1 milione
● Udine	650 mila
● Tarvisio	280 mila
● Aquileia	132 mila
● Muggia	100 mila
● Duino Aurisina	100 mila
● Cividale del Friuli	75 mila
● Forni di Sopra	60 mila
● Palmanova	55 mila
● Arta Terme	40 mila
● Forni Avoltri	33 mila
● Sutrio	30 mila
● Ravascletto	24 mila
● Sauris	23 mila

Withub

IL FINANZIAMENTO
PER ATTUARE LA RIFORMA LA REGIONE
HA STANZIATO 134 MILIONI

Sono previsti strumenti a sostegno delle attività di prossimità nei centri storici e nelle aree in difficoltà

Tra gli obiettivi la promozione della mobilità lenta con la valorizzazione delle piste ciclabile e dei cammini

gno al commercio di prossimità e delle attività storiche, così da favorire l'apertura di nuovi negozi nei centri storici, nelle zone a indebolimento commerciale e nei piccoli comuni e contributi per le attività storiche. Un capitolo a parte merita poi la promozione del turismo lento, in particolare attraverso la mobilità cicloturistica, i cammini turistici e le forme di ricettività ad essi collegate. Tra gli obiettivi dare impulso all'attività dei consorzi, con l'introduzione del piano strategico di marketing turistico e di un fondo contributivo ad hoc e l'innalzamento della qualità

dell'offerta attraverso un nuovo disciplinare di classificazione basato sui servizi erogati alla clientela.

IL TESORETTO

Ma quanto incassano i Comuni con la tassa di soggiorno? La risposta arriva dall'ultimo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sui bilanci di previsione, in base al quale nel 2025 il gettito dei 16 comuni attesterà sui 7,3 milioni di euro in crescita rispetto ai 6,5 del 2024. Il Comune più ricco sarà Trieste con 2,7 milioni di euro (lo scorso anno 2,3), poi Lignano Sabbiadoro 2 milioni (2,1), Grado 1 milione (1,1), Udine 650 mila (la tassa è stata introdotta a febbraio), Tarvisio 280 mila, Aquileia 132 mila, Muggia e Duino Aurisina 100 mila, Cividale del Friuli 75 mila, Forni di Sopra 60 mila, Palmanova 55 mila, Arta Terme 40 mila, Forni Avoltri 33 mila, Sutrio 30 mila, Ravascletto 24 mila e Sauris 23 mila. Va anche sottolineato che l'entità della tassa è diversa: a Udine, a seconda della tipologia di struttura, va da 1,5 a 2 euro, a Trieste da 1 euro (campeggi) a 2,5 euro (hotel 5 stelle), a Lignano da 0,5 centesimi a 1,5 euro, a Grado da 0,8 centesimi a 1,8 euro. A Gorizia la tassa è stata sospesa nel 2025 come forma di incentivo per i turisti, mentre a Pordenone non c'è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO VENANZI

«Negozzi sfitti»



Anche il Comune di Udine, amministrato dal centrosinistra ha espresso parere favorevole alla norma perché, ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi «questo disegno di legge ricalca il percorso che abbiamo portato avanti anche con l'Anci e il distretto del commercio ponendo le questioni strategiche dei negozi sfitti, della riqualificazione, del tema urbanistico e devo dire che questo testo mette a sistema i ragionamenti condivisi e attribuisce importanti risorse al commercio e al turismo che a Udine cresce dell'11,5%».

LAURA GIORGI

«Nuova entrata»



Il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, presente al Cal ha espresso la sua soddisfazione per la nuova tassa di soggiorno: «Si tratta – ha commentato – comunque di una nuova entrata per gli enti che andranno ad applicarla, con la possibilità, rispetto alle precedenti disposizioni, di utilizzarne fino al 50% per investimenti. Resta ferma per i Comuni con contesti prevalentemente turistici, la facoltà di modulare diversamente la percentuale in quota alla promozione e quella agli investimenti».

La nuova sede è stata inaugurata a Trieste ed è già operativa. Sarà disponibile anche un ufficio dedicato agli investitori esteri.

Casa del made in Italy
Il ministro Urso:
«Assistenza e servizi alle attività produttive»

Giulia Basso

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, a Trieste per l'inaugurazione delle nuove linee produttive degli stabilimenti Bat, ha approfittato dell'occasione per tagliare il nastro della Casa del Made in Italy di Trieste, la diciannovesima struttura del genere, emanazione diretta del ministero, aperta nelle città italiane.

Il nuovo ufficio ministeriale è operativo da subito nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, per assistere tutte le attività produttive del territorio. Un ufficio con missione rinnovata, la Casa del Made in Italy eredita personale e spazi dalla sede territoriale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, con una missione completamente nuova. «Abbiamo ottimizzato le risorse che avevamo, formando il personale che operava in quest'ufficio affinché possa fornire informazioni utili sugli strumenti che il ministero mette a disposizione delle imprese», ha spiegato Urso. L'ufficio diventa così il terminale territoriale di una strategia più ampia: «È operativo da subito (oggi, ndr) con personale adeguatamente formato che può dare assistenza diretta a tutti coloro che svolgono un'attività produttiva», ha sottolineato il ministro.

La struttura si configura come «un luogo di raccordo di tutto quello che il sistema Italia fa per le imprese italiane e per le imprese estere che intendono investire qui». La struttura ospiterà anche un



L'inaugurazione con il ministro delle Imprese, Adolfo Urso

ufficio dedicato specificamente agli investitori esteri.

La strategia ministeriale: le Case del Made in Italy puntano a garantire una presenza efficiente sul territorio, con una ottimizzazione delle risorse già in dotazione al Mimit e affiancando gli Ispettorati territoriali già presenti. Tra gli obiettivi principali c'è quello di accompagnare il tessuto produttivo italiano nelle sfide dell'internazionalizzazione, dell'innovazione digitale e della transizione green.

Una strategia che punta al completamento entro la fine della legislatura, con una Casa del Made in Italy per ogni provincia italiana.

La cerimonia ha visto la partecipazione del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del sindaco Roberto Dipiazza, oltre ai rappresentanti delle associa-

zioni di categoria e degli enti locali del territorio.

Secondo Fedriga, l'apertura della sede rappresenta un tassello cruciale nel mosaico dei servizi alle imprese. «Questo luogo fisico, con il personale che l'istituto mette a disposizione, favorisce quel raccordo istituzionale fondamentale per dare risposta a cittadini e imprese», ha dichiarato il governatore. Fedriga ha evidenziato la complementarità con gli strumenti già esistenti a livello regionale: «Come Regione abbiamo l'Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa SelectFvg, dove si lavora soprattutto per il supporto e l'accompagnamento ai grandi investimenti. La Casa del Made in Italy invece riguarderà in modo più ampio tutte le attività d'impresa, che potranno rivolgersi qui per trovare un supporto», ha concluso il presidente del Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine • 11-14 Settembre 2025

FRIULI

Una città, un territorio da assaporare



FRIULI • DOC
VINO • VIVANDE • VECCHIE • VERDURE

organizzato da



con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

main partner



Le crisi internazionali

Missili israeliani su capi di Hamas riuniti a Doha

Giallo sulle morti

L'ira del Qatar: «Palese violazione del diritto internazionale»
Ma il gruppo terroristico smentisce: «Sono ancora vivi»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La villetta a due piani color ocra è vicino alla spiaggia nell'elegante quartiere Qatara di Doha. Le potenti esplosioni provocate da dieci bombe sganciate dai caccia israeliani sono sembrate un terremoto: le aiuole di bouganville, le palme tutt'intorno sono state ricoperte dai detriti, colonne di fumo sporco si sono mischiate con la cappa dei 43 gradi della capitale. L'attacco a sorpresa, un raid definito «storico» perché è la prima volta che l'Idf attacca il Qatar, fanno notare in Israele, ha preso di mira i vertici di Hamas riuniti nell'edificio. Forse proprio per discutere l'ultima proposta americana di un accordo globale di cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi. Quella leadership accusata da Idf e Shin Bet di «aver guidato per anni le attività terroristiche contro Israele e direttamente responsabili del massacro del 7 ottobre».

Ma sulla loro sorte non c'è certezza, dopo una giornata di voci e smentite e l'ipotesi che le bombe abbiano fatto i maggiori danni sulla casa vicina a quella della riunione. L'obiettivo era particolarmente complesso: il luogo di incontro dei dirigenti di Hamas non si trovava in un'area isolata, bensì in un quartiere residenziale molto noto di Doha, dove qualsiasi errore avrebbe potuto causare gravi danni collaterali. Quella costruzione di scureta stava ospitando, tutti insieme sembra, proprio gli

obiettivi di Israele: Khalil al-Hayya, Khaled Mashaal, Muhammad Darwish, Razi Hamad e Izzat al-Rishq.

I Paesi arabi hanno espresso dura condanna, a cominciare dal Qatar: «Il vile attacco israeliano ha preso di mira un edificio dove si trovavano diversi membri dell'ufficio politico di Hamas. Si tratta di una palese violazione del diritto internazionale». «Sincera vicinanza all'emiro e al Qatar - è

La decisione di Bibi dopo la strage del bus

Ma prima ha avvisato le autorità americane

stata espressa dalla premier Giorgia Meloni - l'Italia rimane contraria a ogni forma di escalation che possa comportare un ulteriore aggravamento della crisi».

GIRO DI TELEFONATE

Dopo il raid Benjamin Netanyahu si è assunto la piena responsabilità dell'operazione, decisa con il ministro Israel Katz in risposta all'attentato di lunedì a Gerusalemme. L'amministrazione Usa è stata informata per tempo. Subito dopo, l'America ha avvertito il Qatar. Secondo i commentatori, l'azione militare di Israele aveva due obiettivi principali. Il primo, mettere fuori gioco Khalil al-Hayya e Zaher Jabarin dal team negoziale di Hamas, poiché hanno tenuto

una posizione intransigente durante i negoziati. Poi, forse, tirare in ballo nei colloqui uno degli ultimi leader militari rimasto in vita a Gaza, il comandante Izz al-Din al-Haddad, che è sembrato «disposto a scendere a compromessi e incline ad accettare l'ultima proposta americana». Il Qatar ha rinviato i negoziati. Netanyahu ha dichiarato: «La guerra a Gaza può finire immediatamente, perché abbiamo già agito». La portavoce della Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente ha chiamato Netanyahu dopo l'attacco e «gli ha detto che vuole la pace e presto». Poi ha sottolineato che «Trump non ha un'opinione positiva dell'attacco a un alleato come il Qatar. Ma l'obiettivo di eliminare Hamas è giusto».

Hamas ha affermato che «il tentativo di Israele di uccidere il team negoziale è fallito: nel raid invece sono rimasti uccisi cinque membri della delegazione». La sorte della leadership del gruppo a Doha non è ancora ufficialmente nota. Fonti israeliane hanno espresso ottimismo.

Nel frattempo a Gaza city ieri mattina presto è arrivato attraverso X e con volantini il temuto ordine di evacuazione generale da parte dell'Idf. Auto, furgoni, carretti e famiglie a piedi si sono messi in marcia verso sud avviando l'ennesimo esodo. L'esercito stima che almeno 300 mila residenti non intendano abbandonare la città. —



L'attacco israeliano a Doha

Israele ha bombardato il quartier generale di Hamas

I caccia dell'Iaf, scortati da droni, hanno sganciato pesanti ordigni sull'edificio

Donald Trump è stato informato



GLI OBIETTIVI

I leader di Hamas nel mirino

- Khalil al-Hayya
- Muhammad Darwish
- Khaled Mashaal
- Razi Hamad
- Zaher Jabarin
- Izzat al-Rishq

ANSA

L'attacco contro la leadership di Hamas a Doha, palese violazione della sovranità del mediatore del conflitto Qatar ed ennesimo colpo all'ormai esangue diritto internazionale, conferma che Israele punta solo alla vittoria totale. Netanyahu presenta lo *strike* come una risposta all'attentato di Gerusalemme, rivendicato da Ezzedin el Qassem, l'ala armata di Hamas. Ma un simile raid non si organizza in poche ore: il che conferma come i vertici islamisti palestinesi fossero da tempo nel mirino anche nella capitale del Golfo, che ospita stabilmente i dirigenti dell'ala politica dell'organizzazione.

La scelta di provare a decapitare Hamas, replicando

SIALZA IL VELO SULL'OBIETTIVO DI NETANYAHU

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

quanto avvenuto con Hezbollah, ha un solo intento: far fallire ogni ipotesi negoziale. Quale forza può accettare di venire colpita mentre la sua delegazione discute della proposta che dovrebbe porre fine alle ostilità? Cosa accadrebbe se i russi lanciassero missili e droni contro i vertici ucraini riuniti in una capitale terza per decidere se accogliere l'*ukase* di Mosca benedetto, più o meno palesemente, dal «mediatore» Washington? Oppure,

per restare a altri negoziati sotto le bombe, se durante la guerra in Vietnam Nixon e Kissinger avessero ordinato di colpire la leadership di Hanoi mentre questa era impegnata a Parigi a trattare con gli Usa? Un principio chiave della diplomazia è: se vuoi discutere con il nemico, devi fare in modo che possa farlo. Almeno sino a quando non si decide di eliminarlo totalmente.

Predda dei poco astratti furori di Netanyahu, che nella

guerra infinita vede il mezzo per durare, e dei folli progetti messianici dell'estrema destra nazionaleleligiosa e kahanista, che vuole ricolonizzare Gaza e annessere la Cisgiordania, il governo israeliano non ha alcuna intenzione di chiudere il conflitto senza conseguire i suoi obiettivi. Gli stessi che cozzano contro la non certo ostile proposta americana accettata da Hamas, che prevede, in cambio del rilascio di tutti gli ostaggi, il ritiro dell'Idf

dalla Striscia e l'avvio di un negoziato sulla definitiva soluzione del conflitto. Discussione, quella sul futuro di Gaza, esclusa sia Netanyahu, sia i suoi sodali Smotrich e Ben Gvir. Non si comprenderebbe, altrimenti, la demolizione degli ultimi edifici ancora in piedi a Gaza City e la decisione di dare inizio all'evacuazione forzata della popolazione che ancora vi sopravvive: quasi un milione di persone costrette a lasciare la città per venire concen-

trata in «campi umanitari» dai quali si uscirà solo per lasciare la Striscia, dunque per abbandonarla «volontariamente» oppure esserne espulsi. Nell'illusione di cancellare la questione palestinese con la pulizia etnica e fare di Gaza il fantasmagorico *resort* sognato dal presidente-immobiliarista-affarista Donald Trump, peraltro, informato dell'attacco a Doha «a operazione in corso» dallo stesso Bibi, che ne rivendica, orgogliosamente, il suo tratto «indipendente».

Non è difficile comprendere come, in un simile scenario, ulteriormente deteriorato dagli ultimi sviluppi, le possibilità di porre fine al conflitto con un accordo siano sempre più flebili. —

Le crisi internazionali



Un fermo immagine mostra il fumo provocato da un'esplosione avvenuta a Doha dopo un attacco dell'esercito israeliano ANSA/AFP

IL RUOLO DI JARED KUSHNER

Il futuro della Striscia Donald punta sul genero per le strategie day-after

WASHINGTON

Cresce l'influenza di Jared Kushner nella definizione delle strategie post-belliche per Gaza, benché il genero di Donald Trump ora sia solo un privato cittadino e un investitore immobiliare (con interessi nella regione). Lo conferma la sua partecipazione lunedì a Miami ad un incontro tra l'inviato Usa Steve Witkoff e il ministro israeliano per gli affari strategici Ron Dermer per discutere una proposta comprensiva di



Donald Trump e Jared Kushner ANSA

tregua, con rilascio degli ostaggi, disarmo di Hamas e progressiva ritirata dell'esercito israeliano. Kushner era con Witkoff an-

che alla finale degli Us Open di domenica, accanto al suocero. Secondo Channel 12, la più popolare tv privata israeliana, Trump ha incaricato il genero di elaborare un piano per il day after a Gaza. Una notizia confermata anche da Axios, secondo cui il presidente avrebbe approvato le idee iniziali di Kushner, chiedendogli di formulare un piano postbellico dettagliato, nell'incontro alla Casa Bianca di due settimane fa. Un incontro cui ha preso parte, oltre a Witkoff, anche Tony Blair. Sono questi quindi i registi dell'operazione, gli artefici del piano per il «day after» a Gaza, con un ruolo informale ma sempre più influente del marito di Ivanka. Nel primo mandato, Kushner fu consigliere della Casa Bianca con delega per il Medio Oriente, dove negoziò con successo i primi accordi di Abramo. —

GUERRA IN UCRAINA

Raid russo Bomba sul Donetsk, 24 vittime

Scorre a fiumi il sangue in Ucraina, dove questa volta hanno trovato la morte degli innocenti pensionati. A Yarova, uno dei villaggi del Donetsk dove sventola ancora la bandiera di Kiev, a meno di otto chilometri dal fronte, un gruppo di anziani si era radunato di buon mattino per l'arrivo del camioncino postale. A bordo del mezzo ci sono i soldi del mese, e i pensionati si mettono in fila per ricevere il denaro. Nei cieli sfreccia un caccia russo che sgancia una bomba a guida laser, che nonostante la denominazione non richiede necessariamente un obiettivo preciso per detonare. Questa è caduta a pochi metri dal camioncino postale: almeno 24 i morti e 19 i feriti in una strage immortalata dalle drammatiche immagini di un video, in cui si vedono i cadaveri maciullati, l'erba del campo intrisa di sangue, i vestiti strappati dall'onda d'urto sparsi ovunque insieme ai segni della violenta esplosione.

ORMEGGIATA NEL PORTO DI TUNISI

Fuoco contro la Flotilla Colpita la barca di Greta «Ma non ci fermeranno»



L'attacco di un drone contro una delle imbarcazioni dirette a Gaza

L'equipaggio parla di un drone. Non ci sono ancora conferme sul mandante dell'attacco. «Ma non saremmo sorpresi se fosse lo Stato Ebraico»

Valentina Brini / TUNISI

Un membro dell'equipaggio, seduto in coperta, alza lo sguardo e indietreggia. Un istante dopo, una fiammata avvolge i giubbotti di salvataggio e si propaga a bordo della Family. Alla vigilia della partenza per Gaza, la notte della nave capofila della Global Sumud Flotilla, ancorata al largo del porto tunisino di Sidi Bou Said, si è trasformata in ore di tensione racchiuse nei fotogrammi di un video sgranato diffuso sui social.

Il presunto attacco con un drone, denunciato dagli attivisti tra cui Greta Thunberg - che in quelle ore non si trovava a bordo - non ha per ora trovato conferme ufficiali: le au-

torità tunisine hanno smentito la presenza di velivoli.

NESSUN PASSO INDIETRO

Ma le voci del collettivo, raccolte poche ore più tardi sulla scalinata del teatro municipale di Tunisi, hanno ribadito la loro versione e la volontà di salpare verso la Striscia per «mettere fine all'assalto israeliano». Ad accompagnarle,

Tajani garantisce il sostegno consolare agli italiani a bordo se arriveranno a meta

tra kefiah e applausi, è giunto anche l'appello a «non lasciarsi intimidire» della relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese. «Non sappiamo» chi sia il responsabile «ma non saremmo sorpresi se fosse Israele: se confermato, si tratta di un attacco alla

sovranità tunisina», è stato il suo monito.

La prima ricostruzione pubblica dell'accaduto è arrivata per bocca dell'attivista portoghese Miguel Duarte, immortalato sul pontile nel video e già noto per i salvataggi dei migranti nel Mediterraneo a bordo delle navi Sea Watch. «Il drone era a tre, quattro metri sopra le nostre teste. Ho gridato, ho chiamato l'equipaggio - ha raccontato - Poi lo sgancio dell'ordigno e le fiamme. Per fortuna domate in pochi minuti». A passare al setaccio i filmati anche la Bbc: un proiettile infuocato cade con traiettoria netta, compatibile con un razzo sparato a distanza ravvicinata, l'osservazione degli esperti.

Più prudenti gli analisti di Sibylline, secondo cui potrebbe trattarsi di una pistola lanciarazzi: i danni appaiono troppo limitati per un drone. Resta il dettaglio del suono registrato: un ronzio simile a pale o a un motore, che potrebbe provenire tanto da un drone quanto da un'imbarcazione vicina. A fare chiarezza hanno precisato a più riprese gli stessi attivisti, ci penseranno le autorità competenti.

Ma l'episodio è entrato subito nei radar della comunità internazionale. Spagna e Belgio hanno chiesto indagini approfondite. «Non sappiamo quel che realmente è successo», ha evidenziato da Roma il vicepremier Antonio Tajani, osservando tuttavia che non spetta all'Italia indagare.

In attesa di una decisione, il Global Movement ha confermato che la delegazione italiana salperà domani da Siracusa. L'operazione «è a rischio», ha spiegato Tajani, assicurando tuttavia il pieno impegno a «garantire, se e quando arriveranno in territorio israeliano, tutto il sostegno consolare agli italiani» che dovessero «avere problemi». —

promosso da
Messaggero | NordEst | nord-est multimedia | italypost |

main partner
BCC CREDITRUI

imprese best performer
2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

Premiazione



scopri l'evento

Teatro Garzoni
Tricesimo (UD)
19 settembre, ore 17



La crisi politica in Francia

SOLUZIONE LAMPO DOPO IL VOTO DI SFIDUCIA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Bayrou lascia, Lecornu nuovo premier

Macron punta su un suo fedelissimo

Il suo primo obiettivo è un'intesa sulla finanziaria 2026 allargando la coalizione. Le Pen e Mélenchon vanno all'attacco

Tullio Giannotti / PARIGI

Cercare gli accordi necessari per la finanziaria 2026, poi quelli per le decisioni dei prossimi mesi: questa la missione affidata da Emmanuel Macron al fedelissimo Sébastien Lecornu, ministro della Difesa. Negoziare, mediare, trovare soluzioni per ampliare la maggioranza, ancora prima di comporre il governo: il percorso chiaramente indicato nella nomina, impone a Lecornu - che secondo i suoi collaboratori ha tutte le qualità del mediatore - di trovare intese ancora prima di cominciare a go-

L'Eliseo dovrà fare delle concessioni per la «non sfiducia» dei socialisti



Sebastien Lecornu ed Emmanuel Macron a Parigi: nuovo premier e presidente della Repubblica francese

vernare. Trentanove anni, ex Républicains passato nella squadra di Macron fin dall'inizio dell'avventura all'Eliseo, settimo premier nei due mandati del presidente, dovrà dunque misurarsi con il rebus di rendere governabile un Paese in cui manca una maggioranza chiara, un compito nel quale ha fallito il predecessore Bayrou. Dovrà provare a sopravvivere di fronte a un'Assemblée Nationale estremamente frammentata e surriscaldata dagli ultimi scontri.

L'INCERTEZZA

Le prime reazioni alla nomina di Lecornu danno un'idea del clima che attende il go-

vane premier: «L'ultima cartuccia del macronismo», grida furiosa Marine Le Pen, «una triste commedia» risponde all'estremo opposto Jean-Luc Mélenchon. I socialisti parlano di «provocazione», anche se all'Eliseo puntano proprio sul PS per allargare una coalizione che, stando alle prime reazioni, potrebbe contare invece sulla piena adesione dei Républicains. Olivier Faure, segretario socialista che aveva preteso un «governo di sinistra», non ha risposto alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se il suo partito potrebbe negoziare con una personalità uscita dalla coalizione macroniana. Lecor-

I RIFLESSI FINANZIARI

Lo spread Italia-Francia in parità

Stesso tasso per Btp e Oat a 10 anni

In luglio era toccato ai titoli a due e cinque anni, ora anche a quelli a dieci, i più significativi per calcolare lo spread: i Btp italiani e gli Oat francesi sono affiancati sullo stesso rendimento, con passaggi nei quali i prodotti made in Italy hanno anche fatto meglio dei cugini transalpini. E quanto dicono i mercati telematici, con una chiusura marginalmente migliore per i prodotti di Parigi (per 0,8 punti base),

che comunque accusa un debito chiaramente appesantito dalla crisi politica in atto.

Alla base del nuovo corso degli operatori c'è un cambio di percezione degli investitori: l'Italia è ora considerata più stabile e credibile della Francia, comunque non meno affidabile. Senza dimenticare che le agenzie di rating in primavera hanno ampiamente promosso la penisola. —

nu dovrà, se vuole arrivare a formare il suo governo, creare intese, tessere la tela di accordi, contando su una «non sfiducia» dei socialisti, di certo indispensabile per far passare una difficile finanziaria.

L'incertezza politica rischia di pesare sui mercati finanziari e, soprattutto, sulla decisione dell'agenzia Fitch, attesa per venerdì, che potrebbe tagliare il rating della Francia. E questo dopo che, ieri, i titoli decennali della Francia erano dati alla pari di quelli italiani. Quali gli strumenti in mano a Lecornu per riuscire in una «missione impossibile» nel suo ruolo di «negoziatore», anti-

cipato dal leader del partito macroniano, Gabriel Attal? Macron - secondo gli osservatori - deve necessariamente avergliene garantiti. E il primo di questi sarebbe l'autorizzazione a fare finalmente vere aperture, se non concessioni, ai socialisti. E la prima richiesta di Faure era la «tassa Zucman», la tassa sui patrimoni dei super ricchi. Per una volta, Macron che si proclamava «maestro del tempo» e che ha sempre preso tempo prima di scegliere i suoi uomini-chiave, ha deciso in poche ore. Evitando di tergiversare o, come chiedevano dalla gauche, di ricevere i capi dei partiti della sinistra prima di decidere. —

GLI INDIGNATI

La rete «Bloquons tout»

È allarme sicurezza per l'onda imprevedibile

PARIGI

Allarme sicurezza in Francia per il movimento 'Bloquons tout', l'onda imprevedibile degli indignati che minaccia di paralizzare il Paese. Nato in rete, il movimento post-gilet gialli composto da tante anime unite dall'anti-macronismo è la nuova incognita della République. Un movimento per ora destrutturato e impalpabile, che suscita profonde inquietudini in un Paese già alle prese con la crisi di governo.

Il ministro dell'Interno uscente, Bruno Retailleau, ha indicato in conferenza stampa che circa 80.000 tra poliziotti



Protezioni sulle vetrine a Parigi

e gendarmi verranno dispiegati per garantire l'ordine pubblico ai quattro angoli della Francia, a partire da alcune «zone sensibili», come strade, tangenziali, stazioni, aziende, univer-

sità, e promesso «tolleranza zero». Da Parigi alle città di provincia, sono centinaia le azioni previste secondo un bilancio provvisorio basato sulla carta online www.cartedesagbfc.gogocarto.fr. Alla vigilia della mobilitazione, circa 30 atenei hanno riunito assemblee generali per decidere il da farsi. A Parigi, i militanti hanno deciso di bloccare diverse porte d'accesso alla capitale (tra cui La Chapelle, Bagnolet, Montreuil, Ivry, Orléans) e proseguire i blocchi in mattinata. Previsti disagi anche nel trasporto ferroviario, così come «nell'insieme degli aeroporti» secondo la direzione generale dell'Aviazione civile (Dgac). Intervistato da BfmTv, il prefetto di polizia di Parigi, Laurent Nuñez, ha evocato «un certo numero di timori».

Oltre ai blocchi e alle manifestazioni, si teme il rischio sabotaggi, come quelli che paralizzarono il sistema ferroviario nel giorno dell'apertura dei Giochi Olimpici di Paris 2024. —

IL PROFILO

Il ministro della Difesa vicino al presidente

A 39 anni a Matignon

PARIGI

Il suo nome per il dopo Bayrou circolava da giorni. Sébastien Lecornu, 39 anni, ministro della Difesa è un fedelissimo di Emmanuel Macron. Già in passato era stato citato come papabile per Matignon, la sede del capo del governo francese: prima per sostituire Elisabeth Borne, poi per prendere il posto di Michel Barnier lo scorso dicembre. Stavolta tocca a lui.

Una nomina che è sembrata sempre quasi scontata, tanto Lecornu incarna il ruolo di ministro affidabile e vicinissimo al presidente: è tra i tre



Sebastien Lecornu all'Eliseo

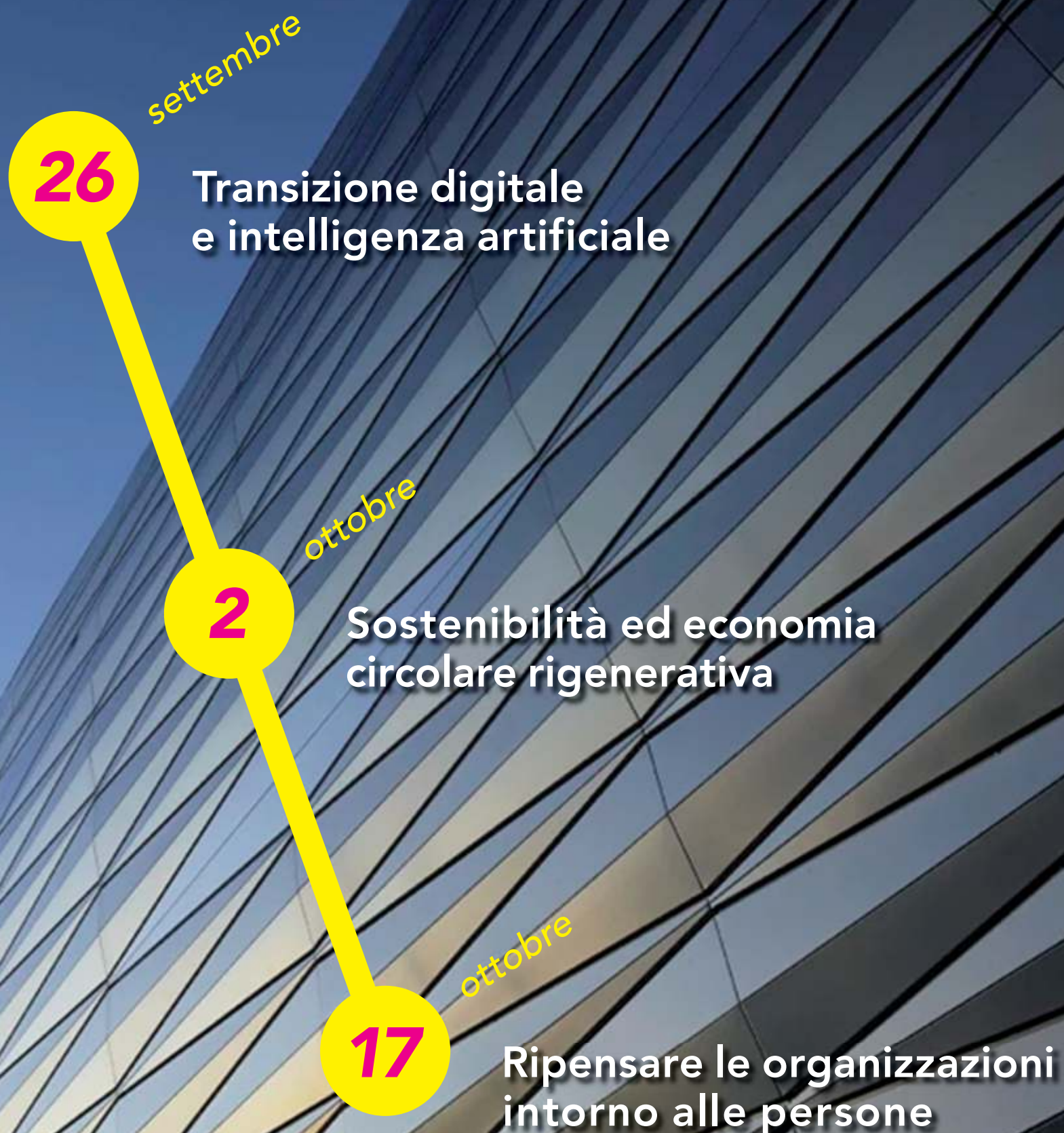
più giovani primi ministri della V Repubblica, ma ha già una carriera di governo invidiabile fino ad oggi. «Purtroppo, sono nato vecchio», ama ripetere di sé stesso, ricorda

Le Figaro.

Nato nel 1986 a Eaubonne, in Val-d'Oise, a nord di Parigi, ancora adolescente entra a far parte della neonata Ump, formazione neogollista di Jacques Chirac e Nicolas Sarkozy poi trasformata nei Républicains, per poi approdare alla République En Marche dal 2017 con l'arrivo di Macron all'Eliseo. Da allora ha diretto ministeri minori durante il governo di Edouard Philippe, scalando dalle «Collettività territoriali» all'Oltremare, fino alle «Forze armate», denominazione attuale della Difesa. Dopo le legislative anticipate del 2024, è stato l'unico - con Rachida Dati alla Cultura - a conservare la carica. Cresciuto politicamente all'ombra dell'ex ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, Lecornu - al quale gli amici hanno affibbiato il nomignolo di «Cornichon» (cetriolino) storpiandone il cognome - è molto legato al ministro della Giustizia, Gérald Darmanin. —

Future challenge

Percorso formativo riservato alle imprese



banca360fvg.it/imprese/formazione/

Promosso da



Banca

Credito Cooperativo FVG

360



La partecipazione è libera e gratuita **Posti limitati con prenotazione obbligatoria**
Gli incontri avranno luogo al Bluenergy Stadium con orario 9>13

LA DIRIGENTE GIUSI BARTOLOZZI FINISCE SOTTO ACCUSA

Inchiesta Almasri Il capo di gabinetto di Nordio è indagato «Ha detto falsità»

Per i pm, la sua ricostruzione della vicenda è contraddittoria
Il titolare della Giustizia le conferma «massima fiducia»

Marco Maffettone / ROMA

La capo del gabinetto del ministero di Giustizia, Giusi Bartolozzi, è indagata nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda Almasri, il comandante libico accusato dalla Corte penale internazionale di crimini contro l'umanità arrestato in Italia e riportato a Tripoli con un volo di Stato. Alla dirigente viene contestata l'accusa di false informazioni al pubblico ministero o al procuratore della Corte penale internazionale.

«UNA VERSIONE MENDACE»

Del resto, il suo ruolo era apparso subito centrale nell'atto con cui il Tribunale dei ministri aveva chiesto al Parlamen-

to l'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, del capo del Viminale, Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano (tutti

Già coinvolti anche il ministro Piantedosi e il sottosegretario Mantovano

indagati). Un atto in cui la versione dei fatti di Bartolozzi viene definita, senza mezzi termini, «inattendibile» e «mendace». Nordio, che l'ha sempre difesa, conferma «massima solidarietà». Il provvedimento è

stato notificato a Bartolozzi nei giorni scorsi anche se l'iscrizione risalirebbe ad agosto, cioè pochi giorni dopo l'invio degli atti da parte del Tribunale dei ministri al procuratore della Capitale, Francesco Lo Voi. La notizia arriva alla vigilia della nuova seduta della Giunta per le autorizzazioni di Montecitorio, convocata sul caso domani pomeriggio.

Nel frattempo Bartolozzi ha incontrato Nordio al ministero e il Guardasigilli le avrebbe ribadito la sua fiducia. Lo fa anche in una nota in cui scrive: «Esprimo la mia piena e incondizionata solidarietà al mio capo di gabinetto. La dottoressa Giusi Bartolozzi ha sempre agito nella massima correttezza e



Il capo di gabinetto del ministero della Giustizia, Giusi Bartolozzi

lealtà, informandomi tempestivamente ed esaurientemente delle varie fasi della vicenda Almasri e di tutti gli aspetti a essa relativi. Sulla base di questi, ho fondato le mie valutazio-

Oggi è nuovamente convocata la Giunta delle autorizzazioni di Montecitorio

ni». Parole identiche a quelle pronunciate dopo la richiesta di autorizzazione. «Tutte le sue azioni - disse Nordio - sono state esecutive dei miei ordini». Già allora, dunque, il ministro si assunse la «responsabili-

tà politica e giuridica» su quanto avvenuto nel gennaio scorso dopo il fermo a Torino del generale libico e aggiunse che l'eventuale incriminazione di Bartolozzi sarebbe stata una «strumentalizzazione politica della giustizia».

Nel documento di un centinaio di pagine i magistrati affermano che la versione fornita dall'indagata «è intrinsecamente contraddittoria», perché da un lato dice di aver informato il ministro subito dopo aver avuto la notizia dell'arresto di Almasri e dall'altro di non aver ritenuto opportuno di sottoporli la bozza predisposta dai tecnici per rispondere alle richieste giunte in merito al fermo. —

NEGLI ATTI

Il suo ruolo al ministero e le diverse versioni

ROMA

Negli atti inviati alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, il nome di Giusi Bartolozzi compare più volte. Nel procedimento sul caso del generale della Libia, Almasri, il Tribunale dei ministri cita il capo di gabinetto del ministero della Giustizia e rimarca che la versione data agli inquirenti «è da ritenere sotto diversi profili inattendibile e, anzi, mendace».

Secondo gli inquirenti, la dirigente aveva informato il ministro non appena saputo dell'arresto di Almasri, ma dopo la prima riunione del 19 gennaio, lo aveva richiamato e non aveva ritenuto opportuno sottoporli la bozza proposta per rispondere alle richieste arrivate sul fermo del generale libico. In secondo luogo, «è logicamente insostenibile che Bartolozzi si sia arrogata il diritto (...) di sottrarre al ministro - che le aveva prospettato la necessità di studiare le carte - un elemento tecnico da valutare e tenere in considerazione ai fini della decisione da assumere». —

LE IPOTESI IN VISTA DELLA MANOVRA

Pensioni, primi conti Servono cinque miliardi per rivalutare gli assegni

ROMA

Il pallottoliere delle pensioni si arricchisce di nuovi numeri. Mantenendo lo status quo, ovvero la suddivisione per fasce di reddito già sperimentata quest'anno, nel 2026 la rivalutazione degli assegni costerebbe circa 5 miliardi.

La cifra è al lordo del ritorno fiscale che gli aumenti genererebbero automaticamente e costituisce la base di partenza calcolata dai tecnici a disposizione del governo per le valutazio-

ni complessive sulla legge di bilancio.

Il calcolo a legislazione vigente parte dall'inflazione acquisita per il 2025 che, secondo i dati diffusi ad agosto, è al momento all'1,7%. La spesa per le pensioni prevista per quest'anno, comprese le pensioni assistenziali, è di circa 355 miliardi. Se l'1,7% si applicasse incondizionatamente a tutta la spesa le risorse necessarie sarebbero superiori a 6 miliardi. Ma se si considera appunto la rivalutazione sulla ba-

se delle fasce di reddito da pensione previste dalla scorsa legge di bilancio per il 2025 (100% per gli assegni fino a quattro volte il trattamento minimo, 90% per quelli tra le quattro e le cinque volte il trattamento minimo e 75% per quelli superiori a cinque volte il trattamento minimo), la spesa scende intorno ai 5 miliardi.

Sulle pensioni, il menu della manovra potrebbe essere però ben più lungo. Nella seconda metà di agosto le ipotesi che si sono susseguite sono state molte. A partire dalla volontà espressa dalla Lega tramite il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, di utilizzare il Tfr come rendita per poter anticipare l'uscita dal lavoro a 64 anni. Il Trattamento di fine rapporto potrebbe essere anche la fonte a cui attingere per dare una nuova spinta alla previdenza complementare. Un pi-

lastro che il governo punta a rafforzare come alternativa sempre più necessaria al sistema pubblico.

L'impegno dell'esecutivo sarà però, con ogni probabilità, focalizzato anche sul blocco dell'aumento di tre mesi dell'età pensionabile previsto dalla legge Fornero a partire dal 2027, come adeguamento all'aspettativa di vita. Secondo alcuni calcoli tecnici, a regime potrebbe costare circa 3 miliardi di euro, ma il primo anno il peso potrebbe essere minore. Una mano in termini di coperture potrebbe arrivare dal calo dei rendimenti dei titoli Stato e dalla conseguente minore spesa per interessi: stando alle simulazioni di associazioni di settore e oggi confermate a Bloomberg da fonti vicine al dossier, il tesoretto accumulabile in due anni sarebbe di circa 13 miliardi di euro. —

INDAGINE DELLA DDA DI NAPOLI

Sindaco in arresto Nel Casertano concessi appalti in cambio di favori

Per il primo cittadino di Arienzo sono stati disposti i domiciliari E Forza Italia lo ha sospeso dal ruolo di coordinatore locale del partito. Lo stop da ieri

NAPOLI

Voti alle elezioni provinciali in cambio della revoca dell'appalto dei rifiuti alla ditta che se l'era aggiudicata, con assegnazione a quella «amica». E quanto contestato al sindaco di Arienzo, nel Casertano, Giuseppe Guida, coordinatore locale di Forza Italia (carica dalla quale è stato sospeso ieri mattina). E agli arresti domiciliari nell'ambito di un'indagine della Dda di Napoli sul cosiddetto «sistema Ferraro», impernato sull'ex consigliere regionale dell'Udeur, Nicola Ferraro, imprenditore già condannato per concorso esterno e ritenuto un colpetto bianco del clan dei Casalesi. Di quel sistema sarebbe stata parte anche Guida, che avrebbe ottenuto grazie a Ferraro, alcune migliaia di preferenze alle Provinciali, diventando così consigliere. In cambio si sarebbe

dato da fare per revocare l'appalto dei rifiuti aggiudicato nel 2019 alla società Econova, attraverso lettere di inadempienza contrattuali ritenuti pretestuosi. L'appalto venne affidato alla Czeta Srl dell'imprenditore Aniello Ilario, vicino a Ferraro, anch'egli finito in carcere.

Stesso modus operandi anche a San Giorgio del Sannio, dove tra gli indagati ci sono l'ex sindaco Angelo Ciampi (rigettati per lui i domiciliari chiesti dal pm) e l'ex amministratore e presidente della commissione di gara Pietro Buonanno (ai domiciliari). Nel centro sannita l'azienda di Ilario era arrivata seconda, malgrado il presunto pagamento di una tangente di 10 mila euro a Ciampi e Buonanno. L'azienda vincitrice venne estromessa, sostituita dalla Czeta. Nell'inchiesta risulta coinvolto anche il rettore dell'Università Parthenope di Napoli Antonio Garofalo. Avrebbe avuto in regalo, secondo l'accusa, una vacanza a Mykonos per il favore fatto su un appalto. Il rettore si dichiara completamente estraneo ai fatti. —

SUL TAVOLO L'AUTONOMIA, NON LE REGIONALI

Rebus aperto sul Veneto Oggi leader a confronto

I leader di centrodestra si vedranno a Palazzo Chigi oggi alle 15.30 con il ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli. È annunciato come un vertice sulla riforma dell'autonomia differenziata, con assicurazioni varie che non si parlerà di Regionali. Ma quel dossier fra non molto andrà risolto.

Sono due temi accomunati dall'intenzione della Lega di arrivare al suo raduno di Pontida il 21 settembre con un doppio

risultato. Da un lato, le intese con le Regioni che hanno chiesto le competenze su una serie di materie e dall'altro l'indicazione di un candidato leghista alla guida del Veneto. Anche perché da giorni, il partito di Matteo Salvini è in fibrillazione per le mosse di Roberto Vannacci. Il leader ha provato a mitigare il clima: «Siamo troppo impegnati a lavorare per dedicare tempo a polemiche o altro», specificando che «Vannacci è un valore aggiunto». —

PER MAGGIORE PREVENZIONE E CONTROLLI

Sicurezza sul lavoro In arrivo un decreto

Contro gli incidenti sul lavoro è in arrivo un decreto legge. L'obiettivo del governo è rafforzare la prevenzione e la formazione e migliorare i controlli. Il testo è al centro del tavolo già avviato dalla ministra Marina Calderone con i sindacati e le imprese, tornato a riunirsi dopo l'ennesima strage sul lavoro. L'ultima vittima è di ieri a Ostia: si tratta di un uomo di 53 anni che stava lavorando alla ristrutturazio-

ne di una facciata ed è caduto dal quinto piano.

I tempi per chiudere il decreto sono stretti: il testo è atteso entro fine settembre. L'intervento legislativo punta ad aumentare la capacità di prevenire gli infortuni, migliorare l'efficacia dei controlli, rafforzare la formazione e attivare iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della sicurezza sul lavoro, già a partire dalla scuola. —

Lo sviluppo industriale

Bat Trieste si espande con la fase 2 Nuove linee produttive e assunzioni

Il personale aumenterà di 150 unità entro il 2026: si stimano 2.100 posti di lavoro con l'indotto

Valeria Pace

Sedici nuove linee produttive e un programma per assumere 150 nuove unità di personale entro il 2026, con l'obiettivo di arrivare a 600 assunzioni dirette e la stima di 2.100 posti di lavoro generati nell'indotto. Bat Trieste entra nella fase due, in cui oltre ai sacchetti di nicotina per uso orale e i prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina inizierà a produrre nello stabilimento di San Dorligo anche nuove categorie di prodotto (con e senza tabacco), che si potranno fregiare del marchio made in Italy. Tutto questo grazie a un investimento aggiuntivo che vale 80 milioni di euro. Ieri, alla presenza del ministro delle Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, è stata inaugurata la prima linea di questa nuova serie. Parallelamente è stato siglato anche un Memo-

randum of Understanding con il ministero dell'Agricoltura, che impegna l'azienda ad acquistare fino a 15 mila tonnellate di tabacco italiano per il triennio 2026-28, tutelando così 400 imprese della filiera. Come risultato dell'accordo Bat acquisterà le varietà Burley in Campania e il Virginia Bright in Veneto e Umbria. A firmarlo il sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra.

LA CERIMONIA

Due ministri, un sottosegretario e un parterre di politici locali, a partire dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Una cerimonia di inaugurazione in grande stile, con la partecipazione del board globale di Bat. Andrea Di Paolo, presidente di Bat Trieste ricorda i numeri dello stabilimento: «Abbiamo 340 colleghi di 37 nazionalità, con un'età media di 33 anni e il 42% delle posizioni manage-



Il taglio del nastro della nuova linea produttiva inaugurata ieri

Fedriga: «Il Fvg dal 2% al 6,5% di investimenti esteri attratti del totale nazionale»

riali ricoperte da donne». Si tratta di uno stabilimento chiave per l'azienda perché, rimarca il presidente e ad di Bat Italia Fabio de Petris, «a Trieste ci sono gli indicatori produttivi migliori al mondo». Urso prende la parola e affer-

ma che «innovazione e identità» sono quello che apre «all'internazionalizzazione» e «le strade di successo del Made in Italy che questo stabilimento mostra al meglio». Rivendica poi i dati già presentati a Cernobbio, «nei tre anni di governo Meloni, l'Italia ha scalato sette posizioni nell'indice di attrattività passando dal 23esimo posto del 2022 al 16esimo posto di quest'anno. Sette posizioni di cui tre nell'ultimo anno, attraendo 35 miliardi di euro di investimenti esteri in greenfield». Ciriani poi rimarca che l'investimento è stato possibile grazie alla «burocrazia amica che non pensa che l'imprenditore sia qualcuno che sfrutta il lavoro» ma che tiene presente che «soltanto se viene creata la ricchezza può essere distribuita. Nessun governo come il nostro ha creduto nel lavoro e nell'impresa». Fedriga sottolinea con orgoglio che il Friuli Venezia Giulia

«ha visto triplicare in pochi anni la propria quota di investimenti esteri, passando dal 2,6% al 6,5% del totale nazionale». Si tratta di «un dato che conferma la capacità del nostro territorio di offrire condizioni favorevoli, stabilità istituzionale e un ambiente adatto per chi vuole fare investimenti nel medio-lungo periodo», afferma. E ricorda gli sforzi fatti dall'amministrazione regionale per accelerare le pratiche dell'approvazione dei prodotti realizzati a Trieste. «Mi piacerebbe che queste best practice si potessero replicare», conclude.

Qualcosa che anche il presidente e ad dell'Interporto di Trieste, Paolo Privilegio, auspica, rimarcando che l'attività di attrazione di investimenti esteri passa anche dalle infrastrutture presenti sul territorio: «Assistiamo a un interesse crescente da parte di imprese italiane ed estere ad insediarsi nell'area di FreeEste a Bagnoli della Rosandra».

I PRODOTTI

I prodotti di nuova generazione che saranno realizzati nelle sedici nuove linee produttive riguardano prodotti a base di nicotina, contenenti tabacco o foglie di tè di rooibos. Si tratta degli stick da inserire nei device per fumare il tabacco riscaldato che tanto vanno di moda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO X ACTIVE

KM ZERO

TUA A

€ 15.200 | € 16.200

CAMBIO MANUALE | AUTOMATICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

Friuli Venezia Giulia

Nasce l'accademia dell'AI Formerà gli imprenditori

Il Parco scientifico Danieli inaugura un polo dedicato all'intelligenza artificiale
Le masterclass incentrate su competenze operative, marketing e strategia

Christian Seu

Altro che futuro. Quando si parla di intelligenza artificiale il tempo verbale da utilizzare è il presente. Lo spiega una ricerca dell'International data corporation (Idc): entro fine anno le Big Tech investiranno in Ai più di quanto l'intero pianeta spese complessivamente nei tredici anni della corsa alla Luna. Ma a investire non sono i giganti tecnologici. Anche in regione sono centinaia le aziende che hanno implementato l'intelligenza artificiale nei propri modelli di business. Alcune, addirittura, hanno precorso i tempi, ragionando sullo sviluppo di modelli di machine learning in tempi assolutamente non sospetti.

E proprio per consentire al territorio e al tessuto im-



Paolo Omero, tra i responsabili dei corsi in partenza a ottobre

prenditoriale di presentarsi pronto alle sfide dell'intelligenza artificiale generativa il Parco scientifico Luigi Danieli di Udine ha dato vita ad "accademIA", un polo formativo per l'intelligenza artificiale applicata al business.

Venerdì 12 è in programma un Open day accessibile

Venerdì in programma l'Open Day online
Omero: «Anticipiamo ancora i tempi»

tramite webinar previa registrazione, che presenterà al pubblico i primi corsi dedicati a manager, dipendenti e creativi.

AccademIA è il frutto dell'esperienza ventennale di Infactory, nata nel

2005 come spin-off del laboratorio di intelligenza artificiale del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Udine, e parte dell'ecosistema di startup e aziende innovative che gravitano attorno a Tec4IFvg, nuovo brand con il quale Friuli Innovazione si presenta sul mercato. Da anni impegnata nell'accompagnare imprese private e pubbliche nei processi di innovazione e trasformazione digitale, Infactory ha identificato nel momento attuale l'opportunità ideale per democratizzare l'accesso alle competenze di intelligenza artificiale.

«Il Parco scientifico Danieli si conferma polo di eccellenza e innovazione – spiega Paolo Omero, docente universitario a contratto e formatore senior –. La nostra regione ha sempre saputo anticipare i tempi e oggi lo fa ancora una volta offrendo al tessuto imprenditoriale locale e nazionale gli strumenti per cavalcare questa rivoluzione tecnologica anziché subirla», riflette il professore.

L'offerta formativa si articola in tre masterclass specializzate, per un totale di quasi 30 ore di formazione di alto livello, in modalità full-immersion online. «Ai Strategist» fornisce gli strumenti per comprendere il

cambiamento e portarlo nelle imprese. «Ai Operative» sviluppa competenze operative concrete aumentando produttività ed efficienza. «Ai Creative» è dedicato al marketing, la comunicazione e la creazione di contenuti. I corsi, che prenderanno il via tra settembre e ottobre, saranno tenuti sia da esperti interni, tra cui Paolo Omero e Marialuisa Antonini, sia da formatori esterni altamente specializzati.

Per partecipare all'Open Day di accademIA di venerdì basta registrarsi gratuitamente attraverso il sito internet accademia.infactory.it.

Durante l'evento i formatori illustreranno nel dettaglio i programmi didattici, offriranno anteprime sui contenuti e presenteranno i vantaggi competitivi che i partecipanti potranno acquisire grazie ai percorsi didattici.

«Non si tratta solo di imparare a usare nuovi strumenti – sottolinea Marialuisa Antonini, docente nel corso Ai Operative –. L'obiettivo è formare una nuova generazione di professionisti capaci di guidare le aziende verso il futuro, trasformando l'intelligenza artificiale da minaccia percepita a opportunità concreta di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UDIN BIKE FESTIVAL 2025

**DOMENICA
14 SETTEMBRE**

UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

Apertura iscrizioni ore 8.00

Partenza dalle 9.30



con l'iscrizione
**MAGLIETTA
COMMEMORATIVA**

la POPOLARISSIMA 30KM
PEDALATA ECOLOGICA PER TUTTI, ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

PER ISCRIZIONI

www.eilo.it

oppure presso
**CUSSIGH BIKE
Tavagnacco**

Info **335 8393546**



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



Già assegnati 88,6 milioni di euro, convalidato un quarto dei rendiconti
Altre risorse per i progetti legati alla Capitale europea della cultura

La regione è in anticipo sugli obiettivi di spesa dei fondi europei Nuovi bandi per Go2025

Riccardo De Toma

Il Friuli Venezia Giulia è in anticipo di più di un anno sugli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea sulla programmazione dei fondi Fesr-Interreg 2021-2027. Oltre ad avere già allocato l'intera dotazione di 88,6 milioni sui sette fondi previsti, infatti, la Regione ha già convalidato spese per 19,1 milioni, superando il target complessivo di 15,5 milioni fissato per il biennio 2026 e imboccando in anticipo la strada verso i 28 milioni di spesa che dovranno essere raggiunti entro il 2027. A riferirlo l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli e Laura Comelli, rappresentante dell'Autorità di gestione del programma Interreg Italia-Slovenia, che ieri a Udine hanno illustrato nella sede della Regione l'avvio del terzo bando del fondo Piccoli progetti (Small Projects Fund), dedicato al supporto e alla promozione di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura.

Mirato alla promozione di Go!2025 attraverso iniziative di animazione culturali, turistiche e sociali, lo Small projects fund, che ha una dotazione complessiva di 11,4 milioni tra budget totale (8,2 milioni) e fondi aggiuntivi regionali (3,2 milioni), guarda al sostegno di piccoli progetti di breve durata (massimo 12 mesi) e con budget contenuti (massimo 100 mila euro), pensati per stimolare la cooperazione tra Italia e Slovenia e lasciare sul territorio transfrontaliero (l'area abbraccia Slovenia, Fvg e provincia di Venezia) un'eredità che vada oltre il 2025. A gestire il fondo il Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect) dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba, intervenuto a Udine con il suo presidente Paolo Petiziol e con la direttrice Romina Kocina.

Il terzo e ultimo bando, aperto fino alle 13 del 17 ottobre, ha una dotazione di 1 milione e si concentra su quattro aree di attività: l'inclusione attiva dei giovani under 30 e dei bambini, con l'obiettivo di potenziare le loro competenze e favorirne l'occupabilità, la valorizzazione delle aree verdi e degli ambienti acquatici, la valorizzazione delle infrastrutture d'interesse pubblico già presenti nell'area transfrontaliera, la promozione del benessere e della coesione sociale attraverso lo sport e l'attività fisica. «Il Gect Go – ha dichiarato Bar-

bara Zilli – ha consentito una fasatura eccellente di questo importantissimo anno di celebrazioni con le molteplici attività di animazione messe in campo dai piccoli progetti dello Small Projects Fund. La sfida ulteriore è quella di ve-

dere i risultati di queste progettualità traggere il 2025 e diventare un tassello del patrimonio genetico del territorio, capace di dare forma e sostanza a nuove iniziative, dimostrando una volta di più come la Capitale europea

della cultura sia l'esempio più concreto di come si possano trasformare i confini in opportunità».

Come annunciato anche da Petziol e Kocina, per illustrare nello specifico le caratteristiche del bando verranno or-

ganizzati tre info day (questo pomeriggio alle 15 a Gorizia nella sede del Gect, venerdì in Slovenia ad Aidussina e mercoledì 24 settembre al Teatro Goldoni di Venezia).



La conferenza stampa di ieri. Da sinistra: Comelli, Zilli, Petiziol e Kocina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SMALL PROJECT FUND

Guida il Gect



Il terzo bando Small Project Fund (Spf) accoglie fino al 17 ottobre la candidatura di progetti su formazione dei giovani, sostenibilità, infrastrutture e benessere sociale. Gestore unico del Fondo Spf il Gruppo di cooperazione territoriale Gorizia-Nova Gorica. «Siamo all'ultimo atto di un percorso che vede puntati su quest'area i fari dell'Europa», ha detto il presidente del Gect Paolo Petiziol.

LA STRUTTURA

Sette linee



Lo Small Projects Fund (Spf) è uno dei sette fondi su cui si articola la programmazione Interreg 2021-2027, che ha una dotazione di 88,6 milioni, di cui quasi 70,9 stanziati dal Fesr e 17,7 di cofinanziamenti. Escludendo i 3 mega-progetti di rilevanza strategica e il fondo Spf, sono stati finanziati 75 progetti, con un impegno medio di 800mila euro. Le spese già convalidate superano i 19 milioni.

STRATEGIA

Biodiversità



Tra i 7 capitoli su cui si articola la programmazione Interreg 2021-27, 3 sono dedicati a progetti di rilevanza strategica dedicati allo sviluppo degli itinerari ciclabili sulle due sponde dell'Adriatico (Adriancycletour), al sostegno alla biodiversità (Poseidone) e al progetto del Bioparco transfrontaliero del Carso (Kras-Carso II). Ciascuno di questi ha una dotazione di 4 milioni e 375 mila euro.

[illegible]

Indirizzo geografico: Vendo ottanta di sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 28. Il numero di sensi per ufficio la ritenuto della quantità delle presenti in tutti i punti vendita di Legacoop Service Srl. Il numero dei pezzi disponibili in ciascun punto vendita sarà indicato nel singolo supermercato.

Sfoggia il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto



INTERSPAR



IL CASO RESINOVICH

Lilly, test su quattro corpi negli Stati Uniti per fare luce sull'ipotesi del congelamento

Un team di scienziati studierà le modalità di conservazione del cadavere in condizioni diverse di temperatura

Laura Tonerò

Il caso Resinovich appassiona anche un team di scienziati statunitensi. Che stanno avviando un esperimento per dare un contributo all'ipotesi che il corpo di Liliana sia stato congelato. Tutto nasce dalla collaborazione con la scienziata forense Noemi Procopio, una dei consulenti di Sebastiano Visintin, marito di Liliana e unico indagato per la morte della donna. Procopio, professoressa di Scienze forensi all'Università del Lancashire in Gran Bretagna, è una delle massime esperte di studio del microbioma, in sintesi la successione dei microbi all'interno e al di sopra del cadavere o addirittura nel suolo dove viene ritrovato. Un ambito di interesse che accomuna Procopio al team di scienziati del Michigan e del Colorado e che ora, a proprie spese, condurranno l'esperimento.

Lo studio coinvolge quattro cadaveri. Verranno riprodotte le condizioni in cui il 5 gennaio 2022 è stata trovata Liliana nell'ex Opp. Ovvero, i corpi verranno vestiti con giubbotto, jeans, scarponcini. Verranno loro infilati i sacchetti sul capo altri più pesanti su arti inferiori e busto. In una località che per ora non viene svelata, due dei corpi verranno congelati, altri due verranno invece sistemati in condizioni climatiche simili a quelle riscontrabili in quei giorni nell'ex Opp. Saranno lasciati in quella situazione per quasi tre settimane, lo stesso lasso di tempo intercorso tra la scomparsa di Liliana – avvenuta il 14 dicembre 2021 – e il giorno del ritrova-

mento del cadavere. A quel punto i corpi verranno analizzati.

A cosa potrebbe servire questa ricerca? A fornire, nel caso di Liliana, indicazioni più precise sulla data della morte. «Vogliamo osservare morfologicamente questi cadaveri giorno per giorno – spiega Procopio – e alla fine verranno prelevati dei tamponi in bocca e i microbi verranno confrontati con quelli riscontrati su Liliana, per vedere quale situazione sia quella più affine».

«È certamente uno studio

Saranno utilizzati abiti e sacchetti come quelli ritrovati sulle spoglie della donna

interessante – valuta Raffaele Barisani, il medico legale consulente della difesa di Visintin – che potrebbe aprire nuovi scenari e dare comunque più in generale un contributo alla medicina medico legale».

Uno dei punti più contraddittori della morte di Liliana Resinovich resta lo stato di conservazione del cadavere, tale da far ipotizzare da alcuni consulenti delle parti la possibilità che il corpo, in quelle tre settimane di buio dalla scomparsa al ritrovamento, possa essere stato congelato.

Le condizioni del cadavere erano tali, da portare i primi due consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il radiologo forense Fabio Cavalli, che hanno eseguito l'esame autopti-



Nella foto grande Liliana Resinovich ritratta dal marito. A destra, in alto, Noemi Procopio, e sotto Raffaele Barisani e Paolo Bevilacqua FOTOLASORTE



co sulla salma, a indicare nella loro relazione che la morte della donna era avvenuta 48-60 ore prima del ritrovamento del corpo. Un dato che però contrasta con altri elementi (contenuto gastrico, depilazione) e che hanno invece portato il secondo team di consulenti della Procura,

quello guidato dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, a sostenere che Liliana sia morta il giorno stesso della scomparsa, entro quattro ore dalla sua ultima colazione, quindi prima di mezzogiorno. Per questo la pm oggi titolare del fascicolo, Ilaria Iozzi, sta puntando la lente

sul mattino del 14 dicembre di quattro anni fa. Va detto che Cattaneo nella sua relazione scrive: «Stanti le evidenze attualmente disponibili, non si ravvede alcun elemento tecnico anche solo lontanamente suggestivo del fatto che il corpo della donna possa essere stato sottoposto

a procedura di congelamento o scongelamento». Gli stessi consulenti dei familiari di Liliana nutrono però dei dubbi sulla permanenza del corpo per venti giorni in quel boschetto. Perplesità che i nuovi studi oltreoceano puntano a dipanare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARL^{ef}AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

FRIULI·DOC

Sabide ai 13.09.2025, aes 16.30

Biblioteche Civiche "V. Joppi" di Udin - Sez. Moderne

**BON COMPLEAN
MAMAN!**

**Laboratori di zûcs e animazion par fâ
fieste pai 10 agns de transmission in
lenghe furlane par fruts**

Incuintri indreçât ai fruts dai 4 ai 10 agns
Prenotations dentry dai 12.09 scrivint a: info@sportelfurlan.eu



cun **DARIA MIANI**



e **DESIREE CHIAPPO**

**A DUCJ
IN REGAL
UN BIEL
GADGET!**



L'inchiesta

Studentessa di 19 anni stuprata dal branco

La ragazza, originaria di Conegliano, era in vacanza a Malta. Dopo la denuncia per violenza sessuale, indagati cinque giovani

Marco Filippi

Stuprata dal branco, al termine di una serata trascorsa con i suoi aguzzini in alcuni locali di Malta. È la denuncia che una studentessa di 19 anni ha presentato a fine luglio ai carabinieri della compagnia di Conegliano. Pochi giorni fa, le forze dell'ordine hanno perquisito le abitazioni di quattro ragazzi della provincia di Brindisi e di uno di Lecce, tutti tra i 17 e i 19 anni, finiti sotto inchiesta per violenza sessuale aggravata di gruppo. Sono stati sequestrati i loro telefonini, che potrebbero contenere le prove dello stupro.

Il fatto risale ad oltre un mese e mezzo fa ed è avvenuto nell'isola di Malta dove la studentessa del Coneglianese era andata a trascorrere un periodo di vacanze post - maturità. Frequentando i locali e la movida maltese, la giovane aveva stretto amicizia con un gruppo di ragazzi pugliesi. Fatale è stata la serata del

22 luglio scorso, l'ultimo giorno di permanenza nell'isola prima del rientro nella Marca Trevigiana. Quella sera la studentessa s'era lasciata trasportare dal clima di festa ed aveva esagerato nel consumo di bevande alcoliche. Alla fine, i cinque giovani pugliesi avevano proposto alla 19enne del Coneglianese di terminare la

Gli accusati, che hanno tra i 17 e i 19 anni, si difendono: «Il rapporto c'è stato, però lei era consenziente»

serata nel loro appartamento, preso in affitto per le vacanze nelle vicinanze del locale. La ragazza aveva acconsentito, lungi dall'immaginare cosa le sarebbe successo da lì a poco.

Una volta entrati nell'appartamento, i sei protagonisti della vicenda avrebbero ancora bevuto dando poi

inizio ad un vero e proprio stupro di gruppo. La ragazza, seppur in condizioni psico-fisiche anabbiate dall'alcol, si sarebbe opposta alla proposta di un'orgia. Per questo motivo sarebbe stata immobilizzata e avrebbe subito a turno gli abusi dei quattro giovani brindisini. Il minorenni leccese, seppur non abbia partecipato alla violenza, risulta comunque indagato per concorso in violenza sessuale di gruppo.

Gli abusi sarebbero stati inoltre ripresi da uno dei ragazzi ed è questa la ragione per la quale le forze dell'ordine, pochi giorni fa, nel corso del blitz nelle loro abitazioni, hanno sequestrato i telefonini dei cinque indagati. C'è il sospetto che abbiano poi diffuso le immagini in un canale criptato di Telegram. I carabinieri hanno anche cercato nelle case dei ragazzi indumenti intimi della vittima.

La studentessa del Coneglianese è rientrata in Italia all'indomani della violenza



Le scarpette rosse, simbolo della lotta alla violenza contro le donne

e si sarebbe subito confidata in lacrime coi genitori. Questi ultimi, sotto shock per il racconto, non ci hanno pensato un attimo e assieme alla figlia si sono presentati negli uffici dell'Arma di Conegliano per denunciare l'accaduto che ha lasciato un segno profondo nella giovane del Coneglianese che è stata portata anche all'ospedale cittadino per essere sottoposta ad una visita ginecologica.

Da parte loro, i cinque ragazzi pugliesi si difendono ammettendo i rapporti sessuali ma sostenendo di non aver abusato di nessuno. «Lei era consenziente», hanno detto ai loro legali. Una vicenda questa che ha molti punti di contatto con quella che vede coinvolto, assieme a tre amici, Ciro Grillo, il figlio di Beppe, comico e fondatore del Movimento Cinquestelle, assurti alla ribalta della cronaca nazionale: la sentenza del processo è stata fissata per il 22 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivolta e caos in Nepal, 22 morti Una coppia friulana a Kathmandu

La capitale in fiamme, si dimette il presidente. Due udinesi in viaggio di nozze: «Clima surreale»

Christian Seu

Corruzione dilagante. Nepotismo. E un paio di detonatori: il coprifuoco e l'oscuramento dei social network. Il Nepal è nel caos più totale, con manifestazioni di piazza, disordini e repressioni violente, costate la vita a 22 persone in due giorni. Quattrocento sono i feriti. Una situazione che ha portato alle dimissioni del primo ministro Khadga Prasad Sharma Oli e del presidente Ram Chandra Paudel. Atti comunque insufficienti a placare la rabbia dei manifestanti. L'hanno ribattezzata «rivoluzione della Generazione Z»: in piazza sono scesi soprattutto ventenni e trentenni.

Nella capitale nepalese si trovano da lunedì due friulani: gli udinesi Sandro Orlando, direttore commerciale in un'azienda di Chions e la moglie Serena Di Blasio, insegnante e attrice, sono a Kathmandu in viaggio di nozze. «Siamo in una zona tranquilla, nel quartiere di Tamel», spiega Orlando, che è anche vicepresidente della lista civica Spazio Udine, che nel Comune capoluogo è in maggioranza. «Siamo lontani dall'epicentro delle proteste, ma percepiamo quel che sta accadendo: vediamo i ragazzi



Le proteste per le strade di Kathmandu, capitale del Nepal: le rivolte guidate dalla Generazione Zeta. In alto Sandro Orlando e Serena Di Blasio

sfrecciare in moto da una parte all'altra della città, ci siamo trovati a un palmo di naso dalle finestre dell'albergo gli elicotteri che stanno portando in luoghi sicuri le autorità politiche — racconta Orlando —. I manifestanti esultano, urlando «Buongiorno Nepal», esibendo come trofei i giubbotti antiproiettile presi ai poliziotti.

Un clima surreale: «C'è

un'eccitazione dionisiaca per quella che è letta come un'impresa, considerate le dimissioni dei vertici politici del Paese — fa eco Di Blasio —. Ieri mattina era tutto chiuso: non c'era un baracchino, un negozio aperto. Lavorano soltanto gli alberghi. Abbiamo parlato con alcune ragazze, all'angolo della strada: si attendevano altre azioni repressive della polizia,

che per fortuna non ci sono state». Orlando e Di Blasio attendono di capire se potranno in qualche maniera proseguire la loro luna di miele così come programmata: «Per oggi abbiamo in programma un'escursione, che ancora non è stata confermata — spiega Orlando —. Dalla Farnesina abbiamo ricevuto soltanto un generico messaggio con le precauzioni da os-

servare e l'invito a contattare il consolato in caso di emergenza».

Il Nepal si ritrova a sera senza governo, isolato dal mondo, con l'aeroporto della capitale bloccato. E con l'esercito che, dopo avere invitato ad interrompere le violenze, si è dichiarato «impegnato a proteggere la sovranità nazionale, l'integrità territoriale e l'unità del

paese». Le prospettive per il futuro sono più incerte che mai. Perché, anche se il presidente dimissionario Paudel ha invitato tutti i partiti al dialogo nei prossimi giorni per risolvere la crisi, i veri protagonisti della sommossa che nelle ultime 48 ore ha segnato il Paese sono i giovani, che per da giorni scandiscono cori come «neta chor, desh chod» (politici ladri, lasciate il paese). Tutti sotto i 30 anni, molti di loro studenti, riuniti in un movimento apartitico che non riconosce nessuna bandiera e che chiede maggiore libertà di espressione, la fine della corruzione e lo svecchiamento di una classe politica a cui leader hanno un'età media sui 70 anni. Un movimento che sinora non ha espresso rappresentanti. Tranne, forse, Balendra Shah, noto come Balen, l'ingegnere civile e rapper che, per la sua fama di paladino anticorruzione, nel 2022 è stato eletto da indipendente sindaco di Kathmandu.

La protesta, intanto, non si placa, neanche di fronte ai passi di lato di presidente e primi ministro. Uno dopo l'altro, sono stati dati alle fiamme il Parlamento, l'ufficio del presidente, la Corte Suprema, sedi di tribunali, uffici del fisco, il quartiere generale della più grande azienda editoriale nepalese, che pubblica il quotidiano Kantipur Post. I manifestanti non hanno risparmiato nemmeno i palazzi reali, che costituiscono i fragili resti del prezioso patrimonio culturale del paese, già massacrato dal terremoto del 2015.

A sera, si è appreso che la moglie dell'ex premier Jhala Nath Khanal è morta per le ustioni riportate nell'incendio della sua villa, in un quartiere esclusivo della città. —



ECONOMIA

IL GRUPPO DI FONTANAFREDDA HA CHIUSO IL 2024 CON RICAVI PER 153 MILIONI

Pool di investitori rileva Casagrande azienda leader delle infrastrutture

Operazione da circa 200 milioni con un centinaio di aderenti
Obiettivo strategico è la crescita nei mercati internazionali

Maurizio Cescon

Il gruppo Casagrande di Fontanafredda, azienda da 153 milioni di fatturato e 250 dipendenti, leader nella realizzazione di macchinari per impianti di palificazione e trivelle cingolate per micropalificazione, ancoraggio e jet-grouting e attrezzature speciali per il consolidamento delle gallerie, è passato di mano. L'azienda fondata nel 1963 dai Casagrande è stata rilevata da un pool di investitori, un centinaio, di tutta Italia, con la formula del club deal. Da quanto trapelato, l'operazione di acquisizione societaria, conclusa ieri a Milano, vale complessivamente oltre 200 milioni di euro, dei quali 140 milioni di equity (capitale proprio) da parte degli investitori, mentre altri 80 sono di finanziamenti bancari sottoscritti da una decina di istituti di credito. La famiglia Casagrande ha reinvestito nell'azienda e dovrebbe conservare una quota attorno al 25%.

Il gruppo con quartier generale a Fontanafredda accelera il proprio percorso di espansione internazionale al fianco di un club di investitori guidato da Edoardo Lanzavecchia e Riccardo Monti, che comprende importanti family office, investitori isti-



La Casagrande di Fontanafredda rilevata da un pool di investitori

tuzionali e privati. A guidare l'operazione sono due figure che vantano oltre trent'anni di esperienza nel private equity e nell'industria. Edoardo Lanzavecchia è stato co-fondatore e responsabile di Carlyle Europe, oltre che fondatore e managing partner di Alpha. Riccardo Monti è stato amministratore delegato di Bcg Italia e dell'area Mediterranea (Grecia e Tur-

chia), e dal 2021 è Senior partner emeritus. Entrambi vantano una consolidata esperienza nel settore industriale e, grazie alla loro collaborazione, hanno dato origine a un significativo flusso di operazioni proprietarie, realizzando un comprovato track record di creazione di valore. L'operazione è stata assistita da Rothschild & Co come advisor finanziario, da

UniCredit in qualità di referral agent esclusivo per la raccolta di capitali e da Essentia per la consulenza sul finanziamento. Le due diligence sono state condotte da Bcg (business), New deal advisors (finanziaria e fiscale) e Erm (ambientale).

Definita anche la nuova governance. Sergio Casagrande assumerà il ruolo di presidente, mentre l'attuale management del gruppo verrà guidato da Fausto Carboni, che assumerà la posizione di Ceo. Carboni è professionista di comprovata esperienza nel settore della meccanica industriale, con un passato di nove anni al vertice dell'emiliana Bonfiglioli, leader mondiale nel settore dei riduttori.

L'obiettivo strategico di questa operazione è potenziare le risorse finanziarie necessarie per permettere al gruppo Casagrande, che nel 2024 ha realizzato ricavi di 153 milioni con un Ebitda di 27 milioni e una esposizione debitoria ridotta, di sfruttare al meglio le opportunità offerte

**La famiglia resta con una quota del 25%
Al vertice il manager Fausto Carboni**

dal mercato globale, mantenendo saldi i valori industriali e le radici che hanno reso Casagrande un punto di riferimento nel proprio settore. In particolare le urbanizzazioni in molte parti del mondo in via di sviluppo richiedono macchinari per gettare fondamenta profonde, così come il settore dell'energia con le pale eoliche. Altre grandi opere, come il rinforzo dei pendii per resistere alle sempre più frequenti ondate di maltempo (bombe d'acqua e grandine), avranno bisogno di macchinari adatti che Casagrande può costruire nei suoi stabilimenti produttivi.

Nel 2024 il gruppo ha consolidato la propria leadership in Europa e rafforzato in modo significativo la presenza nei mercati del Nord America e dell'Asia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

LA FINANZIARIA REGIONALE

Santalucia Mobili Friulia nel capitale con il 13,8 per cento

PRATA DI PORDENONE

Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, entra con il 13,8% nel capitale di Santalucia Mobili, storica azienda di Prata di Pordenone attiva nel settore arredamento che quest'anno festeggia i 60 anni dalla sua fondazione. L'investimento, del valore complessivo di circa 1 milione di euro, ha l'obiettivo di sostenere e accelerare la strategia di sviluppo della società specializzata nella produzione di mobili per la zona giorno e notte e negli arredi su misura per il settore contract, in particolare per strutture ricettive, residenziali e commerciali.

Fondata nel 1965, l'azienda si distingue per la qualità dei suoi prodotti, il design contemporaneo, l'attenzione ai dettagli e per i temi della sostenibilità, confermati dall'essere diventata Società Benefit. La società ha chiuso i conti 2024 con ricavi in crescita a 31,2 milioni di euro rispetto ai 28,9 milioni del 2023, grazie ad una forte domanda interna, sostenuta anche da una capillare presenza a livello internazionale — la quota export si attesta a circa il 20% del fatturato — in ben 43 Paesi del mondo.

A darle i natali, sessant'anni fa, è stato un gruppo di 7 falegnami i quali decisero di unirsi in società, dopo l'alluvione che aveva colpito il Friuli e i loro laboratori, costruendo un nuovo stabilimento artigiano per la lavorazione del legno, finalizzato alla costruzione di mobili per la casa.

Per far fronte ad una sempre maggiore richiesta dei prodotti, negli anni Santalucia Mobili è riuscita ad integrare tutto il ciclo produttivo nei 2 stabilimenti di Prata di Pordenone, che coprono complessivamente una su-

perficie di 35.000 mq dove lavorano 170 dipendenti e si concentrano la produzione dei semilavorati, il montaggio, l'imballaggio e la spedizione della merce.

Ora con l'ingresso di Friulia l'impresa si prepara a compiere un nuovo passo avanti. Il business plan 2025-2027 prevede investimenti mirati per il rinnovo del parco macchine che, insieme all'ottimizzazione delle procedure logistiche e dei flussi all'interno dello stabilimento, sono volti ad aumentare l'efficienza produttiva in un'ottica di aumento della domanda.

«Con questo investimento confermiamo la missione di Friulia di sostenere le eccellenze del nostro territorio e accompagnarle nei loro percorsi di crescita e internazionalizzazione — dichiara Federica Seganti, presidente di Friulia — Santalucia Mobili è un'azienda che ha saputo coniugare tradizione e innovazione, diventando un punto di riferimento nel settore dell'arredo. Siamo orgogliosi di essere al loro fianco in un momento così importante della loro storia, contribuendo a rafforzarne la competitività e a generare nuove opportunità occupazionali per la comunità locale».

«Siamo felici di dare il benvenuto a Friulia. Il loro ingresso — commenta dal canto suo Jacopo Galli, direttore generale di Santalucia Mobili — non è solo un supporto finanziario, ma rappresenta il riconoscimento del nostro percorso e del nostro potenziale. Crediamo che questa sinergia ci permetterà di affrontare con maggiore slancio le sfide del mercato, continuando a creare valore e a portare avanti la nostra tradizione di eccellenza nel mobile».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

NEL PRIMO SEMESTRE UNA CRESCITA DEL 2,5%

Gruppo Dexelance: ricavi a 154,8 milioni

UDINE

Al 30 giugno 2025 il gruppo Dexelance (di cui fa parte il brand Gervasoni) ha registrato ricavi per 154,8 milioni, in crescita del 2,5% rispetto al primo semestre 2024. La crescita è stata sostenuta dall'ottima performance del Luxury contract (+14,7% anno su anno) e dal prosieguo della tendenza positiva dei comparti Lighting e Kitchen&Sy-

stems, che hanno segnato nel semestre crescita rispettivamente del 7,3% e del 9,9%. Tale andamento ha bilanciato il calo del comparto Furniture, maggiormente esposto ai trend di mercato. L'incidenza delle esportazioni, altro elemento di grande rilevanza a conferma del livello di eccellenza del gruppo, è rimasta stabile al 75% del fatturato. L'Ebitda è stato di 10,4 milioni. —

multilink®

• SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT •

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

A Piazza Affari ieri giornata di forti rialzi, trainati dal successo dell’Opas su Mediobanca
Piazzetta Cuccia, annunciato lo scioglimento dello storico patto di consultazione tra i soci

Mps, la Borsa brinda al risiko ora si apre il dossier Generali

GIORGIO BARBIERI

Giorната di forti rialzi a Piazza Affari, trainata dal comparto bancario. A dominare la scena è Mps, che balza del + 6,26% dopo il successo dell’Opas su Mediobanca (+ 5,9%), chiusa con il 62,3% di adesioni: una quota che consegna a Rocca Salimbeni il pieno controllo di Piazzetta Cuccia. L’offerta si riaprirà dal 16 al 22 settembre, con la possibilità che Siena salga oltre il 66,7%, soglia che consentirebbe di procedere alla fusione tramite un’assemblea straordinaria.

Il pagamento del corrispettivo è previsto per il 15 settembre: 2,533 nuove azioni Mps più 0,9 euro in contanti per ogni titolo Mediobanca, un’operazione da circa 750 milioni di euro. Gli analisti di Intermonte stimano che, con la riapertura dei termini, Mps possa superare addirittura il 75% del capitale, rafforzando il controllo e accelerando l’integrazione.

L’operazione garantirà inoltre l’utilizzo esteso delle Dta (crediti fiscali differiti) per 500 milioni l’anno, più del doppio rispetto agli attuali benefici standalone.

Con il successo dell’Opas, è stato anche annunciato lo scioglimento anticipato del patto di consultazione tra i soci, in vigore dal 2019 e ormai ridotto al 5,97% del capitale. La decisione è stata presa all’unanimità dai partecipanti, dopo che negli ultimi mesi il perimetro si era progressivamente assottigliato con le vendite azionarie e l’uscita di storici investitori e family office italiani, tra cui Mediolanum e la Fin. Fer. della famiglia friulana Pittini. Determinante per l’esito dell’offerta è stato l’appoggio di Delfin (la holding



Palazzo Berlam, la sede delle Generali a Trieste

della famiglia Del Vecchio) e del gruppo Caltagirone, che insieme controllano circa il 30% di Mediobanca e hanno aderito sin dall’inizio, spiando la strada anche ad altri soci privati, tra cui la famiglia Benetton e la famiglia

Doris.

Il successo dell’Opas ridisegna anche gli assetti attorno a Generali: il 13% del capitale del Leone, detenuto da Mediobanca, rientra ora nell’orbita della nuova entità Mps-Mediobanca. Sebbe-



Rocca Salimbeni, la sede del Monte dei Paschi a Siena

ne per ora Siena consideri la partecipazione come una sorta di «esternalità positiva» e non un obiettivo strategico, la mossa rafforza inevitabilmente il peso di Delfin e Caltagirone: i due soci, già titolari rispettivamente di circa il 10% e del 6,3% di Generali, controllerebbero indirettamente oltre un terzo dell’azionariato.

Tuttavia, resta sul tavolo la possibilità che in futuro venga riaperta la partita su Banca Generali anche se per il momento non si intravedo-

no progetti di integrazione immediata. In merito alla proposta di Mediobanca, Luigi Lovaglio aveva chiarito in più occasioni che l’offerta per Banca Generali non entrava in conflitto con il piano industriale di Mps e che «l’operazione non modifica i nostri obiettivi strategici, che restano focalizzati sull’integrazione con Piazzetta Cuccia».

Il rafforzamento della posizione di Mps-Mediobanca crea quindi un nuovo baricentro di potere che le autorità, a partire da Consob, monitoreranno attentamente. Tutto questo in attesa di capire il nuovo assetto di Mediobanca, decisivo per definire anche le future strategie nella governance di Generali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Y MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RA

...ma il cielo
è sempre più blu



LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY

I nostri eventi

Venerdì 19 a Tricesimo il primo degli incontri organizzati da Nord Est Multimedia con il distretto di Reana e Valli del Torre

Le migliori 100 imprese dei territori Ripartono gli eventi Best Performer

MAURA DELLE CASE

Ritornano gli appuntamenti con le Best performer, le 100 migliori imprese fotografate inquadrando i singoli distretti territoriali. Gli eventi, organizzati dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani, in collaborazione con ItalyPost, saranno nove tra settembre e ottobre e interesseranno territori tanto del Friuli Venezia Giulia che in Veneto. Prima tappa: Tricesimo, il 19 settembre, con le 100 migliori imprese del distretto di Reana e delle Valli del Torre. L'appuntamento è fissato al teatro Garzoni, a partire dalle 17, con le voci degli imprenditori, che racconteranno le rispettive storie d'impresa in tre panel successivi. La partecipazione all'evento è libera, previa registrazione sul sito www.eventinem.it.

La giornata si aprirà con la presentazione di un corposo report, ricco di dati e cifre per offrire un quadro, il più dettagliato possibile, delle grandi e piccole realtà pre-

senti nel distretto che include i comuni di Attimis, Casacco, Faedis, Lusevera, Maggano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tricesimo e Tarcento. Un territorio eterogeneo, quanto a settori di attività, che si distingue per innovazione, dinamicità e spinta sul futuro: ospita 359 società di capitali per un fat-

**Per partecipare
basta iscriversi
sul sito web
www.eventinem.it**

turato complessivo di 2,1 miliardi, di cui 1,3 miliardi riferiti alle prime 100.

Al vertici della classifica (che sarà pubblicata in forma integrale sabato sulle pagine del *Messaggero Veneto*) c'è Zanini Holding, la società di Reana del Rojale che controlla la concessionaria Autonord Fioretto. Guadagna il primo posto tra le 100 migliori imprese del distretto con 316,9 milioni di ricavi (il dato è riferito al 2023), in netta crescita rispetto ai

241,8 milioni dell'anno precedente. Segno più anche davanti alla variazione dell'Ebitda, che passa da 7 a 9,3 milioni. Secondo posto per Sms Group di Tarcento, azienda leader nella progettazione, realizzazione e assistenza di impianti e macchinari per l'industria metallurgica. La società ha chiuso il 2023 con una contrazione dei ricavi, passati dai 202 milioni dell'anno precedente a 168, ma con un miglioramento dell'Ebitda, che da 4,7 milioni è cresciuto fino a 7,3 milioni. Medaglia di bronzo per la Mep - Macchine elettriche piegatrici, anch'essa di Reana del Rojale che nel 2023 ha chiuso i conti a quasi 109 milioni contro i precedenti 103 milioni. Una crescita, quella del fatturato, riflessa anche sulla marginalità: l'Ebitda è infatti aumentato a sua volta, passando da 13,6 milioni di euro a 16,5.

Accanto alle big, tante medie e piccole imprese, che si alterneranno sul palco del teatro Garzoni il 19 di settembre. L'evento potrà contare sulla partnership di CrediFriuli, istituto che nell'oc-



Stefano Lorenzon



Mariarosa Feruglio



Roberto Minozzi



Paolo Schneider Savio

casione, grazie agli interventi del presidente Stefano Fruttarolo e del vicedirettore generale Sergio Di Filippo, racconterà il rapporto e le dinamiche tra aziende e istituti di credito, nonché le opportunità di finanziamento per chi opera sul territorio.

L'evento sarà strutturato come di consueto in tre panel successivi. Al primo - "Le sfide delle imprese" - prenderanno parte Umberto Buziol, presidente del cda di Seiduesei, Luigi Chiandetti, fondatore della Cartostampa Chiandetti, Giovanni Della Rossa, titolare e fondatore di Te.Co., e Danilo Gervasi, legale rappresentante di Trexom. Il secondo panel - "Continuare a crescere" - sarà animato invece da Mariarosa Feruglio, amministratrice delegata di Dierre, Bruno Tosolini, responsabile ricerca e sviluppo delle Distillerie Camel, Marco Vidoni, amministratore delegato di Fratelli Vidoni, e Johannes Florian Walchhofer, amministratore delegato di Technocare Electronic Systems. Il terzo e ultimo panel - "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" - raccoglierà infine il racconto di Sergio Di Filippo, vice direttore generale di CrediFriuli, Flavio Lorenzon, direttore generale di Co.Me.Fri, Roberto Minozzi, amministratore delegato di Eurolls Industrial, e Paolo Schneider Savio, amministratore delegato di M.E.P. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ciclo di appuntamenti vedrà la seconda tappa dell'autunno lunedì 22 a Feletto Umberto, sempre con inizio alle 17

Dal colosso Abs ai trasporti e logistica Le migliori aziende del Friuli Centrale

MAURIZIO CESCON

Sono due le realtà industriali del Friuli Centrale che, nel 2023, hanno sfondato quota un miliardo per quanto riguarda il fatturato. Si tratta del colosso della siderurgia Abs (Acciaierie Bertoli Safau, del gruppo Danieli) che ha contabilizzato un miliardo 442 milioni di euro e il gruppo Hera servizi energia con un miliardo 102 milioni di euro. A chiudere il podio delle 100 aziende Best Performer del territorio c'è Bluenergy società attiva nel settore energia ed estrazione, che ha consolidato 449 milioni di euro, in netto aumento rispetto ai 336 dell'anno precedente.

Di queste e di tante altre imprese (la più piccola delle top 100 è l'Officina Nord Diesel di Tavagnacco che fattura poco più di 6,8 milioni di euro e commercia autoveicoli) si parlerà in occasione dell'evento Best Performer dedicato alle 100 migliori imprese del Friuli Centrale, organizzato da Nord Est multimedia, gruppo che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque



Marco Bruseschi



Massimo Masotti



Chiara Valduga



Alberta Gervasio

quotidiani, in collaborazione con Italypost. Main partner di questa tappa, che si svolgerà lunedì 22 settembre a partire dalle 17 nella sala Feruglio in piazza Indipendenza a Feletto Umberto (Comune di Tavagnacco) è CiviBank, il partner è il Cosef (Consorzio di sviluppo economico del Friuli). L'ingresso all'evento è libero, previa registrazione sul sito Internet www.eventinem.it

Tre i grandi di temi di discussione: le sfide delle imprese, la crescita e la competizione in un'epoca di turbolenze e incertezze. Il programma dei lavori prevede all'inizio la presentazione della ricerca sulle 100 migliori imprese del Friuli Centrale, con tutta una serie di numeri e cifre che ne fotografano l'esatta consistenza e dimensione.

Quindi sarà la volta dei tre panel previsti dal programma, che saranno moderati dal giornalista economico del *Messaggero Veneto* Maurizio Cescon. Si partirà con "Le sfide delle imprese", che vedrà interventi del presidente del Cosef Marco Bruseschi, del consigliere delegato di

Fau Trasporti Cecilia Durisotto, del presidente dell'azienda di trasporti Masotti, Massimo Masotti, dell'amministratore delegato di Mattiussi Ecologia, Valter Mattiussi e della titolare di Oro Caffè Elisa Toppino.

Nel secondo panel, intitolato "Continuare a crescere", sono previsti gli interventi e le riflessioni di Giovanni Gervasio.

Un tessuto industriale dinamico con una molteplice varietà di settori merceologici

soni, presidente dell'omonimo gruppo dell'arredo design, Maurizio Orzan, socio e direttore commerciale di Idea, Nereo Parisotto, amministratore delegato del gruppo Pilosio e Luca Tosolini, direttore generale di Eps Italia.

A chiudere i lavori, con il dibattito intitolato "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", saranno Marco Di Giacomo, amministratore delegato delle Acciaierie Bertoli Safau, Alberta Gervasio, pre-

sidente di CiviBank e Chiara Valduga, amministratore delegato del gruppo Cividale.

Il territorio preso in esame comprende il Comune capoluogo, Udine, con alcuni centri dell'hinterland come Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Tavagnacco, Campoformido, Pasian di Prato, Pradamano, fino a Palmanova che conta un paio di aziende tra le 100 migliori.

Numerosi sono i settori di attività di queste imprese. Si va infatti dalla siderurgia alla produzione di metalli, dalla meccanica all'alimentare, dalla logistica alle ditte di trasporti, dalla gomma e plastica al legno, mobile e arredo, dalle costruzioni all'elettronica, dai servizi alle bevande, dal tessile e sistema moda fino al commercio al dettaglio. Una varietà di comparti che denota la dinamicità del tessuto industriale, che si coagula attorno alla Ziu, la Zona industriale udinese.

L'appuntamento con l'evento del Gruppo Nord Est Multimedia sarà dunque l'occasione per sviscerare tutti i temi più importanti dell'attualità economica, dal costo dell'energia, che sta a cuore in particolare alle industrie dei metalli, della logistica e della siderurgia, agli effetti dei dazi introdotti negli Stati Uniti che potrebbero condizionare le esportazioni verso l'America, alla prossima manovra fiscale del governo, agli incentivi per le imprese e per i lavoratori, alla svolta green. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
SD Systems Corp	1.804	2,01	1.804	1.8715	-44,41	-
A						
AZA	2.112	0,28	2.102	2.114	-1,49	6.610,68
Abitare in	3.025	-0,49	2,98	3,04	-29,10	79,39
Acadia Healthcare Co Inc	19,5	-	19,4	19,4	2,07	-
Accenture Plc	211,7	-2,26	217,5	219	-16,06	-
Acea	19,74	-0,55	19,68	19,82	6,65	4.224,69
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,16	4,13	416,91
Adeco W	24,4	-0,81	24,8	24,8	7,02	-
Adidas	181,2	-0,79	178,6	181,8	-26,89	-
Adobe	304,35	0,95	304,6	310	-29,52	-
Advanced Micro Devic	131	1,14	128,84	131,3	8,44	-
Aedes	0,202	0,50	0,1985	0,202	21,99	6,41
Aeffe	0,459	-1,40	0,458	0,4745	-45,36	50,66
Aeroporto di Bologna	8,4	0,48	8,34	8,46	12,60	301,38
Aerovirement Inc	197,3	-1,00	202	203,2	48,94	-
Aegaeus	58,9	0,51	58,5	58,55	26,34	-
Ahold Kon	34,53	-	34,38	34,38	17,68	-
Air France-Klm	13,43	1,82	13,33	13,42	60,68	-
Airbnb	106,18	-	105,74	106,68	-16,35	-
Airbus Group	187,38	-0,22	186,2	187,58	21,79	-
Aixtron	12,33	-	12,445	12,445	-20,58	-
Alcan	61,43	-11,62	62,25	62,92	41,07	-
Alcoa	68	-	68,5	68,5	-17,65	-
Alerion Cleanpwr	18,72	-0,43	18,42	18,8	17,67	1.027,44
Align Technology	118,05	-	115,9	115,9	-26,76	-
Allianz	352,5	-0,09	351	355	18,56	-
Alphabet Classe A	201,2	0,47	198,38	201,9	9,64	-
Alphabet Classe C	201,55	0,52	198,74	202,1	8,90	-
Applovin Corp	467,35	0,41	465	488,2	93,96	-
Aquafil	1,89	1,72	1,842	1,93	31,60	137,88
Arista Networks	120,56	-0,50	119,88	119,88	84,09	-
Ariston Holding	4,19	-1,64	4,17	4,28	23,81	533,66
Ascopiave	3,055	0,33	3,045	3,08	10,79	714,16
Asml	679,6	0,50	675	683,4	-1,09	-
Ast Spacemobile Inc	31,8	-70,2	31	32,8	84,62	-
AT&T	25,15	1,49	24,88	24,88	12,95	-
Atlasian Corp	154	-	152	157,18	-25,02	-
Autostrade M.	2,74	-	2,74	2,74	5,52	11,99
Avio	36,45	0,97	35,4	36,6	162,04	993,35
Axa	40,04	0,63	39,75	40,04	16,43	-
Axcelis Technologies Inc	71,12	2,63	69,64	72,98	62,42	-
Azimut H.	30,02	0,64	29,81	30,2	24,93	4.280,68
B						
B&C Speakers	18,5	-2,12	18,4	19	11,24	205,87
B. Cuccinelli	96,44	0,40	95,66	97,82	-9,19	6.530,30
B. Desio	737	2,22	712	737	7,37	965,46
B. Generali	49,02	0,08	48,66	48,3	9,27	5.729,08
B. Ifis	23,34	1,39	23,51	23,58	8,79	1416,04
B. Profilo	0,189	0,90	0,187	0,171	-9,49	114,22
B.Co Santander	8,316	0,50	8,192	8,32	88,66	132.840,40
B.F.	4,35	-0,23	4,31	4,37	-0,09	1.138,65
B.P. Sondrio	12,62	2,85	12,26	12,655	50,99	5.557,87
Banca Mediolanum	17,12	0,23	16,98	17,28	48,89	12.722,00
Banca Sistema	1,818	-1,58	1,822	1,846	30,53	131,65
Banco BPM	12,21	2,18	11,98	12,215	52,14	17.971,04
Bmw Pref	77,95	-	83,25	83,25	13,08	-
Bnp Paribas	77,87	1,41	76,79	77,88	29,72	-
Borghesiana	0,59	0,88	0,578	0,594	2,11	28,22
Bper Banca	9,024	2,36	8,79	9,03	44,23	17.135,22
Braze Inc-A	26,54	-1,23	26,7	26,7	2,42	-
Brembo	9,22	-0,65	9,2	9,38	1,62	3.089,44
Brioschi	0,081	-0,85	0,086	0,0814	6,41	47,32
Broadcom	288,65	-2,80	288,65	298,5	28,59	-
Brown-Forman	23,76	-	23,5	23,5	-18,17	-
Buzzi	45,68	1,15	44,98	45,94	26,60	8.682,32
C						
C&I Ai Inc	13,326	-1,93	13,714	13,714	-60,69	-
Cadence Design	307,75	0,49	310,25	310,25	23,19	-
Cairo Comm.	2,69	-0,19	2,69	2,73	10,59	362,17
Caixabank	8,676	0,09	8,64	8,64	68,68	-
Caleffi	0,736	-	0,736	0,738	2,22	11,52
Cal-Maine Foods Inc	94,18	-1,90	95,1	95,1	18,78	-
Caltagirone	8,2	4,59	7,9	8,38	20,84	939,02
Caltagirone Ed.	1,81	3,43	1,77	1,85	28,11	221,59
Campari	5,834	-2,41	5,72	5,982	-0,29	7.416,69
Credem	13,46	1,66	13,26	13,5	22,55	4.523,92
Credit Agricole	16,06	0,66	15,95	16,08	19,72	-
Crocs Inc	71,92	-	72	72	-10,21	-
CrowdStrike Hold	361,75	-	360,95	366,65	6,79	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,304	-4,80	12,00
Cy@ate	5,13	-2,29	5,03	5,26	3,44	120,31
Cytokinetics Inc	43,4	-4,41	43,8	43,8	30,86	-
D						
Daimler Truck Hd	37,68	0,03	38,05	38,05	4,18	-
Daimlerchrysler	51,84	-1,89	51,26	52,7	-2,22	-
D'Amico	4,236	0,82	4,17	4,308	4,06	519,35
Danielli	38,35	-3,28	38,35	39,9	84,04	1.615,01
Danielli r nc	27,34	-1,65	27,3	27,96	45,08	1.118,73
Datalogic	4,51	0,33	4,46	4,585	-13,34	258,58
De' Longhi	29,68	-	29,44	29,84	-1,91	4.481,66
Deere & Co	403	-0,64	406,8	406,8	0,30	-
Delivery Hero	26,52	-1,04	26,49	26,49	-6,98	-
Dell Technologies	103,32	-2,03	102,88	103,12	-3,75	-
Deutsche Bank	30,485	1,18	29,965	30,475	82,23	-
Deutsche Boerse	244,3	-	248	248	12,50	-
Deutsche Lufthansa	75,96	0,40	75,4	76,2	21,32	-
Deutsche Post	38,75	-0,92	38,9	39,07	14,12	-
Deutsche Telekom	30,69	0,89	30,39	30,69	6,87	-
Deutz	9,355	-5,46	9,35	9,35	126,64	-
Dexelance	6,68	-0,89	6,58	6,76	-24,98	180,17
Diamondback Energy	118,94	-	118	118	6,67	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)	
Diasorin	82.04	0.05	81.52	82.96	-17.33	4.603.64	
Digital Bros	12.28	-1.60	11.82	12.68	10.43	179.50	
Digital Turbine Inc	3.536	-	3.621	3.621	28.98	-	
Digital Value	29.8	-0.17	29.2	30.6	19.33	305.76	
Doordash	216.05	1.48	217.25	217.25	18.18	-	
doValue	2.892	-2.03	2.88	2.996	101.53	552.63	
Dow	20.4	-	20.4	20.4	-44.62	-	
Dr Horton Inc	151.22	-	151.32	151.32	37.30	-	
D-Wave Quantum Inc	13.32	0.64	13	13.34	97.08	-	
E							
E.ON	15.305	-	15.385	15.385	34.05	-	
E.P.H.	0.105	-	0.0996	0.105	-16.95	0.43	
Ebay	78.1	-1.43	77.77	80.74	30.96	-	
Echostar Corp-A	70	5.26	72	73.5	247.73	-	
Edison r nc	2.26	-2.80	2.235	2.375	23.33	248.96	
Eems	0.17	-2.02	0.167	0.172	-8.58	2.14	
ELen	11.85	0.51	11.6	11.85	1.18	942.03	
Electrolux	5.132	-	4.88	4.927	-40.53	-	
Erg	20.22	-0.69	20.22	20.46	3.32	3.05743	
Esprinet	4.475	0.11	4.4	4.57	3.36	224.92	
Essilorluxottica	260.1	-0.95	259.5	262.9	10.78	-	
Estee Lauder Companies	76	1.33	75.2	76	5.68	-	
Eukedos	0.725	2.84	0.725	0.725	-12.86	16.05	
Eurocommercial Prop.	26.45	-	26.45	26.45	17.96	1.477.06	
EuroGroup Laminations	3.562	0.06	3.562	3.578	28.48	335.12	
Eurotech	1.008	-1.18	1.006	1.024	35.93	40.40	
Evolution Ab	73	0.88	74.64	74.76	46.12	-	
Exelixis Inc	32.26	-	32.4	32.4	-5.41	-	
Exxon Mobil	95.26	1.86	93.71	95.26	-9.31	-	
F							
Facebook	648	0.11	641.6	650.6	13.24	-	
Faurecia	11.01	0.32	10.88	11.15	27.40	-	
Ferrari	407.9	-0.24	403.6	411.4	-0.35	79.642.72	
Ferretti	2.684	0.15	2.65	2.706	-4.53	907.86	
Fidia	0.2852	-2.66	0.274	0.289	-93.59	3.27	
Fiera Milano	6.97	0.14	6.86	7.05	55.27	499.44	
Fila	8.95	-0.33	8.88	9.02	-13.01	394.90	
Fincantieri	18.88	-1.31	18.54	19.02	178.62	6.208.31	
Fine Foods & Ph.Ntm	8.64	-0.23	8.64	8.76	15.85	190.39	
FinecoBank	18.615	0.57	18.395	18.63	10.01	11.286.64	
First Solar	171.78	0.05	175	176.1	8.82	-	
Fiserv	115.96	1.52	111.88	114.14	-37.88	-	
FMN	0.482	0.42	0.478	0.483	10.75	209.70	
Fortinet Inc	68.19	0.22	68.03	68.03	-22.75	-	
Fortum	14.575	-	14.795	14.945	9.03	-	
Frappot	66.3	-7.98	66.3	73.65	43.50	-	
Fresenius	47.2	0.04	47.05	47.44	45.93	-	
FuelCell Energy	4.4045	25.95	3.6	4.4045	-63.54	-	
G							
Gabetti Prop. S.	0.68	0.59	0.668	0.684	20.48	40.47	
Gamstopt Corp	19.796	0.33	19.708	20.095	-36.33	-	
Barofale Health Care	4.925	-1.01	4.925	5.09	-9.46	444.97	
Gasplus	5.28	0.38	5.22	5.36	76.21	237.07	
Gaz De France	17.83	0.37	17.735	17.84	15.94	-	
Ge Healthcare T	66.57	-	66.59	66.59	9.79	-	
Ge Vernova Inc	509	-	516	516	61.27	-	
Gefran	10.8	0.93	10.6	10.8	16.48	154.16	
General Dynamics	273.1	-0.60	273.6	274.85	8.87	-	
General Electric	233.5	-2.71	234	236.5	43.55	-	
General Mills Inc	42.87	-	42.74	42.74	-15.79	-	
Generalfinance	19.4	0.52	19.2	19.75	50.41	238.84	
Generali	33.01	0.15	32.82	33.21	21.02	51.153.01	
Geox	0.3065	1.32	0.304	0.31	-39.59	111.57	
Gerrsehaimer	42.3	-	43.32	43.32	-45.08	-	
Gioglio Group	0.234	0.43	0.234	0.234	-34.99	6.28	
Gilead Sciences	98.22	-	98.68	98.68	8.29	-	
Goldman Sachs Group	649.3	-	648.7	648.7	16.55	-	
Gopro - Classe A	1.385	10.45	1.43	1.496	16.38	-	
GP1	17.04	-0.93	16.84	17.16	64.25	499.44	
Grandi Viaggi	2.44	1.24	2.41	2.45	117.94	115.43	
GS	4.52	-0.55	4.485	4.605	-7.41	854.67	
H							
Halliburton	18.892	-	18.734	18.734	-26.00	-	
Halozyme Therapeutics Inc	64.26	-	64	64	24.38	-	
Harley-Davidson	25.63	-2.73	25.1	25.12	-20.26	-	
Hecla Mining	8.58	-0.83	8.326	8.696	70.00	-	
Heidelberg Cement	201.3	-0.98	202	204.2	69.86	-	
Henkel	68.65	-	68.55	68.55	-7.72	-	
Henkel Vz	75.2	-0.08	75.3	75.3	-10.81	-	
Hensoldt	89.65	-2.34	87.45	89.8	169.24	-	
Hera	3.678	0.77	3.646	3.692	6.83	5.442.42	
Hewlett Packard Enterprise	20.405	2.37	20.05	20.05	-5.42	-	
Home Depot	353.75	-	357	357	-5.82	-	
Honeywell International	181.42	-0.58	181.72	182.46	-18.34	-	
Hubspot Inc	426	8.80	426.8	430.7	-19.86	-	
I							
Iberdrola	15.695	-0.03	15.635	15.76	19.27	-	
Ibm	219.45	2.00	218	219.5	0.95	-	
Idex Corp	138.45	-	138.5	138.5	-2.44	-	
Igd - Siig	3.325	0.15	3.295	3.335	34.36	367.74	
Illimity bank	-	4.07	-	4.07	4.08	22.22	342.28
illumina	82.95	-1.05	83.34	84.53	-33.56	-	
immsi	0.513	-0.19	0.5	0.515	-2.15	174.04	
Incyte	73.28	-	75.6	75.6	8.89	-	
Indel B	19.8	1.28	19.55	19.8	-12.30	114.65	
Industrie De Nora	6.29	-2.40	6.285	6.47	-15.19	329.65	
Infineon Technologie	32.04	-0.22	31.795	32.095	2.16	-	
Inq Group	21.25	1.38	21.01	21.22	39.03	-	
Innodata Inc	42.76	10.43	40.12	41.6	19.31	-	
Intel	29.945	0.29	20.78	21.09	8.54	-	
Intercos	114.2	-0.17	113.8	117.2	-17.80	1.099.46	
International Consolidated Air	4.587	-	4.569	4.589	20.74	-	
International P	40.14	0.15	39.98	39.98	-3.36	-	

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.37
e tramonta alle 19.31
La Luna Sorge alle 20.28
e tramonta alle 11.21
Il Santo San Nicola da Tolentino
Il Proverbio
Bisugne savê gjavà il ragn dal mûr.BORSE DI STUDIO
"DON EUGENIO
BRANDL"CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOcassaruralefvg.it

Partecipazione politica

LAIPACCO-SAN GOTTARDO

«Unico neo il disagio in via Buttrio»



«Finalmente abbiamo nell'amministrazione comunale un interlocutore: a differenza del passato, in cui la sola eccezione è rappresentata da un tratto di pista ciclabile, adesso c'è un dialogo»: così Silvana Munaretto, coordinatrice del quartiere Laipacco - San Gottardo, sul rapporto in essere con palazzo D'Aronco. «Le nostre richieste più importanti stanno trovando riscontro - prosegue - per quanto riguarda il problema, già segnalato, dei marciapiedi, entro la fine dell'anno dovrebbe essere effettuato un sopralluogo ad hoc. Unico neo, quello di via Buttrio, legato alla sicurezza: le scene di disagio purtroppo continuano».

UDINE SUD-BALDASSERIA

«La città continua oltre la stazione»



«Stiamo lavorando molto - spiega il coordinatore di Udine Sud - Baldasseria, Nicholas Garufi -, sul cercare di far notare all'amministrazione comunale che la città non finisce con la stazione ferroviaria: a sud di Udine, infatti, c'è un quartiere bellissimo, che ha bisogno di cura e attenzione. Un quartiere che ha le sue criticità, le quali però spesso non vengono molto considerate». Ciò detto, Garufi traccia il suo personale bilancio sull'anno del consiglio di quartiere da lui coordinato: «La partecipazione è andata crescendo. I cittadini stanno venendo a chiedere di porre l'attenzione su molte istanze che li concernono. Noi ci lavoriamo: il dialogo è sempre molto costruttivo, c'è molta voglia di fare».

CUSSIGNACCO-PAPAROTTI

«Iniziativa che crea entusiasmo»



«È stato un anno positivo per lavoro svolto e partecipazione raggiunta»: così Paolo Stradolini, coordinatore del consiglio di quartiere a Cussignacco e Paparotti. «C'è entusiasmo, la cittadinanza ha sin da subito accolto l'iniziativa. A volte anche con troppo ottimismo rispetto a quelli che sono i nostri effettivi "poteri". Noi comunque cerchiamo di fare sempre da tramite fra il cittadino a cui serve una soluzione rapida e il Comune. Come consiglio di quartiere, ad ogni modo, possiamo avanzare proposte, ma non possiamo agire». Sulla recente modifica del regolamento aggiunge: «Adesso si sarebbe vista l'utilità dell'organo che si è deciso di sopprimere».



A sinistra, l'ultimo consiglio di Udine Est; a destra, Udine Sud-Baldasseria insieme a Cussignacco-Paparotti / FOTO PETRUSSI

I consigli di quartiere compiono il primo anno
«Il Comune ci ascolta»Cresce a ogni incontro la partecipazione dei cittadini nei nove parlamentini
L'assessore Toffano: luoghi di proficuo confronto con l'amministrazione

Simone Narduzzi

Calendari sfalsati, ma tutti più o meno giunti a un primo, simbolico traguardo: è passato ormai un anno, infatti, dall'avvio delle attività dei nuovi consigli di quartiere partecipati voluti, nel loro format odierno, dall'amministrazione De Toni. Un anno di confronti e di scontri, di iniziative e proposte, le singole comunità al centro. Dagli esordi dei "parlamentini", con tutte le difficoltà del caso - tra cui il rinvio delle elezioni di questo o quel coordinatore - fino alla recente modifica del regolamento volta a chiarire, in particolare, i comportamenti da adottare nella gestione dell'ordine e della sicurezza nei vari appuntamenti. Qual è il bilancio rispetto al cammino compiuto finora? L'abbiamo chiesto direttamente ai coordinatori dei consigli di quartiere partecipati.

ASCOLTO

È positivo, in particolare, il feedback sul fronte delle istanze avanzate al Comune per rendere ogni area più attiva, maggiormente inserita in un processo di evoluzione che non può riguardare soltanto il centro. «Le cose principali su cui ci

siamo concentrati sono state tenute in considerazione»: svela Silvana Munaretto, coordinatrice del consiglio di Laipacco e San Gottardo, il primo ad avviare il suo percorso nella nuova conformazione, a inizio luglio 2024. «Nel parco dell'ex scuola Deledda - spiega, per esempio - sorgerà finalmente la nuova area verde». Sulla

stessa lunghezza d'onda Nicholas Garufi, coordinatore a Udine Sud - Baldasseria: «Gli assessori si sono dimostrati molto disponibili a venire ai consigli».

PARTECIPAZIONE

Assessori, certo, ma anche consiglieri. E, soprattutto, rappresentanti di associazioni e comitati, poi enti, fondazioni, socie-

tà sportive e non solo. Altro aspetto che risalta dalle parole di ciascun coordinatore, allora, è quello inerente alla partecipazione agli incontri andati a susseguirsi nel corso degli ultimi dodici mesi. «Stiamo riuscendo a far partecipare sempre più persone - prosegue per Garufi -. C'è un dialogo molto costruttivo, c'è tanta vo-

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL
SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BAUXT
PORTE BLINDATE

MILO
INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATI

GD
PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLI

IFS
PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA
ZANZARIERE E VENEZIANE

DETRAZIONE FISCALE AL 50%

UDINE:
VIA T.CICONI 12
T.0432513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

VIALE VENEZIA
Si discuterà
del Policlinico

Al termine dell'estate, oltre alla scuola, a riprendere sono pure i lavori dei consigli di quartiere partecipati. Ieri, a trovarsi, è stato il "parlamentino" di Cussignacco – Paparotti; lunedì era toccato a Lai-pacco – San Gottardo. Domani, do-

po un primo incontro già andato in scena sul finir di agosto, toccherà nuovamente al consiglio di Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco. L'appuntamento è nei locali della parrocchia di San Giuseppe Sposo

in viale Venezia, 285. Fra i temi all'ordine del giorno, l'illustrazione del progetto di un nuovo parcheggio a servizio del Policlinico Città di Udine e del progetto di riqualificazione e ampliamento del Policlinico. Il punto sa-

rà presentato dall'assessore con delega a Pianificazione territoriale ed Edilizia privata, Andrea Zini, e dal presidente e amministratore delegato del Policlinico, Claudio Riccobon. —

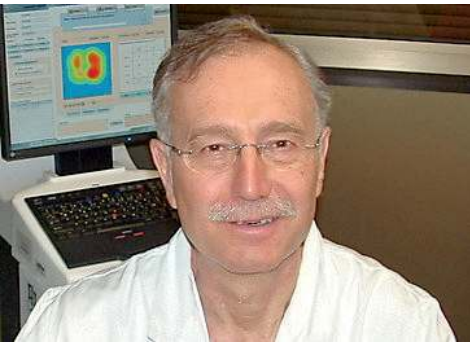
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipazione politica



GODIA-BEIVARS

«All'inizio eravamo davvero pochi»



«All'inizio, alle riunioni veniva pochissima gente – rivela il coordinatore di Godia – Beivars, Mario Canciani –, tant'è che pensavo che la cosa non sarebbe potuta andare avanti a lungo. Poi però c'è stata un'impennata nelle partecipazioni». Complici le discussioni affrontate su temi cari a molti cittadini del quartiere: dall'antenna telefonica di via Beorchia, all'altrettanto discusso parco fotovoltaico, passando per il nuovo tempio crematorio. Per non parlare della palestra della scuola Mazzini, in via Barigliaria: «È stata inaugurata, ma è sottoutilizzata. Sarebbe giusto che fosse a disposizione di tutta la cittadinanza, per riunioni o quant'altro».

SAN PAOLO-SANT'OSVALDO

«Focus anche su anziani e giovani»



Viabilità, ma non solo, fra i temi che riguardano il quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo. «La viabilità, con le piste ciclabili – racconta il coordinatore Andrea Rossi – è senz'altro l'argomento ritenuto più importante. Ma non è l'unico. Ci sono altre problematiche di cui mi piacerebbe che si parlasse: degli anziani soli, dei giovani, che tante volte sembrano lasciati a loro stessi. C'è poi il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico, seguito da vicino da un comitato di recente fondazione». Per non parlare del tema culturale: «Abbiamo l'auditorium Menossi che è chiuso da anni dopo gli interventi di riqualificazione. Dicono che aprirà presto: sarà una risorsa importante».



L'assessore Rosi Toffano

Nelle ex circoscrizioni
siedono esponenti
di enti, associazioni
e società sportive

La revisione del
regolamento ha
oliato i meccanismi
di funzionamento

glia di fare». Andrea Rossi è in servizio da inizio aprile: subentrato al "dimissionario" Mauro Bertossi, dal suo insediamento come coordinatore fra San Paolo e Sant'Osvaldo ha potuto notare un buon flusso di presenze: «La partecipazione c'è. Gli avvisi degli incontri vengono messi in bacheca, ma c'è anche chi dà una mano facendo pubblicità via social». Procede oltre le più rosee aspettative il lavoro a Godia e Beivars, come attestato dal coordinatore Mario Canciani: «All'inizio eravamo pochi, poi la partecipazione è schizzata».

TEMI CALDI

In questo caso, a raccogliere adesioni agli incontri son stati 5G, fotovoltaico e nuovo tempio crematorio. Al netto allora di quei macro-temi cari a ciascun quartiere, cioè sicurezza e viabilità, ecco che ogni zona della città, in questi mesi, è andata a focalizzarsi su argomenti diversi con la medesima attenzione. Coesione sociale, verde pubblico, quindi valorizzazione del commercio locale nonché promozione di appuntamenti e micro-interventi.

FUNZIONI

«Resta ora da chiarire – il pen-

siero di Massimo Salvador, coordinatore fra Chiavris e Paderno –, come rendere i consigli, che ora non hanno veste giuridica, più pro-attivi». Paolo Stradolini (Cussignacco – Paparotti), aggiunge: «Servirebbe un piccolo budget da poter spendere in cose fattuali».

ESPERIMENTO RIUSCITO

«La partecipazione e la collaborazione tra i consigli di quartiere partecipati e l'amministrazione funziona – il giudizio dell'assessore con delega ai Quartieri Rosi Toffano –, tanto che in alcuni casi i consigli si riuniscono anche due volte al mese e mantengono un immediato contatto, di volta in volta, con assessori competenti, funzionari e tecnici. I consigli di quartiere in questo anno si sono dimostrati molto efficienti e capaci di formulare proposte che, quando possibile, sono state prese in carico dal Comune. Mi piace poi osservare come la partecipazione coincida con il concetto di solidarietà e capacità di dialogo tra i cittadini. Culturalmente è importante promuovere questi valori in una fase storica in cui i rapporti interpersonali rischiano sempre più di essere virtuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAVRIS-PADERNO

«Servirebbe una veste giuridica»



«L'idea è buona, funziona»: questo il feedback di Massimo Salvador, coordinatore del consiglio di quartiere di Chiavris e Paderno. Questi, tuttavia, aggiunge: «Resta ora da capire esattamente fino a dove possiamo spingerci, come consiglio, per essere pro-attivi, per poter organizzare anche degli eventi, per esempio». Il consiglio, ad oggi, non ha veste giuridica e non ha modo di avere budget. «Quindi – prosegue Salvador – sarebbe la singola associazione a doversi assumere l'onere della gestione di eventuali manifestazioni». In quel caso, però, potrebbe emergere la percezione di un conflitto di interessi. «L'esperienza, comunque – chiude Salvador –, è positiva, il gruppo in questi mesi si è consolidato».

UDINE EST-DI GIUSTO

«Co-progetteremo l'ex scuola Friz»



«Il bilancio è generalmente positivo – spiega Laura Visentin, coordinatrice del quartiere partecipato Udine Est – Di Giusto –. Ultimamente, in particolare, ha ricevuto un buon riscontro la notizia legata alla nuova casa delle associazioni». Il primo presidio civico della città la cui sede è stata identificata nell'area dell'ex scuola Friz. «Nel prossimo consiglio – prosegue poi Visentin – cercheremo di riunire le altre associazioni non ancora iscritte in modo da far partire un percorso di co-progettazione della struttura». In luce, infine, i problemi legati a sicurezza e rifiuti: «Attraverso la sicurezza partecipata, di volta in volta facciamo le nostre segnalazioni».

CORMÔR-SAN DOMENICO-VILLAGGIO DEL SOLE-RIZZI-SAN ROCCO

«Occasione di contributo concreto»



«A partire dall'inizio effettivo della nostra attività – riferisce Amalfia Rizzi, coordinatrice del consiglio di quartiere Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco –, le nostre riunioni sono state itineranti, perché vogliamo favorire la partecipazione dei cittadini. Per questo tendiamo ad affrontare, di norma, temi che riguardano principalmente i quartieri che individuiamo come luoghi dell'incontro; questa scelta ci ha premiati in termini di partecipazione. Abbiamo affrontato e tradotto in proposte problematiche di rigenerazione urbana, viabilità, servizi, proposte culturali e di aggregazione. Continuando con questo tipo di impegno si potrà dare un contributo concreto alla soluzione partecipata delle esigenze del territorio».

UDINE CENTRO

«La sicurezza va reimpostata»



«Il nostro è un quartiere strategico – rileva Umberto Marin, coordinatore a Udine Centro –: in quanto tale "subisce" le politiche del consiglio comunale, per esempio per il piano del traffico o quello del verde. La questione che si pone sempre al centro dell'interesse è quella della sicurezza: per quanto possibile, il tema lo abbiamo affrontato. Il fatto è che non si può continuare a rivendicare più forze dell'ordine. C'è già una parata di sicurezza, ma gli episodi purtroppo persistono. Di più, da questo punto di vista, non si può fare: serve allora rivedere l'impostazione della sicurezza, che è il prodotto di una coesione sociale, del confronto fra persone, fra diversità».

CHAISE-LONGUE ► DALLE ANTICHE DIMORE ARISTOCRATICHE FRANCESI ALLE CASE CONTEMPORANEE E AGLI STUDI PROFESSIONALI

Un'icona di eleganza e relax

Nata nella Francia del XVIII secolo come seduta distintiva per l'aristocrazia, la chaise-longue si è trasformata oggi in un elemento versatile, capace di adattarsi ai contesti più diversi, dalle case private agli studi professionali. Il fascino di questa sedia allungata sta proprio nella sua natura ibrida: a metà tra poltrona e lettino, permette di leggere, riposare o semplicemente concedersi un momento di pausa, senza dover scegliere tra stare seduti o distesi.

LA COLLOCAZIONE IDEALE

Uno dei dubbi più diffusi tra chi sceglie di acquistare una chaise longue riguarda la sua collocazione. In soggiorno, questo complemento d'arredo può diventare protagonista assoluto, arricchito da una lampada da lettura e da un tappeto che ne valorizzi la presenza. Negli open space, invece, può fungere da elemento di separazione visiva tra area living e zona pranzo, senza bisogno di pareti o divisori. Nella camera da letto, la posizione privilegiata è ai piedi del letto o vicino a una finestra, diventando il posto ideale per leggere o rilassarsi prima di andare

Oggi vanno per la maggiore materiali tecnici come il texil, la microfibra o la pelle liscia



NASCE IN FRANCIA NEL XVIII SECOLO E ARRIVA FINO AI NOSTRI GIORNI

a dormire. Anche in uno studio professionale o in un home office, una chaise-longue ben inserita permette di spezzare i ritmi della giornata lavorativa concedendosi una pausa di relax. In ogni contesto, la regola principale è non ostacolare i passaggi e integrare l'arredo con l'ambiente circostante: un quadro, una

mensola o un complemento tessile possono valorizzare la sua funzione e la sua estetica. Per quanto riguarda lo stile e i materiali, oggi il mercato offre soluzioni per tutti i gusti. Le versioni moderne puntano su linee minimaliste e materiali tecnici come texil, microfibra o pelle liscia, perfetti per chi

desidera un arredo pulito e funzionale. Al contrario, le chaise-longue classiche mantengono il fascino d'epoca: schienale curvo, piedini in legno tornito e rivestimenti preziosi in velluto o tessuto damascato. La scelta giusta per chi cerca un tocco sofisticato in camere padronali o studi tradizionali.

RUBINETTO

Non un semplice accessorio



Un bagno ben progettato non si misura soltanto dalla scelta delle piastrelle o dei sanitari, ma anche dai dettagli che ne definiscono l'identità. Tra questi, il rubinetto occupa un posto di rilievo: non è un semplice accessorio, ma un elemento capace di coniugare estetica, praticità e persino sostenibilità. La scelta del modello giusto può rendere l'ambiente più confortevole, ma anche più in linea con il proprio stile di vita. Se un tempo il rubinetto aveva soprattutto una funzione tecnica, oggi è a pieno titolo un oggetto di design. Finiture come il nero opaco e l'ottone dorato arricchiscono i bagni più sofisticati, mentre i modelli cromati restano versatili e adatti a qualsiasi contesto. La qualità del rubinetto incide direttamente sull'esperienza d'uso. I modelli monocomando, ad esempio, permettono una regolazione immediata del flusso e della temperatura, garantendo precisione e praticità. Materiali come ottone cromato e acciaio inox resistono all'usura, al calcare e alla corrosione, assicurando una lunga durata.

arredamenti
desimon
since 1895

**SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE
OCCASIONI UNICHE!**

CUCINA ERA
Materico miele e legno bianco
~~€ 7.360~~
€ 5.150

CAMERA PRATICO
Ecolino e matwood
~~€ 4.900~~
€ 2.950

CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME
graffiato chiaro, antracite, top laminato.
~~€ 10.500~~
€ 7.900

CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI
Bianco con top e schienale Calipso.
~~€ 10.900~~
€ 6.900

DIVANO CLIO
Disponibile in altri tessuti
~~€ 2.250~~
€ 1.570

SOGGIORNO MOD. PRATICO
eco malta, Matwood.
~~€ 2.400~~
€ 1.320

CUCINA SANDY
Antracite polvere e noce naturale
~~€ 6.650~~
€ 4.650

SOGGIORNO MOD. PRATICO
eco malta, cemento.
~~€ 2.350~~
€ 1.295

CON SCONTI REALI FINO AL

70%

RAGGIRI TELEFONICI

Finti bancari e carabinieri Truffati due 65enni friulani

Doppio caso a Udine e Codroipo: conti svuotati per un totale di 52 mila euro
Le vittime hanno trasferito i propri soldi dopo un falso problema di sicurezza

Alessandro Cesare

In gergo si chiama “vishing”, ovvero una truffa telefonica durante la quale qualcuno finge di essere un’entità fidata (di solito un consulente della banca) per indurre la vittima a divulgare informazioni personali sensibili o per trasferire denaro. Gli ultimi raggiri di una lunga serie andati a buon fine hanno coinvolto una donna udinese di 65 anni e un uomo di Codroipo della stessa età.

Nel primo caso, entrando nel dettaglio, la donna ha raccontato di essere stata contattata via telefono da una persona che si è identificata come addetto antifrode del suo istituto bancario. Come accade in queste situazioni, per rendere il raggirò più credibile, i truffatori sono in grado di riprodurre i numeri di telefono della banca. In questo modo, per il cittadino, è più facile essere tratto in inganno. Nel corso della chiamata, il finto



I truffatori hanno anche finto di essere uomini dei carabinieri

consulente ha annunciato problemi di sicurezza legati al conto corrente della signora, anticipando che di lì a poco avrebbe ricevuto la telefonata di un ispettore dei carabinieri per ricevere indicazioni utili a mettere in sicurezza il denaro.

In effetti qualche istante

dopo aver chiuso la prima chiamata, la signora è stata contattata dal sedicente militare dell’Arma che è riuscito a convincerla a effettuare il bonifico istantaneo della somma in quel momento presente sul conto corrente (i 17 mila euro) per trasferirla su un altro conto. Un procedi-

mento necessario per scongiurare la perdita del denaro. In realtà con si è trattato di un’operazione di sicurezza, ma di una truffa. Quando la donna si è resa conto dell’accaduto si è rivolta ai carabinieri, che hanno avviato le indagini per individuare i truffatori.

Nel caso dell’uomo di Codroipo, invece, tutto è iniziato con un finto messaggio di Nexi, che segnalava “un movimento sospetto” di 35 mila euro dal suo conto bancario e invitava la vittima, nel caso non lo avesse riconosciuto, a cliccare su un link per mettersi in contatto con un operatore della sua banca. Così l’uomo ha chiamato il finto operatore, che a sua volta lo ha messo in contatto con un altro interlocutore, un falso maresciallo dei carabinieri, che lo ha convinto a spostare i 35 mila euro su un altro conto corrente postale, spacciato come sicuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSEGNATI A IRAN, ECUADOR E CINA

Reperti archeologici acquistati illegalmente restituiti ai proprietari

I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Udine hanno consegnato alle ambasciate della Repubblica islamica dell’Iran e della Repubblica dell’Ecuador importanti reperti archeologici, recuperati a conclusione di tre distinte attività d’indagine volte a contrastare il traffico illecito di beni culturali. Le operazioni sono state condotte dal Nucleo con il coordinamento delle procure di Udine e di Trento, che hanno permesso di individuare e sequestrare numerosi reperti archeologici privi della necessaria documentazione che ne attestasse la lecita provenienza. I militari dell’Arma sono anche riusciti a recuperare 53 vasi cinesi pregiati, restituiti alla Repubblica Popolare Cinese.

I reperti destinati all’Iran, straordinaria testimonianza di vasellame riconducibile a epoche e culture diverse, erano nella disponibilità di un collezionista friulano che li aveva acquistati sul mercato nero. In particolare si tratta di bottiglie, ciotole, brocche e piatti in ceramica decorata afferenti alle produzioni Qajar (XIX secolo), Nishabur (X secolo), Tabrestan (X-XI se-



Alcuni dei vasi sequestrati

colo), Zarin Fam (VII secolo), Kashan (XII-XIII secolo), Kashan/Gorgan (XII-XIII secolo), Mina’i, produzione Rey (XIII secolo).

I tre reperti restituiti all’Ecuador sono due vasi in ceramica della cultura Jambeli, databili tra il 300 a.C. e l’800 d.C., e una statuetta in ceramica raffigurante una figura zooantropomorfa seduta, appartenente alla cultura Manteno. I beni ecuadoriani, analogamente a quelli restituiti alla Cina, erano stati accumulati nel corso degli anni da un collezionista privato durante i suoi periodi di permanenza all’estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA CLASSE “A2”, UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica casa completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica “A2”, clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



TRICAMERE, UDINE CENTRO



Negli interni di Via Poscolle interessante **tricamere** da ristrutturare, con garage ... importante zona living, molto luminoso, posizione riservata e tranquilla ... rara occasione!

ATTICO, UDINE - VIALE VENEZIA



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!!

ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS



Progetto firmato dall’architetto **Princip** per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe “A4”, composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, “sapore” di un tempo... un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

TRIESTE - RIVE



Posto all’interno di un elegante palazzo fronte Rive, elegante spazio da mq. 250, attuale ufficio convertibile in unità abitativa. Fascino ed unicità, vista mare, ampi volumi per uno spazio immobiliare davvero prestigioso, con cantina al piano interrato. € 3.000/mq.



TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Ampio appartamento al piano rialzato in palazzina degli anni '60, terrazzato, cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, completo di cantina e garage... da sistemare internamente. € 135.000

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadricamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

L'episodio di violenza

Accoltellato in piazza San Giacomo Dusso riconosce cinque aggressori

Fondamentali le telecamere di sorveglianza. Il sesto uomo avrebbe avuto un ruolo marginale

LASVOLTA

ALESSANDRO CESARE

Gabriele Dusso, il 34enne accoltellato in piazza San Giacomo giovedì sera, ha riconosciuto la maggior parte dei suoi aggressori, cinque su sei.

Dopo essere uscito dall'ospedale, lunedì pomeriggio, è stato ascoltato dagli agenti della squadra mobile della questura di Udine. Visionando il video dell'aggressione il 34enne non solo ha identificato chi materialmente l'ha colpito con due coltellate alla schiena, ma anche altri quattro ragazzi. «Nelle immagini delle telecamere vi sorveglianza presenti in piazza San Giacomo – ha spiegato l'avvocato di Dusso, Maria Elena Giunchi – si vede tutto



La porzione di piazza San Giacomo dove è avvenuta l'aggressione

ciò che è successo in maniera piuttosto chiara. La ferocia del gesto è scioccante».

Il legale ha ribadito come il suo cliente conoscesse di vista i suoi aggressori: «Sapeva chi erano e ha fornito la massima collaborazione agli investigatori – ha aggiunto Giunchi –. Per riconoscere chi l'ha aggredito

ha utilizzato sia le immagini dei video sia i social network e Instagram nello specifico».

All'appello, quindi, fino a ieri pomeriggio, mancava solo uno dei sei ragazzi, di origini balcaniche, che hanno circondato e assalito Dusso. L'unico del branco ad avere svolto un ruolo piuttosto

Il 34enne udinese è stato ascoltato in questura dopo essere uscito dall'ospedale

Si attende la decisione della Procura sulla possibile applicazione di misure cautelari

sto marginale.

Dell'indagine si sta occupando il pubblico ministero Claudia Finocchiaro. Per ora né gli investigatori né la Procura hanno voluto entrare nel merito della questione: «Le indagini sono in pieno svolgimento – ha detto il procuratore capo Massimo Lia – e in questa fase non ho

nulla da riferire. Forniremo tutte le informazioni del caso a tempo debito».

Chi auspica una chiusura rapida degli accertamenti è l'avvocato Giunchi: «Ho già avuto modo di dirlo nei giorni scorsi: a mio avviso siamo di fronte all'ipotesi di reato di tentato omicidio. Il mio auspicio è che la Procura possa chiedere quanto prima al giudice per le indagini preliminari l'emissione di misure cautelari nei confronti dei protagonisti dell'aggressione».

A quanto pare gli investigatori ieri hanno fatto pervenire al pm tutte le informazioni utili per poter procedere. Oggi quindi è attesa una decisione dalla Procura. «Da parte nostra – ha chiuso l'avvocato Giunchi – abbiamo fatto tutto il possibile per fare chiarezza sull'accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTO IN UN INCIDENTE

Domani i funerali del ventenne Aldo Maklaj

È arrivato il nulla osta per i funerali di Aldo Maklaj, il 20enne di Udine morto all'alba di giovedì a Campoformido in un incidente stradale. Dopo aver effettuato l'autopsia sul corpo del giovane, la Procura ha dato l'ok per l'organizzazione delle esequie. L'ultimo saluto a Maklaj è previsto domani alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio ai Rizzi.

Oggi, intanto, dalle 9 alle 18, sarà possibile rendere omaggio alla salma nella sala del commiato della Casa funeraria Mansutti di via Calvario 101. Maklaj stava andando al lavoro quando si è scontrato frontalmente con un camion che stava sorpassando dalla direzione opposta. Si attendono gli esiti dell'autopsia per capire se il sinistro sia stato causato da un malore del ragazzo, considerato che la sua auto ha cambiato direzione all'improvviso finendo contro il camion.

A.C.

FONDO RILANCIO

Bando pronto entro la fine dell'autunno

Il Comune ha promosso un incontro di condivisione sul Fondo rilancio economico, la misura straordinaria promossa dall'amministrazione De Toni che metterà a bando un finanziamento di 1,5 milioni per favorire nuove aperture in centro storico e nei quartieri. A quest'ultimo confronto ha partecipato il vicesindaco Alessandro Venanzi assieme ai rappresentanti delle categorie economiche, ai coordinatori dei Consigli di quartiere e al manager del Distretto del commercio Guido Caufin.

Durante il confronto, si è discusso anche dei codici Ateco delle attività da privilegiare, sulla base dell'analisi del contesto cittadino che ha messo in luce carenze sia economiche sia sociali in alcuni settori. Venanzi ha sottolineato l'importanza di un dialogo aperto con il tessuto economico e sociale cittadino per affinare le linee guida del bando, la cui pubblicazione ufficiale è attesa entro la fine dell'autunno. «Questo percorso di condivisione con le categorie – ha detto – e con i rappresentanti territoriali è fondamentale per rendere il bando uno strumento davvero efficace e vicino ai bisogni di Udine».

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Gasparin sotto attacco Forza Italia chiede il ritiro delle deleghe

«Prima di chiedersi cosa dovrebbe fare lo Stato per il Comune, l'assessore Stefano Gasparin dovrebbe pensare a cosa avrebbe potuto fare il Comune per la gestione e il controllo dei minori stranieri non accompagnati». L'attacco è firmato da Giovanni Barillari che annuncia, allo stesso tempo, il deposito di una mozione di sfiducia nei confronti di Gasparin attraverso la quale chiedere al sindaco Alberto Felice De Toni il ritiro delle deleghe all'assessore.

«Per evitare che in città siano ospitati minori provenienti anche da altre regioni – ha detto Barillari – sarebbe stato sufficiente che le strutture di accoglienza ospitassero solamente quelli affidati ai servizi sociali del Comune. Attualmente, invece, soltanto la metà dei minori ospitati nelle comunità cittadine sono affidati ai servizi sociali udinesi, mentre parte dei minori affidati a palazzo D'Arnonco sono accolti fuori Udine: un paradosso che dimostra la totale assenza di progettualità di Gasparin».

Dato il ripetersi «di violenze, spaccio e di comportamenti incivili – prosegue il forzista – voglio sperare che l'assessore avesse verificato in anticipo che le assistenti sociali dedicate alla Casa dell'Immacolata fossero di-



Giovanni Barillari (Forza Italia)

pendenti esperte del Comune e non di una cooperativa oppure di un altro soggetto per il quale è previsto turn over del personale e che le assistenti sociali dedicate fossero in numero adeguato».

E se per Barillari «è mancata la capacità politica dell'assessore di stabilire relazioni e costruire rapporti di collaborazione tra il Comune le comunità ospitanti che hanno preferito in ampia percentuale prendere in carico minori inviati da altre realtà» per garantire, sostiene infine, «la sicurezza dei cittadini nonché il decoro e la tutela dell'immagine di Udine, Forza Italia propone al Consiglio comunale di sostituire le deleghe in mano all'assessore Gasparin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVERSAZIONE A CURA DELLA

CHIESA DI CRISTO DI UDINE

VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2025, ORE 18

IN STREAMING SU:
WWW.CHIESADICRISTOUDINE.COM

E SUCCESSIVAMENTE DISPONIBILE SUL NOSTRO CANALE YOUTUBE

**È GESÙ LA VERA
“PORTA SANTA”**

Un dialogo fra
Valerio Marchi
e Samuele Meton

LA CIRCOLAZIONE

Piazzale Cavedalis e lavori in corso

Il traffico alla prova del ritorno a scuola

Da valutare l'impatto sulla viabilità dei cantieri aperti
Oggi pomeriggio prevista la riapertura di via Roma

Chiara Dalmasso

La settimana del grande rientro sui banchi scolastici è anche quella che dà la svolta ad alcuni cantieri presenti in città. Si tratta, in particolare, della rotonda di piazzale Cavedalis, dove nelle ultime settimane la viabilità modificata ha causato qualche ingorghi, e di via Roma, il cui accesso è rimasto interdetto alle auto in arrivo dal piazzale della stazione ferroviaria, con una pioggia di critiche da parte dei commercianti della zona.

PIAZZALE CAVEDALIS

Aperta al passaggio delle auto già da qualche giorno, la rotonda di piazzale Cavedalis (per ora transitoria) sostituirà il precedente impianto semaforico ed è parte di un progetto di riqualificazione più ampio, che si concluderà entro la primavera del 2026. L'intervento, atteso da tempo, ha l'obiettivo di aumentare la fluidità e la sicurezza del traffico e prevede un'ampia revisione della viabilità dell'area, garantendo maggiore sicurezza per gli utenti della strada e una scorrevolezza più fluida del traffico, che manterrà in gran parte le direttrici attuali, ad eccezione dei mezzi provenienti da via Castellana. Con un diametro esterno di 44 metri e un anello di circolazione largo 9 metri, la nuova rotonda va a sostituirsi ai semafori di via Bassi e via Marco Volpe, consentendo così una circolazione più scorrevole: il traffico proveniente da viale Bassi potrà dirigersi in tutte le direzio-

ni attraversando la rotonda, mentre i mezzi provenienti da via Marco Volpe potranno proseguire verso via Micesio, svoltare a sinistra per entrare in rotonda oppure a destra verso via Villalta. Al posto dell'attuale semaforo nei pressi della torre verrà installato un nuovo semaforo ciclo-pedonale a chiamata per assicurare l'attraversamento in sicurezza della rotonda. Il progetto comprende anche la riorganizzazione degli attraversamenti pedonali e ciclabili, l'eliminazione delle

L'assessore Marchiol: «Massima prudenza nel percorrere la rotonda transitoria»

barriere architettoniche, la creazione di una nuova area verde attrezzata davanti all'Istituto Zanon e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Il sottopasso dedicato agli studenti verrà mantenuto. Stano all'ultimo aggiornamento del cronoprogramma, i lavori dovrebbero concludersi entro la primavera del 2026.

IL COMMENTO DEL COMUNE

«Si tratta di un'opera molto importante per la viabilità di uno degli snodi del traffico più importanti della città, attraversato ogni giorno da centinaia di automobili e frequentato da migliaia di persone, in particolar modo dagli studenti degli istituti secondari e del nuovo centro di formazione Its Academy», ha di-

chiarato l'assessore alla Viabilità e opere pubbliche Ivano Marchiol. «Siamo riusciti a concludere la prima fase degli interventi, quelli con maggiore impatto sulla popolazione, in anticipo rispetto a quanto previsto. Si tratta di un cantiere ancora aperto – precisa infine Marchiol – per cui si raccomanda a tutti la massima prudenza nel percorrere la rotonda transitoria».

VIA ROMA E GLI ALTRI CANTIERI

Intanto, proseguono anche i lavori sul piazzale della stazione e da oggi pomeriggio via Roma sarà riaperta regolarmente al traffico. Su tutta l'area di accesso alla città dalla stazione ferroviaria è stata rigenerata la superficie viabile con un nuovo fondo, che punta a garantire tenuta e sicurezza a lungo termine. Tra le novità anche la nuova aiuola verde di 80 metri quadrati con alberature: si tratta di un intervento di depavimentazione, inserito in un progetto di rigenerazione complessiva dell'area, che ha posto particolare attenzione anche alla messa in sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti che ogni giorno vedono transitare migliaia di persone in arrivo e in partenza dalla città. Un altro snodo fondamentale della città interessato dai cantieri, infine, sono le vie intorno al Teatro Nuovo, dove, per via delle opere di riqualificazione in corso, la viabilità subirà modifiche e chiusure almeno fino alla fine del mese di novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CITTÀ CHE CAMBIA

Dalle asfaltature al rifacimento dei marciapiedi

I cantieri aperti in città sono diversi: al di là della realizzazione della nuova rotonda in piazzale Cavedalis, infatti, il Comune sta lavorando al rifacimento dell'asfaltatura in via Roma – che verrà riaperta oggi pomeriggio – e anche nella zona del teatro. Qui, in particolare, oltre alla strada e allo spazio davanti al Giovanni da Udine, si sta intervenendo pure sui marciapiedi.

ACCESSIBILITY FOR FUTURE

Udine sempre più inclusiva

Oltre 60 incontri in Fiera

Udine città dell'innovazione inclusiva: convegni, seminari e attività formative. Ma anche sport, musica e danza, laboratori per bambine e bambini, attività per scuole e famiglie; una startup competition. E poi incontri e dimostrazioni con atleti paralimpici in una tre giorni in cui l'accessibilità rappresenta il motore di cambiamento per promuovere una trasformazione innovativa e inclusiva dal punto di vista socia-

le, tecnologico ed economico. Ideata come un palcoscenico per il cambiamento e una voce per tutti, la nuova edizione di "Accessibility for Future" – nei padiglioni della Fiera di Udine – racchiude in sé tante anime ed è rivolta a diversi tipi di pubblico: da aziende, startup, professionisti e pubbliche amministrazioni fino ad associazioni, scuole, famiglie, insegnanti, atleti e cittadinanza. La manifestazione si articolerà

in giornate tematiche (giovedì 18 settembre "Linking and shaping", venerdì 19 "Learning & Empowering" e sabato 20 "Playing & Experiencing"), ciascuna dedicata a uno o più pilastri dell'innovazione inclusiva. Turismo, città intelligenti, accessibilità digitale e tecnologie emergenti, universal design, formazione, cultura e sport saranno al centro di un dialogo trasversale tra settori strategici con l'obiettivo di costruire

un futuro più equo e sostenibile.

Il programma – che complessivamente comprende oltre 60 incontri e cento speaker provenienti dall'Italia e dal mondo – si apre giovedì con appuntamenti rivolti principalmente a imprese, professionisti, pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, in cui le tematiche affrontate saranno turismo inclusivo, città intelligenti e open data, accessibilità digitale, tecnologie emergenti e universal design. Numerose attività e seminari rivolti alla cittadinanza e alle associazioni si terranno venerdì e sabato, spaziando tra formazione, musica, danza, cultura e sport. Le attività educative e formative, progettate per essere accessibili, inclusive e concrete, sono

pensate per pubblici diversi, tra cui: famiglie, scuole, docenti ed educatori, associazioni, organizzatori di eventi, architetti e progettisti. Vi sarà, poi, un padiglione dedicato allo sport inclusivo, che vedrà la presenza di atleti paralimpici e non insieme a squadre e associazioni di diverse discipline.

Tre giorni di sport, seminari, convegni e dimostrazioni dal 18 al 20 settembre

Tra le proposte che verranno messe in campo, una competizione di basket tra squadre provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla Croazia.

Nel corso dell'evento si svolgerà, inoltre, una startup competition in collaborazione con Tec4I Fvg e Unicorn trainers club Udine, in cui saranno premiate le migliori idee innovative per l'inclusione tra le startup e le microimprese previamente selezionate. Durante la manifestazione, infine, vi sarà un'area in cui saranno presenti aziende, associazioni e un patronato. Sarà possibile conoscere allestimenti per la guida e il trasporto di persone con disabilità, ausili per sport e tempo libero, ricevere consulenze su pratiche relative al riconoscimento dell'invalidità, al conseguimento della patente speciale e ad agevolazioni fiscali per l'abbattimento delle barriere architettoniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo universitario ha vinto il premio nella categoria "Early Stage" grazie anche al supporto di Bluenergy

Idee imprenditoriali ad alto impatto Studenti dell'Ateneo primi in Italia

IPROGETTI

Un talento premiato, due progetti innovativi per il futuro del pianeta e una nuova generazione di studenti protagonisti del cambiamento. È la storia di Giulia Anedda, studentessa di Ingegneria elettronica all'università di Udine e figlia di una dipendente Bluenergy, che grazie al "Bonus Stem" erogato dall'azienda ha potuto rafforzare il proprio percorso accademico e oggi si prepara a rappresentare l'Italia alla Enactus World Cup 2025 di Bangkok in programma dal 25 al 28 settembre.

Nel 2024, Anedda è risultata tra i beneficiari del bonus promosso da Bluenergy a supporto delle figlie dei dipendenti iscritte a facoltà tecnico-scientifiche. Il bonus è un contributo una tantum del valore di 2 mila euro destinato alle figlie dei collaboratori Bluenergy che scelgono percorsi universitari in ambito matematico e statistico e nasce con

l'obiettivo di promuovere la parità di genere nelle discipline Stem. Un supporto concreto allo studio che ha contribuito alla partecipazione attiva della studentessa nel team Enactus UniUd, un gruppo di 15 studenti che ha lavorato per mesi allo sviluppo di due progetti ad alto impatto sociale e ambientale: AgriChange e Grel.

Questi progetti si sono aggiudicati il primo posto nella categoria "Early Stage" alla competizione nazionale Enactus 2025, organizzata dall'omonima fondazione italiana, che riunisce più di cento giovani changemaker provenienti da tutta Italia e decine di idee imprenditoriali ad impatto, guadagnandosi così il diritto di partecipare alla competizione mondiale. Un traguardo importante, nato dall'osservazione del territorio, dal dialogo con i professori e dalla passione per la sostenibilità.

Il progetto AgriChange, entrando nel dettaglio, propone un innovativo trattamento pre-semina basato su campi magnetici statici, che



Il gruppo dell'università di Udine che rappresenterà l'Italia alla Enactus World Cup di Bangkok

migliora la germinazione dei semi anche in condizioni difficili di siccità e salinità. Portatile, sostenibile e pensato per i contesti rurali fragili, il dispositivo è stato sviluppato con il contributo di Carla Fioritto, del professor Ruben Specogna e della startup Emc Gems, oltre al supporto scientifico del dot-

tor Marco Vuerich, della professoressa Elisa Petrusa e del professor Francesco Boscutti. Il progetto Grel, invece, ha sviluppato Polvar, una miscela in polvere ecologica che trasforma i rifiuti organici in compost di alta qualità, riducendo gli odori e la produzione di metano, senza additivi chimici.

«Facciamo un sincero in bocca al lupo a Giulia e a tutta la squadra che ci rappresenterà in questa prestigiosa competizione – ha commentato Alberta Gervasio, amministratore delegato del gruppo Bluenergy –. Distinguerli in un progetto che unisce innovazione, sostenibilità e spirito di squa-

dra ci conferma che è l'approccio più corretto per guardare al futuro con spirito costruttivo e concretezza. Iniziative come il "Bonus Stem" nascono con l'obiettivo di costruire un ponte tra formazione, impresa e futuro. Grazie alla collaborazione tra Ateneo, impresa e associazionismo, progetti come AgriChange e Grel ci dimostrano che l'innovazione sostenibile può partire dal territorio per arrivare nel mondo».

Felice, e non potrebbe essere diversamente, Anedda. «Siamo orgogliosi di poter rappresentare l'Italia a un appuntamento internazionale così importante come la Enactus World Cup – ha detto –. Questo traguardo è il risultato di mesi di lavoro di squadra, ricerca e confronto con il territorio. Come giovani sentiamo la responsabilità di portare avanti progetti di innovazione sostenibile che possano generare un impatto concreto oggi e garantire un futuro migliore alle prossime generazioni. Con Agrichange e Grel vogliamo dimostrare che il cambiamento è possibile se università, imprese e studenti collaborano con passione e visione comune. Ringraziamo il gruppo Bluenergy per aver creduto in noi e per l'attenzione che dedica alle giovani studentesse, contribuendo a valorizzare il ruolo femminile nelle discipline tecnico-scientifiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTAZIONE A FRIULI DOC

Mezzo secolo di storie di Pradis Una raccolta nella parlata asina

La folgorazione a 15 anni, nel 1974. Da allora, da quella prima storia, per 50 anni ha raccolto e annotato pazientemente i racconti della tradizione popolare di Pradis e li ha riscritti. Un lavoro corposo che si è trasformato nel libro "Scoltmi... cumò o c'j'la conti" ovvero "Ascoltami, ora ti racconto", che domenica alle 10.30 sarà presentato nel salone d'onore di palazzo Mantica, in via Manin, nell'ambito di Friuli Doc.

Venicio Simonutti è l'autore di queste storie, custodite in

576 pagine, in italiano e nel friulano della parlata asina, «perché l'obiettivo del mio lavoro, durato una vita – afferma – è preservare la memoria di questi luoghi e delle genti che li hanno abitati». Un atto d'amore, durato mezzo secolo.

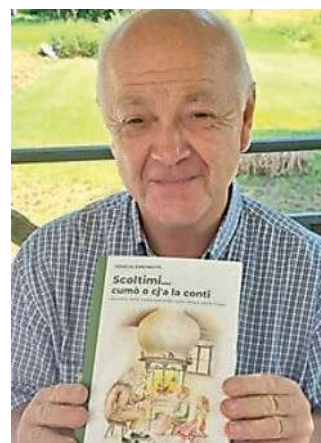
Nato in Francia nel 1959, da genitori di Pradis di Sotto, poi rientrati in paese, Simonutti per oltre 37 anni, ha esercitato una professione che l'ha tenuto in contatto col territorio. Nel libro sono raccolte 93 storie provenienti da 53 fonti orali, «tutte persone anziane allo-

ra presenti nella vallata delle Pradis. Alcune di esse erano nate nell'ultimo decennio dell'Ottocento. Quand'ero ancora bambino ascoltavo l'Albina, la zia materna, mentre mi parlava di personaggi fantastici e creature misteriose. Rimasi allora colpito dalla figura del Confol, un essere che nessuno aveva mai visto, ma che nel suo racconto appariva con sembianze umane gigantesche, unite a caratteristiche animali. Mia nonna Orsola – prosegue Venicio – alimentò la sua volta la mia curiosità che si

trasformò poi in preciso interesse: Il vulie saviev».

Una voglia di sapere che «alimentò la mia volontà di conoscere quello che raccontavano le persone anziane. Per questo nell'estate del 1974, mentre aiutavo un anziano del posto nei lavori di fienagione, iniziai a raccogliere per iscritto i racconti tramandati oralmente e ancor vivi nella mente degli abitanti della vallata. Fu quella un'attività del tutto autonoma e spontanea, dettata dalla mia voglia di documentare non solo i racconti, ma anche aspetti legati a usi, consuetudini, lingua e altro».

All'epoca i registratori non erano così usuali, «annotavo tutto su un quaderno e scrivevo». Incontri casuali e cercati nei quali la conversazione nasceva spontanea, alimentata dalla curiosità. Un primo tentativo di pubblicazione di quelle



L'autore Venicio Simonutti

storie, Venicio lo aveva fatto anni fa, ma non vedendo interesse lasciò perdere. Nel 2016, «mentre partecipavo alla presentazione del volume "Pradis scoperte, esplorazioni e altre storie", un importante lavoro al quale collaborai al fine di celebrare il cinquantenario

di fondazione del Gruppo Speleologico Pradis, incontrai Chiara Aviani che mi incoraggiò nell'impresa». Il libro, oltre che di storie, è diventato pieno di disegni, di diversi autori, e foto d'epoca.

Come l'immagine di copertina, che rispecchia il titolo: «La frase che dà il titolo al volume è l'invito ad ascoltare una storia, un racconto o un qualche episodio di vita e chi parlava così era di solito una persona anziana, nel rivolgersi a un bambino o a un giovane. Il loro modo di esprimersi rievocava in me l'immagine del vecchio saggio che stava seduto davanti al cjavedâl, accanto al calore della fiamma e parlava a quanti erano lì ingrumâts in attento ascolto, pronti per accogliere parole non frettolose di esperienza e saggezza».

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALDASSERIA

Venerdì Raggi Musicali conclude il programma

Il progetto "Raggi Musicali, attraverso la bellezza della musica, ha lo scopo di far incontrare i residenti di Baldasseria con i molti turisti che, dal Nord Europa attraversano il quartiere.

Il progetto stesso si è strutturato in quattro concerti di musica classica: tre nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli e uno nel giardino del Csre di via Piutti. Sono stati, in particolare, un'occasione di incontro per tutti. At-

traverso il linguaggio universale della musica, si è infatti potuto conoscere e rivivere Baldasseria con la sua chiesa di campagna, la vecchia scuola, gli antichi lavatoi, le fontane, il museo internazionale di arte musiva. Il tutto, inserito in un ambiente rurale ancora autentico e vitale tutto da godere, a favore di un aggregazione e integrazione sociale di carattere europeo.

L'iniziativa, come detto,

ha previsto quattro eventi, ciascuno dei quali ha offerto una panoramica approfondita su composizioni musicali del Novecento, con particolare attenzione a quei compositori che sono stati influenzati in modo diretto o indiretto dagli eventi bellici, dalla Prima e dalla Seconda guerra mondiale, fino alla Guerra fredda. Ogni concerto è stato preceduto da una presentazione dettagliata delle composizioni, con un focus particolare sulle vicende storiche, politiche e sociali che hanno influenzato i compositori.

Una delle caratteristiche distintive di "Raggi musicali" è la sua attenzione al territorio e alla comunità locale. Ogni evento è stato pensato

come un'opportunità di incontro e di scambio non solo tra il pubblico e gli artisti, ma anche tra il pubblico locale e i turisti che visiteranno il quartiere. A fine concerto è sempre stato previsto un momento di aggregazione che ha incluso anche proposte enogastronomiche tipiche del territorio realizzate in collaborazione con le strutture ricettive locali.

L'ultimo appuntamento è fissato in agenda per venerdì, alla chiesa di Santa Maria degli Angeli. Qui, alle 20.30, si terrà "Incanto di corde", esibizione di un duo di arpa (Paola Gregoric) e violoncello (Pierluigi Rojatti) su musiche di Bellini, Schubert, Tournier e Bartok. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del		9/9/2025	
LOTTO		SuperEnalotto		34-47-71-73-82-90	
BARI		Jolly		Superstar	
CAGLIARI		49		52	
FIRENZE		JACKPOT		49.500.000,00 €	
GENOVA		QUOTE SUPERENALOTTO			
MILANO		Nessun		+6	
NAPOLI		Nessun		5+1	
PALERMO		Ai 4		4	
ROMA		Ai 477		5	
TORINO		Ai 17.838		4	
VENEZIA		Ai 272.404		3	
NAZIONALE		Ai 272.404		2	
		QUOTE SUPERSTAR			
		Nessun		+6	
		Nessun		5+1	
		Nessun		5	
		Ai 2		4	
		Ai 158		3	
		Ai 1.547		2	
		Ai 9.670		1	
		Ai 21.167		0	

MALBORGHETTO VALBRUNA

Concluso il cantiere per la nuova mensa Servizio per i bimbi di primaria e infanzia

Lunedì ci sarà l'inaugurazione. Il sindaco: rispettati i tempi
In corso lavori anche per sistemare le fognature e i bagni

Andrea Siega
/ MALBORGHETTO VALBRUNA

Settembre si apre con due novità rilevanti per la comunità di Malborghetto-Valbruna, entrambe legate alla scuola di Ugovizza. Il Comune ha infatti portato a termine un progetto atteso da tempo: la costruzione della nuova mensa scolastica della primaria e dell'infanzia, pensata per migliorare la qualità della vita quotidiana dei bambini e delle loro famiglie e la realizzazione della nuova rete di scarichi fognari, con sistemazione dei bagni della scuola dell'infanzia e altre migliorie.

La mensa sarà consegnata



BORIS PRESCHERN
PRIMO CITTADINO
DI MALBORGHETTO VALBRUNA

ufficialmente il 15 settembre alle autorità scolastiche e potrà essere utilizzata dai bambini già durante questo anno scolastico, offrendo spazi più ampi e funzionali. L'intervento è stato finanziato con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e ha richiesto un investimento di circa 350 mila euro. L'obiettivo principale era quello di garantire spazi più sicuri e confortevoli all'interno dell'edificio, così da rendere più agevole e piacevole la vita scolastica di alunni e insegnanti. Ma non si tratta dell'unico cantiere attivo. Sono infatti in corso ulteriori lavori per un valore di circa 330 mila euro, che mirano a migliorare



La mensa scolastica di Ugovizza dopo la ristrutturazione

ulteriormente la struttura. Questi comprendono la realizzazione della nuova rete di scarichi fognari, la sistemazione dei bagni della scuola dell'infanzia e una serie di interventi generali volti a rendere più accoglienti e funzionali gli ambienti scolastici. Il sindaco Boris Preschern ha sottolineato la complessità della gestione del proget-

to: «È stato un cantiere difficile, con molti problemi di logistica e di sovrapposizioni. Inoltre, per un piccolo Comune, la gestione della burocrazia legata ai fondi europei non è stata semplice». Nonostante queste difficoltà, però, l'amministrazione comunale è riuscita a rispettare i tempi e a portare avanti un'opera considerata strate-

gica per l'intera comunità. «Dal 2022 a oggi abbiamo investito oltre 1,6 milioni di euro nella scuola di Ugovizza, mettendo tante energie a disposizione dei nostri cittadini», ha ricordato il primo cittadino. Il sindaco ha evidenziato come ogni intervento sia stato pensato in funzione delle famiglie e dei bambini, con l'intento di rendere la scuola più moderna, accogliente e funzionale. Il percorso dell'edificio scolastico è strettamente legato alla storia del territorio. Fu infatti costruito dopo il terremoto del 1976 e ricostruito dopo l'alluvione del 2003 dai precedenti sindaci. «Oggi credo di aver guidato il completo rinnovo della struttura – ha commentato il sindaco – tanto che la nostra scuola è invidiata da molti». Nel suo intervento ha voluto anche esprimere gratitudine verso chi ha contribuito ai risultati raggiunti, ringraziando, in particolar modo, l'assessore all'istruzione Giulia Kandutsch. Parole di riconoscenza sono andate anche al progettista e direttore dei lavori, l'architetto Del Fabbro di Povoletto, e alla ditta esecutrice Tekna, definita “impeccabile” nella gestione del cantiere. Con la consegna della nuova mensa e gli altri lavori in corso, la scuola di Ugovizza si prepara così a iniziare un nuovo anno scolastico con spazi rinnovati, servizi migliorati e un ambiente più accogliente e funzionale per tutti gli studenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Frana sulla ciclabile tra Caneva e Casanova La strada è stata chiusa



I massi franati sulla strada vicino alla galleria Clapuz

Chiara Dalmasso / TOLMEZZO

Chiusa e impercorribile, almeno fino a quando non verranno spostati i massi e il transito sarà sicuro: la strada ciclo-pedonale che collega le frazioni di Caneva e Casanova, a lato della galleria Clapuz, nelle scorse ore è stata interessata da una frana. Come risulta evidente dalla foto, alcuni frammenti di roccia di grandi dimensioni stazionano sulla carreggiata. «Le prime segnalazioni della frana sono arrivate già nella giornata di lunedì – dichiara il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini – e la strada era stata temporaneamente chiusa, ma ciclisti e pedoni continuavano comunque a transitare». Per questo moti-

vo, «si è deciso di imporre un divieto al transito definitivo, almeno fino a quando i tecnici di Strade Fvg (che hanno la competenza sulla strada, mentre la galleria è controllata dall'ente di decentramento regionale Edr) avranno effettuato un sopralluogo e messo l'area in sicurezza». Il tratto, un'ex strada un tempo percorribile anche dalle automobili, ma oggi destinata solo a biciclette e pedoni, «era già stato interessato da episodi simili in passato – prosegue il sindaco – con frequenti movimenti franosi sulla facciata della galleria». In attesa di verificare la gravità della situazione e di valutare i rischi, la strada rimane chiusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo
Interventi del Cafc Stop al servizio idrico

Cafc Spa informa che per esigenze di servizio, domani, dalle 8 alle 17, nelle vie Somma e Paluzza (civici dal 10 al 50) potranno verificarsi interruzioni nel servizio di distribuzione idrica. In caso di maltempo, il lavoro sarà rinviato al primo giorno utile lavorativo successivo. Info e segnalazioni al numero 800903939.

Moggio Udinese
Recuperato in quota un 35enne austriaco

È scivolato mentre camminava sul monte Malvuersch, a circa 1800 metri, e non riusciva a risalire: un escursionista austriaco di 35 anni, ieri pomeriggio, ha chiamato il Nue 112 per chiedere aiuto. L'intervento ha coinvolto il Soccorso alpino e la Guardia di finanza, attivati da Sores con l'elisoccorso regionale e i vigili del fuoco. Due soccorritori, sbarcati nei pressi di Sella della Pridola, hanno raggiunto a piedi il punto in cui era scivolato l'escursionista: con una corda, lo hanno riportato sul sentiero e si sono incamminati con lui. Incontrati i colleghi in salita da Baita Winkel, lo hanno coperto, nutrito e accompagnato a valle. A causa del maltempo, l'elicottero non ha potuto alzarsi in volo per riprenderli.

OGGI ESPOSTO A POVOLARO, DOMANI ESEQUIE IN SAN MATTEO

I funerali di don Guido Mizza nella chiesa di Ravascletto

RAVASCLETTO

I funerali di don Guido Mizza, storico parroco della Valcalda e guida spirituale per generazioni di fedeli, saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di San Matteo a Ravascletto; dopo la celebrazione, la salma verrà accompagnata nel cimitero locale per la sepoltura. Già da oggi la comunità avrà modo di stringersi in preghiera attorno al sacerdote: alle 15 il feretro giungerà nella chiesa di San Floriano a Povoletto, dove rimarrà esposto per consentire la visita dei fedeli; in serata, alle 20, nello stesso luogo verrà recitato un rosario in suffragio.

Il sacerdote, di 86 anni, è scomparso nella serata di venerdì 5 settembre a Bibione, località balneare in cui don Mizza stava trascorrendo qualche giorno di riposo; il decesso è avvenuto improvvisamente sull'arenile. Don Mizza, pur avendo una salute precaria a causa dell'età e di recenti ricoveri ospedalieri, non soffriva di particolari patologie.

Nato a Pagnacco nel 1939, Guido Mizza fu ordinato sacerdote da monsignor Giuseppe Zaffonato nel 1965: lo scorso 29 giugno ha celebrato i suoi 60 anni di ordinazione. Il suo primo incarico fu di cooperatore pastorale a San Daniele del Friuli; otto anni



Don Guido Mizza aveva 86 anni

dopo, nel 1973, il trasferimento a Cave del Predil come cappellano dei minatori dell'allora fiorente cava. Nel 1975 fu trasferito in città a Udine per svolgere il ministero di cappellano ospedaliero al nosocomio “Santa Maria della Misericordia”, incarico che svolse fino a quando, nel 1980, giunse per don Mizza il momento di iniziare il suo ministero di parroco. Fu inviato a Ravascletto, Parrocchia che ha guidato, fino al momento della morte, assieme alle comunità vicine. Nel 1989 gli fu affidata anche la Parrocchia di Comeglians e,

nel 2001, quella di Tualis. Don Guido Mizza fu, dunque, il “parroco della Valcalda” e di tutto il comune di Comeglians: a Ravascletto, peraltro, accolse più volte il cardinale Eduardo Francisco Pironio durante i suoi periodi di riposo in Friuli e avviò una intensa attività pastorale. “Sior Santul” – come veniva chiamato dalle sue comunità – fu un attivo animatore della pastorale familiare, incontrando spesso coppie di sposi e curando i percorsi dei fidanzati in preparazione del matrimonio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità in montagna

Il mezzo in panne e le code di auto conseguenti



Tappo nella valle del But

Un camion in panne manda in tilt la Carnia

ANDREA FACCIN
IL SINDACO DI ARTA TERME

Il mezzo pesante ha bloccato la strada di Alzeri per oltre 12 ore ad Arta Terme

Alessandro Cesare
/ ARTA TERME

Un camion in panne, ieri mattina ha bloccato la circolazione all'imbocco della Valle del But, creando lunghe code e causando grossi disagi per auto e corriere. Il mezzo pesante con targa straniera che trasportava legname si è bloccato lungo l'ex strada provinciale 111 "di Alzeri", nel comune di Arta Terme, tra la località di Randis e la chiesetta di San Niccolò. Un percorso obbligato, in questo periodo, visti i lavori di riqualificazione in corso strada statale

52 bis "Carnica". L'arteria però è stretta e tortuosa, e come ha dimostrato quanto successo lunedì sera, è sufficiente che uno dei tanti autoarticolati in transito si fermi, per paralizzare il traffico veicolare. Soprattutto se il mezzo in questione resta nel mezzo della carreggiata per oltre quattordici ore, dalle 19 di lunedì sera alle 10 di ieri mattina.

TRAFFICO PARALIZZATO

La presenza del mezzo pesante sulla strada "di Alzeri" si è fatto "sentire" all'alba di ieri. Quando il traffico si è intensificato per i mezzi

degli automobilisti in transito dai comuni limitrofi, dando vita a lunghe code in entrambe le direzioni di marcia. Se le automobili, seppur a passo d'uomo, sono riuscite a passare a senso alternato, corriere e camion hanno dovuto rinunciare. I passeggeri delle corriere in arrivo da Paluzza e Sutrio sono stati costretti a scendere cercando altri mezzi per raggiungere Tolmezzo. C'è chi si è dovuto addirittura affidare all'autostop. Una vera mattinata di passione visto che molti pendolari hanno perso le coincidenze per Udine, per lo più studen-

ti e lavoratori pendolari. Le corriere non sono riuscite a passare e sono state costrette a lasciare a piedi studenti e pendolari diretti a Tolmezzo

Faccin: «In vista della stagione sciistica serve un protocollo operativo di intervento rapido in caso di emergenza»

ti e lavoratori pendolari. Senza contare il fatto che i residenti nelle abitazioni che si affacciano sulla strada "di Alzeri" hanno dovuto sopportare una nottata di clacson, rumori e impropri di ogni genere.

L'INDIGNAZIONE DEL SINDACO

«Abbiamo dovuto affrontare una nottata e un'alba di caos e disagi – ha sbottato il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin –. Il traffico è rimasto paralizzato per ore». È stato proprio il primo cittadino, attorno alle 7, a portarsi sul posto e dopo aver visto di persona la situazione

venutasi a creare, a ordinare la riapertura della strada statale 52 bis per dar vita a un percorso alternativo e consentire il deflusso del traffico. In questo modo la situazione è tornata lentamente alla normalità, con il mezzo pesante che è stato rimosso attorno alle 10. Faccin ha definito «inaccettabili» i disagi venutisi a creare, sottolineando «l'assenza di un intervento tempestivo per rimuovere l'autoarticolato e riaprire la viabilità. È intollerabile che per un lasso di tempo così ampio nessuno abbia fatto rimuovere il mezzo pesante e fatto ria-

Viabilità in montagna



L'autoarticolato portato via dal carro attrezzi

prire temporaneamente la statale 52bis».

LA RICHIESTA AL PREFETTO

Il sindaco di Arta Terme ha annunciato che chiederà al prefetto di Udine, Domenico Lione, l'apertura di un tavolo tecnico con tutti gli enti coinvolti per affrontare in modo organico la gestione di situazioni simili: «È necessario un coordinamento più efficace per prevenire e risolvere future emergenze – ha detto Faccin –. Gli obiettivi principali del tavolo saranno l'analisi congiunta delle problematiche esistenti, lo studio di un piano d'emergenza condiviso e la definizione di protocollo operativi standardizzati per la gestione delle criticità, al fine di migliorare la rapidità e l'efficacia degli interventi. Dobbiamo garantire – ha aggiunto il sindaco – la massima sicurezza per la nostra comunità e per tutti i fruitori della viabilità locale, anche in considerazione dell'aumento dei volumi di traffico previsto per i mesi invernali da parte degli utenti del polo sciistico dello Zoncolan». Nelle intenzioni del primo cittadino, al tavolo prefettizio dovrebbero sedere Anas, Ente di decentramento regionale (l'ex Provincia di Udine), le forze dell'ordine e i sindaci della vallata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli amministratori di Paluzza, Sutrio e Ravascletto sottolineano l'inadeguatezza della viabilità alternativa

I Comuni preoccupati per l'inverno: «Si usi la 52 bis a senso unico alternato»

LE REAZIONI

LAURA PIGANI

«La strada statale 52 bis va riaperta, a senso unico alternato, fino alla fine del cantiere. E non soltanto durante il fine settimana». Non hanno dubbi gli amministratori dei Comuni di Sutrio e Paluzza dopo quello che è accaduto lunedì sera ad Arta Terme, quando un camion in panne ha, di fatto, per una dozzina di ore, bloccato la circolazione della Strada degli Alzeri. Si dicono «preoccupati», adesso che si va verso l'inverno. «Cosa succederà con la neve?» si chiedono la vicesindaco di Sutrio, Fiorenza Magnani, e il sindaco di Paluzza, Luca Scignaro.

Secondo Ermes De Crignis, sindaco di Ravascletto e presidente della Comunità di montagna, invece, «c'è la necessità di incontrare Anas per capire

se sussistono le condizioni per usare la strada statale 52 Carnica in casi di particolari emergenze. Chiederemo di poter utilizzare questa arteria almeno in un unico senso di marcia nei momenti di criticità. Ne parleremo con Anas e i sindaci della vallata per evitare nuovi problemi».

«Comprendiamo la situazione di disagio legata al cantiere – rimarca il primo cittadino di Paluzza –, peraltro molto atteso e con risorse stanziare già nel 2016, ma è anche vero che sulla Strada degli Alzeri sono già accaduti incidenti. L'ultimo caso registrato è l'ennesimo problema che sta mettendo in crisi l'alta valle. Occorre – ribadisce Scignaro – che sulla 52 bis si ripristini un senso unico alternato fino alla fine dei lavori. Chi fa su e giù per andare al lavoro ogni giorno e percorre la Strada degli Alzeri non si sente sicuro: quando, nel fine settimana, può utilizzare la 52 bis, si accorge della differenza. I pendolari e chi vi-

ve a Piano d'Arta ne trarrebbe beneficio. La Strada degli Alzeri, infatti, non è larga e sarà un problema gestire una eventuale nevicata, sarà difficile passare in due, lo è già adesso». La situazione andava probabilmente gestita meglio, almeno sul fronte della comunicazione, per il vicesindaco di Sutrio, che registra numerosi disagi da parte di pendolari e studenti. «Chi alla mattina si è recato al lavoro in corriera – indica Magnani – si è ritrovato con la Strada degli Alzeri non percorribile. E lo stesso è accaduto agli studenti: i ragazzi sono stati fatti scendere dai mezzi, impossibilitati ad andare avanti. Hanno dovuto chiamare i genitori per farsi portare a scuola». Anche se nella Strada degli Alzeri era stato istituito il senso unico alternato, di fatto camion e corriere non riuscivano a passare. «Dal momento che l'incidente era capitato la sera prima – sottolinea il vicesindaco – forse bastava avvisa-

È stata sottolineata la necessità di un piano di emergenza per evitare altre criticità

«La statale andrebbe aperta non soltanto durante il week-end anche se questo rallenterebbe i lavori»

re prima in maniera più capillare, anche attraverso i social. Quello che è accaduto era prevedibile e quindi si poteva già pensare a come agire tempestivamente in casi di emergenza. Ci fa paura l'inverno, poi, nel caso dovesse nevicare. Forse

sarebbe meglio un senso unico alternato sulla 52 bis, anche se questo farebbe rallentare i lavori».

Anche il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd), commenta la viabilità ad Arta Terme: «Prima di me il consigliere Marsilio, nella scorsa legislatura, e poi il sottoscritto durante quella in corso, abbiamo sollecitato l'attenzione sulle problematiche riguardanti la 52 bis e la viabilità secondaria nel momento in cui la statale fosse stata bloccata, come lo è ora a causa dei lavori. Più volte abbiamo sottolineato la necessità di intervenire con la messa in sicurezza e adeguamento della viabilità degli Alzeri, che è di fatto divenuta viabilità principale da quando la statale è stata chiusa». Strada che, come ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, è stata gestita per un paio d'ore con il senso unico alternato per consentire la rimozione del camion. —

Sabato e domenica torna a San Daniele uno degli appuntamenti più apprezzati dalla comunità. Il ricavato andrà al Progetto Orchidea, per sostenere le cure odontoiatriche dei disabili gravi.

Spettacoli, musica e sport alla Festa della solidarietà

L'EVENTO

LUCIA AVIANI

Sirinnova, a San Daniele, il consolidato appuntamento con la "Festa della solidarietà", che sabato 13 e domenica 14 settembre animerà ancora una volta – grazie all'impegno dell'associazione Amici di Borgo Sacco e della Pro loco – il parco del Centro anziani, in via Generale Cadorna, unendo all'occasione di incontro comunitario l'opportunità di compiere un'azione benefica. Parte del ricavato dell'attività del chiosco allestito nell'area festeggiamenti, infatti, viene tradizionalmente devoluta a un'associazione del territorio.

«Quella della Festa della solidarietà – conferma l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto – è una consuetudine radicata, cui la cittadinanza è particolarmente legata. Quest'anno destinatario dei fondi raccolti nella circostanza sarà il Progetto Orchi-

dea, laboratorio odontoiatrico per persone con disabilità del Distretto sanitario di San Daniele. La "colletta" permetterà di acquistare strumentazioni e attrezzature utili per l'attività medica. Invito la popolazione – sollecita – ad aderire a questo importante momento di incontro e di beneficenza, nel solco della vocazione alla solidarietà che da sempre contraddistingue il nostro territorio: saranno giornate all'insegna della socialità e della condivisione, cui prenderanno parte anche gli alpi-

Durante la due-giorni sarà presente anche un mercatino di giocattoli

ni (che prepareranno la pasta-sciutta), l'Admo, l'Associazione per la donazione del midollo osseo, e l'Aido, l'Associazione donatori organi, che sensibilizzeranno i presenti sulle rispettive realtà».

Nato nel 1988 su intuizione



Il mercatino dei giocattoli, a San Daniele, in una scorsa edizione

dei dottori Pietro Garland Pietto e Ugo Cugini, il Progetto Orchidea è stato in regione un'esperienza pilota, subito distintasi per finalità e risultati: rivolto, inizialmente, ai disabili gravi ospiti dell'Istituto Santa Maria dei Colli di Trice-

simo che non collaboravano alle cure odontoiatriche, il percorso si consolidò in fretta, arrivando a strutturarsi in un'attività programmata 4 volte al mese ed estendendosi, in una seconda fase, pure ai soggetti disabili collaboranti.



La Festa della solidarietà richiama tantissima gente a San Daniele

La Festa della Solidarietà, dunque, permetterà di sostenere questa lodevole iniziativa. Il programma comincerà alle 18 di sabato, con l'apertura del chiosco enogastronomico (allestito dagli Amici di Borgo Sacco), e proseguirà con un'esibizione della Scu-

Cominotto: «Saranno raccolti fondi per l'acquisto di attrezzature»

la di danza Phoenix di San Daniele e con un dj set. Domenica, poi, dalle 8 alle 10 è prevista la partenza della decima marcia internazionale "Tra le colline del prosciutto", manifestazione ludico-motoria rivolta a tutti e curata dal grup-

po Aquile Bianconere di San Daniele: si potrà scegliere fra tre itinerari, sulla distanza dei 6, 11 e 15 chilometri; alle 11.15 messa nella sala del centro anziani, alle 12 premiazioni della marcia, alle 14 spettacolo teatrale ("Paesans dal medii": sul palco gli attori del gruppo "Chei dopo la fenice" del Csm di San Daniele). A seguire dj set. Per tutto il pomeriggio saranno proposti un mercatino di giocattoli e animazioni per i più piccoli, con "La valigia dei sogni", trucca-bimbi, battesimo del cavallo (con "La piccola quercia") e dimostrazioni delle attività dei volontari dei Vigili del fuoco.

All'evento, patrocinato dal Comune, parteciperà pure un gruppo di anziani della Casa di riposo di San Daniele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Difficoltà del commercio Fdl: «Per superare la crisi più sicurezza e parcheggi»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Il Circolo Fratelli d'Italia di Martignacco interviene sulle difficoltà del commercio locale. «Il fatto che dei commercianti – dice il presidente Marco Zanor, già sindaco del comune – abbiano espresso alla stampa le loro problematiche è sintomatico di un possibile impulso alla "desertificazione" che ha già colpito Martignacco e frazioni, facendo dei nostri centri "desolate lande" con rari servizi e punti di ritro-

vo. I pochi esercenti rimasti hanno detto di non sentirsi tutelati dall'amministrazione».

La crisi però non è iniziata adesso. «La crisi del commercio – riconosce Zanor – è dovuta anche a scelte del passato (ad esempio la scelta di edificare il nuovo municipio fuori dal centro storico, adibire la piazza di Martignacco a verde o spostare le attività al Città Fiera); è ingeneroso addossare tutte le colpe all'attuale amministrazione, però il comune ha bisogno di un cam-

bio di passo». Per Zanor «un primo treno s'è perso con la rinuncia ad avvalersi delle opportunità della Legge regionale 3/2021 (sviluppoimpresa) che finanzia progetti di rivitalizzazione dei centri storici, previa creazione di "Distretti del commercio", coinvolgendo le attività».

Da sfruttare per il Circolo «è la leva fiscale, con misure riguardo la Tari e l'Ilia. Poi, concretizzando quanto previsto dal Piano del traffico e dal Biciplan, per incentivare sicurezza stradale, parcheggi e mobilità creando condizioni di attrattività per la piccola distribuzione. Senza un'amministrazione comunale in grado di governare uno sviluppo commerciale sostenibile si rischia di innescare un conflitto tra grande e piccola distribuzione che non gioverebbe ad alcuno. Cosa che l'attuale

amministrazione, che abbraccia componenti che spaziano dal Pd alla Lega, non è stata in grado di attuare». Immediata la risposta del sindaco: «Sul distretto del commercio – assicura Mauro Delendi – lavoriamo con Pasion di Prato, parteciperemo al bando regionale. Il Biciplan è un progetto ambizioso la cui realizzazione stiamo per avviare grazie al finanziamento di un milione e 100 mila euro dalla Regione, per costruire la ciclabile di collegamento tra la ciclovie Alpe-Adria/Parco del Cormor e la frazione di Torreano. Il Piano del traffico è del 2014, non dà soluzioni concretamente praticabili per Martignacco, è più che altro una fotografia dell'esistente con qualche fantasiosa ipotesi di modifica. Infine, abbiamo già ridotto l'Irpef e verifichiamo la possibilità di ulteriori interventi». —

MAGNANO IN RIVIERA

Sei borse di studio dedicate ai giovani

MAGNANO IN RIVIERA

Sei borse di studio agli studenti meritevoli delle scuole medie superiori e iscritti all'università: aperto negli scorsi giorni il bando "Romeo Piccoli" promosso dal Comune di Magnano in Riviera.

Anche per quest'anno è indetta una selezione riservata ai residenti nel territorio comunale volta a premiare i giovani meritevoli. Due borse sono riservate agli studenti universitari che hanno già superato tutti gli esami in piano di studi degli anni accademici

pregressi ed il 50 per cento di quello in corso alla data di scadenza del bando con media ponderata non inferiore a 26/30. Una borsa è riservata a quelli che hanno conseguito la maturità con un punteggio non inferiore a 80/100. Infine, le ultime tre saranno destinate agli studenti delle scuole medie superiori che abbiano avuto una votazione media non inferiore a 7/10 nell'ultimo anno scolastico. La scadenza di presentazione domande è fissata al 31 ottobre. —

L.T.

SAN DANIELE

La mostra di Fattori al Monte di Pietà

SAN DANIELE

Il palazzo del Monte di Pietà di San Daniele del Friuli (in via del Monte) ospita da alcuni giorni, e fino al 28 settembre, la personale di Bepi Fattori "Il ferro è vivo".

La mostra, inaugurata lo scorso fine settimana, si può visitare nelle giornate di sabato (in fascia pomeridiana, dalle 16 alle 20) e domenica, dalle 10 alle 13

e dalle 16 alle 20. Un'ulteriore segnalazione culturale riguarda poi un appuntamento letterario: sabato 13 settembre, alle 18.30, nella sala consiliare di via Roma si terrà la presentazione del nuovo libro della scrittrice Roberta Recchia, "Io che ti ho voluto bene", edito da Rizzoli. L'autrice dialogherà con Alberto Vidon e Manuela Malisano. —

L.A.

MAJANO

Opportunità di lavoro Attivati due progetti per la fascia 18-30 anni

MAJANO

L'amministrazione di Majano, guidata dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata, intende attivare due borse lavoro allo sportello Informagiovani, a favore di ragazzi e ragazze – di età compresa fra i 18 e i 30 anni – residenti sul territorio comunale o, in subordine, in uno dei Comuni della Comunità Collinare.



L'assessore Giulia Benedetti

«Il periodo previsto per lo svolgimento delle attività – informa l'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti – andrà, indicativamente, dal 22 settembre (data di avvio presunta) al 31 maggio del 2026, con possibilità, poi, di rinnovo dell'incarico per un anno. Le domande, per la partecipazione alla selezione – comunica quindi – dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'ente locale entro le ore 12 del 18 settembre: il modulo di partecipazione e il bando sono reperibili sul sito del Comune di Majano».

Il protocollo riceve il pubblico dalle 10 alle 13 nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì e il martedì e il giovedì anche dalle 16.30 alle 18. La domanda va pre-

sentata in busta chiusa (con la dicitura indicata sul bando), oppure inviata all'indirizzo Pec comune. majano@certgov.fvg.it. Il lavoro si svolgerà nella sede dell'Informagiovani, appunto, situato nel palazzo municipale, in piazza Italia; le ore di impegno saranno una ventina a settimana, più eventuali cinque per la sorveglianza sullo scuolabus. La verifica dei requisiti dei candidati sarà affidata ad un'apposita giuria. Compito dei borsisti sarà appunto collaborare all'attività dello sportello, che fornisce gli utenti orientamento e consulenza in numerosi settori e supporta l'amministrazione comunale in svariate iniziative. —

L.A.

È SUCCESSO NEL CIVIDALESE

Tredicenne violentata, condannato a 4 anni

Un 21enne processato di aver abusato di una ragazzina ubriaca. I fatti scoperti in seguito a un ricovero in pronto soccorso

Alessandro Cesare / CIVIDALE

Una ragazzina di 13 anni finisce in pronto soccorso per un'intossicazione alcolica. In quell'occasione la giovane riferisce di aver subito un abuso sessuale. Viene attivata la procedura di segnalazione all'autorità giudiziaria che avvia un'inchiesta, coinvolgendo un ragazzo oggi 21enne, accusato di violenza sessuale aggravata. Nei giorni scorsi il giovane è stato condannato a 4 anni di reclusione dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine. Il processo si è svolto con il rito abbreviato, consentendo all'imputato di beneficiare dello sconto di un terzo

della pena. Il gup, nei suoi confronti, ha deciso l'interdizione perpetua da incarichi nelle scuole e negli istituti dove sono presenti minori e l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Ha inoltre confermato il divieto di avvicinamento a meno di 500 metri dalla minore, misura a cui era già sottoposto. Infine, la condanna prevede il pagamento di 25mila euro di risarcimento alla vittima, e di 5mila euro ciascuno ai genitori. L'imputato era difeso dagli avvocati Antonio Di Piazza e Francesca Maurig, che hanno già annunciato di voler ricorrere in appello non appena avranno letto le motivazioni della sentenza. La parte of-

fesa si è affidata all'avvocato Andrea Coluccia, mentre i genitori della ragazzina, costituitisi parte civile, sono stati assistiti da Carlo Monai.

Da quanto ha ricostruito la Procura, il 21enne (che all'epoca dei fatti aveva 19 anni) ha raggiunto la 13enne nella sua abitazione, trovandola in uno stato di alterazione alcolica. Dopo uno scambio di baci sul divano l'ha seguita in camera da letto e l'ha costretta a subire un rapporto sessuale completo contro la sua volontà. Un no espresso più volte da parte della vittima, che ha tentato anche di allontanarlo con le mani, venendo purtroppo sopraffatta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA NELLA SCUOLA DI CIVIDALE

Saitta guida il Diacono al suo primo incarico

Il dirigente insediatosi da pochi giorni al Convitto nazionale. Le prime impressioni: «Mi ha colpito la sua internazionalità»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Introdotta lunedì dall'inizio delle lezioni nei quattro licei annessi – classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane –, l'anno scolastico si apre oggi al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale per tutti gli altri livelli d'istruzione, sotto la guida di un nuovo dirigente, appena entrato in servizio: Francesco Saitta.

La complessa e articolata struttura del Cnpsd, che copre l'intero arco della formazione (dalla scuola dell'infanzia alle superiori, avendo ormai “inglobato” pure l'Istituto comprensivo di San Pietro al Natisone e San Leonardo) e che conta, complessivamente, un migliaio di allievi, sarà retta d'ora in avanti dal suo nuovo dirigente, che due giorni fa ha preso i primi contatti con gli studenti liceali e che ieri ha fatto visita ai plessi delle Valli del Natisone, per familiarizzare appieno con le scuole che gli sono state affidate.

Laureato in fisica, già insegnante di matematica e fisica in licei della provincia di Pordenone, Saitta è stato anche vicepresidente in quello di San Vito al Tagliamento; superato il concorso per dirigenti scolastici dello scorso anno, oggi è alla sua prima esperienza nel delicato ruolo. «Mi è stata assegnata – commenta – una realtà importante, come ho avuto modo di sottolineare nell'incontro conoscitivo con il collegio docenti: il Paolo



Francesco Saitta

Laureato in fisica, ha già insegnato matematica in licei del Pordenonese

Diacono è un istituto dalla storia prestigiosa e riveste una notevole importanza sul territorio, coprendo appunto tutto il ciclo del panorama scolastico, dalla scuola dell'infanzia (al Comprensivo di San Pietro e San Leonardo) fino ai licei; include, inoltre, l'offerta della convittualità. Ci configuriamo di conseguenza anche come un “osservatorio” a tutto tondo sulla realtà educativa: questa verticalità può rappresentare un significativo valore aggiunto, permettendo di seguire passo dopo passo la crescita della popolazione scolastica e, dunque, anche di favorire lo sviluppo professionale.

In questo periodo iniziale

Saitta si dedicherà ad una fase di «osservazione e di ascolto attivo», come spiega lui stesso, per calarsi al meglio nella realtà del Paolo Diacono, di cui ha già esaminato tutte le progettualità, «sia quelle storiche – puntualizza – che quelle in divenire».

«Di sicuro – commenta al riguardo – la consolidata vocazione all'internazionalità è uno dei vanti della struttura. Mi ha colpito subito: è una ricchezza che dobbiamo preservare e cercare di potenziare ulteriormente, compensando alcuni rallentamenti inevitabilmente provocati dagli anni della pandemia». E forte, anticipa, resterà naturalmente il rapporto del Convitto con il Comune: «Ho avuto un primo contatto – rende noto in merito il dirigente – con l'assessore all'istruzione Rita Cozzi. Altri seguiranno, naturalmente».

Alto, come detto, il numero di bambini e ragazzi che studiano negli istituti annessi al Cnpsd: si parla, complessivamente, di un migliaio di unità, all'incirca la metà delle quali riconducibile ai quattro licei.

E a proposito di questi ultimi, una novità riguarda la didattica nella classe prima del percorso linguistico, dove da quest'anno è partita la scelta opzionale della terza lingua: se finora vigeva per tutti l'insegnamento di inglese, tedesco e russo, ora si può scegliere (in alternativa al tedesco o al russo) lo spagnolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Riparte la Pro loco dopo lo stop. Luca Molinari nuovo presidente

È ripartita l'attività della Pro Loco di Premariacco. Con la due-giorni di presentazione ai cittadini, tenutasi nei giorni scorsi negli spazi della Coop del capoluogo, il nuovo direttivo ha inteso manifestare il nuovo corso del sodalizio (in stand-by da un biennio circa). Come ribadito dall'entusiasta nuo-

vo presidente Luca Molinari, l'associazione ha come finalità «la valorizzazione del nostro territorio attraverso la promozione delle peculiarità culturali, paesaggistico-ambientali, gastronomiche e storiche locali. Non mancheremo di collaborare, sostenere e incentivare le altre iniziative associazioni-

stiche operanti nel comune».

Al tavolo consiliare, oltre al presidente Molinari, siedono Manuela Modonutti (vice), Alessandro Biasutti (segretario), Vanessa Peressini (tesoriera), Elisa Pellegrini e Tiziano Montina (consiglieri). Il carnet prevede già in tempi brevi l'organizzazione della Giornata ecologica in collaborazione col Comune, la Castagnata e il mercatino di Natale, fino a rinnovare la partecipazione alla prossima edizione di Saperi Pro Loco a villa Manin.

L'OPERA A POVOLETTO



Il murale sulla cabina elettrica realizzato da Simone Mestroni

Il Piccolo principe colora di poesia la cabina elettrica

POVOLETTO

Promuovere la cultura attraverso i murales, riqualificando, nel contempo, spazi pubblici: è lo scopo di un'iniziativa attuata dall'amministrazione comunale di Povoletto nell'area del parco giochi di Marsure di Sotto e affidata all'artista Simone Mestroni. «L'intervento – spiega il vicesindaco Paolo Marchina – è stato possibile grazie alla collaborazione di E-distribuzio-

ne, che ha messo a disposizione una cabina elettrica, trasformata in una vera e propria tela dedicata alla street art: l'operazione ha inaugurato un più ampio piano di recupero, che interesserà altre cabine, con l'obiettivo di migliorare l'estetica di alcuni luoghi del territorio».

Le decorazioni si ispirano a “Il piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupéry, e il lavoro eseguito si inserisce nel più ampio progetto Città Del-

la Poesia, che Simone Mestroni sta portando avanti da anni.

«Di solito – spiega l'artista – mi esprimo attraverso i ritratti di scrittori e poeti, ma stavolta ho voluto rappresentare il celebre racconto non con l'immagine dell'autore, bensì dei suoi contenuti: la scelta – chiarisce – è stata suggerita anche dal fatto che accanto alla torretta sulla quale ho realizzato il murale c'è un parco per bambini. Al di là dell'aspetto artistico, il mio è un progetto di divulgazione letteraria: spero che i giovanissimi che frequentano l'area verde possano leggere con le loro famiglie il libro di Antoine de Saint-Exupéry, un testo formativo, che parla agli occhi del cuore, gli unici capaci di guardare all'essenziale». L'inaugurazione del dipinto è in stata programmata a ridosso dell'avvio dell'attività didattica, per poter coinvolgere gli studenti: la cerimonia si svolgerà nella mattinata di venerdì, alle 11, alla presenza, appunto, degli alunni della scuola secondaria. «L'evento – puntualizza il vicesindaco – è comunque aperto alla partecipazione di tutti gli interessati: considerata l'importanza dell'iniziativa, ci auguriamo che l'invito venga colto da molti». —

L.A.

A CIVIDALE E DINTORNI

Un week-end di eventi tra boschi e cieli stellati

CIVIDALE

Secondo fine settimana per Festinparco, la radicata manifestazione settembrina – aperta con successo lo scorso weekend – organizzata dall'associazione Parco del Natisone per promuovere la valorizzazione in chiave turistico-economica del corso d'acqua. Venerdì la rassegna toccherà Savogna, con i “Bagni di foresta” (alle 14.30, a cura di Eco&Salute), mentre

all'indomani sul Matajur, al rifugio Pelizzo, verrà servita (alle 19) una “Cena sotto le stelle” cui seguirà “AstroParco: cieli di confine tra stelle, natura e conoscenza”, osservazione del cielo notturno guidata dal Gruppo Matajur Astrolab.

Domenica ancora “Bagni di foresta” alle cascate di Kot (a San Leonardo, dalle 9.30) e in serata, alle 18 (nell'aula magna della scuola media Piccoli di Cividale), focus sui

“Cacciatori di Microplastiche. Un protocollo per la citizen science: risultati di alcune indagini sul Natisone e altri corsi d'acqua della regione”: parleranno gli esperti di Globe Italia. Venerdì 19 all'Antico Foleodor Boschetti-Della Torre di Manzano ci si concentrerà invece (alle 20.30) sul “MeteoNatisone – Il fiume e il clima. Equilibri in un mondo che cambia: analisi e previsioni”: in cattedra i “Pazzi per il meteo goriziano – cacciatori di tempeste”. Per informazioni più dettagliate si può contattare il numero 375-8459660, consultare il sito www.parcodelnatisone.fvg.it o inviare una mail all'indirizzo info@parcodelnatisone.fvg.it. —

L.A.

Lo sviluppo di Campoformido

MASSIMILIANO PETRI

«L'ex canonica»



Tanti i temi che sono stati toccati durante la mattinata di confronto tra amministrazione locale e cittadini. «Con l'avvento della tangenziale sud miriamo a ridisegnare gli ingressi di Basaldella, sistemare la rotatoria e rallentare il traffico – ha dichiarato il sindaco Massimiliano Petri –. Sull'ex canonica abbiamo chiesto la concertazione con la Regione: prevediamo demolizioni e riqualificazioni per creare parcheggi, spazi pubblici e un polifunzionale al piano superiore per ospitare le associazioni ora nell'ex distretto».

LUCIANO D'AGOSTO

«Soddisfatti»



«Un tempo bisognava protestare per l'erba alta, oggi quando volevo andare a lamentarmi è già stata tagliata – afferma divertito csorseggiando un caffè macchiato Luciano D'Agosto, che si definisce “il secondo abitante di Villa Primavera”, presente al caffè con il primo cittadino –. Siamo soddisfatti dell'amministrazione: ci ascoltano sempre e ogni problema segnalato viene preso in considerazione. È bello vedere attenzione concreta alle esigenze dei cittadini».

Riparte il ciclo dei Caffè con il sindaco dall'osteria Cavicj. Presentate le proposte dei cittadini Il primo cittadino Petri: «Questi appuntamenti servono a misurare la temperatura del territorio»

Dalle strade alla sicurezza Le sfide di Basaldella passano da idee e progetti

IL CONFRONTO

SARA PALLUELLO

Un caffè per parlare di tangenziale sud, sicurezza, parcheggi e spazi per i più giovani. Con questi temi è ripartito ieri da Basaldella, all'osteria Cavicj, il ciclo di incontri informali “Caffè con il sindaco” in cui il primo cittadino, Massimiliano Petri, ha accolto una quindicina di persone, in un confronto amichevole sui temi più sentiti dalla comunità. Presenti con il primo cittadino l'assessore all'istruzione Paola Piovani e quello alla cultura, Gianni Londero.

Il tema più gettonato è stato il progetto della tangenziale sud di Udine, opera attesa da decenni. «In campagna elettorale ho scelto di non strumentalizzarlo perché non diventasse elemento di bagarre politica – ha spiegato Petri – ma una volta insediati ci siamo mossi subito con la Regione. I ritardi hanno pesato, ma finalmente ci sono pareri positivi da Roma: è un'opera di compensazione per il nostro territorio, che oggi paga il prezzo più alto in termini di traffico. Quando arriverà, potremo ripensare piazze e viabilità, rallentare i veicoli e migliorare la vivibilità di Basaldella e Campoformido». Il traffico è stato definito da William Carlini «un rettilineo di Formula 1» sulla statale 13: «Oggi passano 22 mila veicoli al giorno – ha detto Petri –. La tangenziale non risolverà tutto, ma l'attraversamento est-ovest di Basaldella si ridurrà drasticamente».

Si è parlato anche di concer-



L'INCONTRO
I CITTADINI ALL'OSTERIA CAVICJ
PER IL CAFFÈ OFFERTO DAL SINDACO

tazione e riqualificazione urbana: l'ex canonica, di proprietà comunale, potrebbe ospitare associazioni e spazi polifunzionali, mentre nell'ex area festeggiamenti è allo studio un progetto che unisca una nuova struttura coperta a un'area giochi. «Basaldella manca di un luogo di aggregazione» ha osservato ancora Carlini, con Petri che ha confermato il Comune sta lavorando a un piano organico per quell'area. È stato toccato anche il nodo parcheggi e viabilità: Paolo Roma-

nello ha chiesto più attenzione ai problemi segnalati dai cittadini. E sulla sicurezza sono stati denunciati episodi notturni di furti e spaccio in zona Bressa, in via del Fresco. «Non avevamo segnalazioni di questo tipo – ha detto il sindaco –. Riferirò alla comandante dei carabinieri chiedendo, se possibile, pattugliamenti più frequenti». Altra richiesta emersa: l'infermiere di comunità. Per Silvano Fioritto è necessario per iniezioni e consigli sui farmaci. Petri ha riferito che è in elaborazione un progetto seguito dall'assessora Monica Bertolini per inserirlo nel corso del mandato, sottolineando il servizio attivo di trasporto

malati e fragili con Anmice Comune di Pozzuolo. Tante proposte, nessuna critica, piuttosto apprezzamenti: Luciano D'Agosto, residente di Villa Primavera, è venuto all'appuntamento con il sindaco per ringraziare l'operato dell'amministrazione «perché ogni richiesta viene ascoltata e presa in considerazione».

«Questi incontri servono a misurare la temperatura del territorio – ha concluso Petri –. Non tutto dipende dal Comune, ma ascoltare è il primo passo per risolvere i problemi». Il prossimo “Caffè con il sindaco” è fissato per martedì 7 ottobre a Campoformido.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO ROMANELLO

«Contribuire»



«Il cittadino non deve limitarsi a lamentarsi ma proporre idee, segnalare problemi e contribuire – ha sottolineato uno dei residenti di Campoformido presenti all'evento a Basaldella, Paolo Romanello –. Sto raccogliendo materiale storico per un excursus sulla vita politica del Comune per svolgere delle analisi puntuali e mi piacerebbe dare vita a un circolo culturale che stimoli iniziative, recuperi memorie e documenti su Basaldella, per valorizzare il passato e progettare il futuro».

WILLIAM CARLINI

«Aggregazione»



«A Basaldella manca un campetto, uno spazio dove i bambini possano giocare liberamente. Trenta anni fa i giovani si ritrovavano senza orari nell'area festeggiamenti, che era un vero punto di riferimento» ha affermato uno dei cittadini presenti all'incontro con il sindaco, William Carlini. Il quale ha sottolineato anche che «oggi serve un luogo fisico che favorisca l'aggregazione: chi ha figli sarebbe felice di avere un posto sicuro dove farli crescere insieme».

CHIUSO IL PROCESSO PER LA BANDA DELLE RUSPE

Automobili rubate per sfondare le vetrine Colpi a Manzano e Majano: tre condanne

Giulia Soligon / MANZANO

Si è chiuso ieri davanti al tribunale di Pordenone il processo a carico dei componenti della banda delle ruspe, autori di diversi colpi in tutto il Nord Italia. Maricel Borsan, 29 anni, Marius Sociu, 25 anni, e Iulian Dobre, 27 anni, sono stati condannati complessivamente a ventiquattro anni di reclusione per una ses-

santina di colpi, tra furti, assalti con spaccata ai distributori di carburante e altre razzie. Erano accusati anche della rapina del 25 marzo 2021 a Savogna d'Isonzo, poi riqualificata in furto pluriaggravato.

In origine i colpi contestati erano 122, che sono diventati 82 nell'udienza preliminare “filtro”, prima del dibattimento che ha portato alla

condanna di ieri, in cui sono stati disposti anche dei “non luoghi a procedere” per mancanza di querela o condizioni di improcedibilità. La banda, specializzata negli assalti notturni ai distributori di carburante del Nord Italia, ha collezionato una lunga serie di assalti, fino alla notte tra il 25 e il 26 marzo 2021, quando Stanica Broasca, il quarto complice di 27 anni, perse la vita

mentre tentava di attraversare a nuoto il fiume Isonzo. Tra i colpi nel quadro accusatorio, quello del 18 febbraio 2021 ad Azzano Decimo, quando dalla “Lorenzon fratelli” erano spariti una ruspa e un furgone. Il giorno successivo da un'abitazione di Caneva veniva sottratta una Mercedes C270, rinvenuta in A4 a Verona. Dopo alcuni colpi in Veneto, tra cui lo sradica-

mento delle colonnine degli incassi in un distributore Q8 di Paese, in provincia di Treviso, il ritorno in Friuli Venezia Giulia: a Manzano, il 25 marzo 2021 erano state rubate da “Traveller” una Fiat 500 e una Volvo V50, quest'ultima poi utilizzata per sfondare la vetrina del negozio “Doctor Phone” di Majano, facendo sparire telefoni e materiale per 2 mila euro.

Attualmente Sociu, Borsan e Dobre si trovano in carcere rispettivamente a Porto Azzurro (Isola d'Elba), Teramo e Padova. La distribuzione della pena complessiva sui singoli imputati ha visto i primi due, difesi rispettivamente dagli avvocati Mauro Serpico e Nicola Rago, condannati ciascuno a 9 anni e 6 me-

si di reclusione, oltre a 2 mila euro di multa. Riconosciuta la continuazione con i reati oggetto di una precedente condanna che la Corte d'Appello di Trieste aveva determinato in 13 anni e 6 mesi. La pena complessiva che dovranno scontare Sociu e Borsan ammonta a 22 anni e sei mesi di reclusione e 6 mila euro di multa. Meno pesante la condanna per Iulian Dobre, difeso dall'avvocato Alessandro Magaraci, che dal processo di ieri è uscito con 5 anni e 6 mesi di reclusione e 2.200 euro, che in continuazione con gli 11 anni e 3.500 euro del precedente processo diventano in tutto 16 anni e 6 mesi da scontare e 5.700 euro di multa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, la capostipite Serina Bortolus; a destra, Franca Paron con la figlia Cristiana Asquini con cui gestisce il tabacchino-edicola

Il filo rosso parte dalla capostipite che aprì l'attività nel 1959
La madre: «I nostri clienti vengono anche solo per una parola»

Serina, Franca e Cristiana Tre generazioni al lavoro nell'edicola di Codroipo

LE PROTAGONISTE

PIERINA GALLINA

Entrare nel tabacchino di Cristiana Asquini, in via Roma a Codroipo, è come varcare la soglia di una casa amica. Non sono solo per i giornali freschi di stampa o le vetrine in ordine, ma per l'atmosfera che si respira, fatta di sorrisi, empatia e accoglienza sincera. Dietro il banco non c'è soltanto Cristiana, ma una storia che attraversa tre generazioni. Accanto a lei, anche se non ogni giorno, c'è la madre Franca Paron, che

tra due mesi compirà 80 anni e che molti chiamano affettuosamente "Virna Lisi". Con grazia e competenza continua a salutare i clienti, molti dei quali la considerano un'amica di lunga data.

Il filo rosso parte dalla nonna Serina Bortolus, originaria di Rivis di Sedegliano, che, nel 1959, rimasta vedova con tre figli, Anna, Guido e Franca, e solo la quarta elementare in tasca, decise di aprire un tabacchino all'inizio di via Roma. Serina era uscita da una famiglia allargata di 16 persone e con coraggio aveva costruito il suo futuro. Per lei il banco divenne il luogo del cuore, dove restò fi-

no alla scomparsa, nel 1997, affiancata dai figli Franca e Guido.

Da 32 anni, anche la figlia di Franca, Cristiana, ha scelto di continuare quella strada, trasformando l'attività in un punto di riferimento per Codroipo, da due anni affiancata anche da Francesca Venezia. «Ci si affeziona ai clienti – dicono madre e figlia – e se qualcuno manca ci preoccupiamo. Sono passati tanti personaggi indimenticabili, tra cui il mattiniero Bepo di Pozzo. Ginetto, ex edicolante di Gorizia, è il primo a dare il buongiorno e Nello di Codroipo mai dimentica i nostri compleanni».

Franca, osservatrice attenta dei cambiamenti, ricorda con nostalgia la via Roma di un tempo: «Era piena di negozi e di gente che passeggiava senza fretta, anche se non c'erano tanti soldi da spendere. Oggi è sfoltita, ma i clienti affezionati vengono anche solo per una parola». Il loro tabacchino, dunque, non è solo un punto vendita, ma una piccola piazza coperta, un presidio sociale dove si intrecciano storie, confidenze e sorrisi. «Sono come un confessionale – dice Loretta, cliente abituale – sempre accoglienti e disponibili ad ascoltare, anche cose personali».

Per Franca e Cristiana il segreto è semplice: stare insieme dietro al banco non è un dovere, ma un piacere. Madre e figlia si aiutano con naturalezza, e la loro intesa rende il lavoro più leggero. Persino le difficoltà quotidiane, come la mancanza di parcheggi, diventano secondarie. E così, mentre la città cambia volto e i negozi di via Roma si diradano, il tabacchino continua a resistere. Non solo per vendere giornali o sigarette, ma per custodire un modo di vivere fatto di relazioni autentiche, di legami che durano nel tempo e che profumano di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDEGLIANO

Terzo preside a scuola in un solo anno Rimane il nodo palestra

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Nuovo dirigente scolastico per l'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano che abbraccia cinque comuni: Basiliano, Coseano, Flai-bano e Mereto di Tomba e inizierà oggi le lezioni. In un anno solare si sono alternati ben tre dirigenti scolastici, l'ultimo dei quali Marco Bardelli, 59 anni, dal primo settembre scorso ha preso servizio per un incarico ufficiale triennale. Uno dei motivi per la scelta della sede è stato «che la storia di questo istituto si è sviluppata per merito delle risorse che ci sono all'interno. Mio intendimento è quello di mantenere la capacità di accoglienza e di valorizzare delle competenze di base».

Nota dolente è ancora la palestra non agibile con un cantiere aperto da circa 10 anni. «Il completamento della palestra è sempre stato per questa amministrazione in cima agli obiettivi da perseguire – rileva l'assessore all'Istruzione Francesca Vit – con i lavori ripresi a marzo di quest'anno auspichiamo di poter consegnare l'opera nel più breve tempo possibile, nella piena consapevolezza che tanti (troppi) continuano ad essere i disagi per le famiglie e le associazioni. Al momento possiamo solo confermare che i ragazzi della secondaria si recheranno alla scuola di Flai-bano per le ore di motoria, mentre la primaria svolgerà le stesse nel salone della secondaria o all'aperto».

Confermato il servizio scuolabus con la Friulviaggi e rimarrà gratuito per le famiglie con i figli che frequentano le scuole di Sedegliano; da quest'anno ogni studente avrà un proprio tes-



Marco Bardelli

serino di riconoscimento che permetterà una migliore gestione del servizio. La mensa continuerà con la Camst (usufruendo della cucina nell'asilo "Don A. Sbaiz"); i costi a carico delle famiglie rimarranno invariati rispetto all'anno scorso (nonostante gli aumenti) e le nuove iscrizioni dovranno essere fatte presso gli uffici comunali.

Per quanto riguarda i libri, alla primaria i costi sono completamente a carico del Comune e le famiglie li potranno acquistare tramite una cedola libraria, scaricabile dal sito web municipale; mentre per la secondaria la gestione rimane a carico della scuola che fornisce alcuni volumi in comodato d'uso gratuito. I pre-accolgienza e doposcuola sono confermati per elementari e medie: al via da lunedì 22 e sarà garantito con un minimo di 10 iscritti. Le famiglie hanno già ricevuto tutte le informazioni necessarie per le iscrizioni ma sul sito si trovano tutti i dettagli: la tariffa è annuale da corrispondere in un'unica rata. La pre-accolgienza sarà tutti i giorni nella fascia 7.30-8.30 mentre il doposcuola nei giorni in cui non è previsto il rientro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Manca la luce a Pozzo Danni ai cavi elettrici

CODROIPO

Ormai da una settimana, a fasi alterne, la frazione di Pozzo a Codroipo è al buio perché l'illuminazione pubblica riscontra serie criticità. L'amministrazione comunale, ha spiegato il sindaco Guido Nardini, «si è fin da subito attivata per segnalare il guasto al gestore Ciel Impianti Spa, il quale si è subito attivato per cercare di risolvere la problematica. Il disservizio non è imputabile al sistema di illuminazione né al gestore, bensì ai lavori della fibra ottica eseguiti da altre società che utilizzano i cavidotti dell'illuminazione pubblica».

Da un controllo approfondito, quindi, risulta che a Pozzo i cavi elettrici siano stati danneggiati in più punti, con isolamento danneggiato e ra-

me esposto. Il contatto con l'umidità provoca l'intervento delle protezioni dei cavi elettrici e dei contatori. I danneggiamenti potrebbero non essere di rapida soluzione perché le linee interessate sono lunghe e complesse. In ogni caso Ciel sta intervenendo con solerzia». Il primo cittadino si scusa «a nome dello Stato italiano e sono conscio dei disagi che ciò crea ai cittadini, ma sottolineo con rabbia anche il danno economico e di immagine per il Comune e il gestore Ciel causato dall'imperizia delle ditte che agiscono su incarico dello Stato per la posa della fibra. Questo vale sia nella frequente scarsa esecuzione del ripristino degli asfalti sia in danneggiamenti alla rete elettrica come avvenuto a Pozzo». —

CODROIPO

La vita di Bottecchia
in scena a villa Manin

Domenica alle 17.30, la sala riunioni di villa Manin ospiterà "Bottecchia Ottavio: A va e mi - o voio - vado io", uno spettacolo teatrale-musicale scritto e interpretato da Dino Persello, con la regia di Franco Bortuzzo di Rai Sport. L'iniziativa chiude la mostra "Una regione in bicicletta - Il ciclismo in Friuli Venezia Giulia, nella Collezione Bulfon", organizzata dal supporto dell'Erapac Fvg, e celebra i cento anni dalla seconda, storica vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France del 1925.

La giornata sarà completata dalla cicloescursione sulle sponde dello Stella, organizzata dalla Fib Medio Friuli-Amici del Pedale di Codroipo, guidati dal presidente Renato Chiarotto. Partecipazione libera.

L'EVENTO A CODROIPO

Torna l'Asta Malefica 40 oggetti eccentrici per ridere con l'arte pop



Gli amanti di Magritte in "salsa" regionale

CODROIPO

A fine settembre torna l'Asta Malefica, lo spettacolo che ride dell'arte e delle sue contraddizioni, con una nuova collezione di oggetti creati per l'occasione e tutti ispirati al Friuli. Dopo il successo del

lo scorso anno, che ha riempito le sale dell'Ottagono di Codroipo e della Casa del popolo di Pordenone, lo show firmato Creazioni Indigeste torna in scena nelle medesime location, con la conduzione del bizzarro incanto affidata alla redazione di Mataran.

Sul palco verranno presentati ben 40 lotti tra quadri, oggetti, giocattoli e molto altro. Si passa dalle tele surrealiste, dove gli omini di Magritte che piovono dal cielo diventano alpini in adunata, agli orologi sciolti di Dalí trasformati nei celebri modelli di design della Solari, nata a Pesariis. C'è la pop art, con la Campbell's Soup di Warhol reinventata come barattolo di brovada; le ceramiche floreali alla maniera della Galvani, ma con scritte contemporanee come lo "Skibidi Boppy" virale sul web; fino a una dissacrante tavoletta da wc decorata come un piatto tradizionale friulano.

Tutti gli oggetti sono Made in Friuli e nati dalla collaborazione attiva tra artisti, artigiani e aziende locali, così come tutte le idee provengono dalla cucina di Creazioni Indigeste. Le due sessioni si terranno alle 21, venerdì 26 all'Ottagono di Codroipo e l'indomani alla Casa del Popolo di Pordenone. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. —

L'anno scolastico al via nella Bassa friulana

Debutta il nuovo dirigente Segatto

Ritorno in aula per 1.615 studenti

Il preside dell'Isis da Trieste: «Partiranno due nuovi corsi quadriennali a Cervignano e Palmanova»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Riparte oggi l'anno scolastico all'Isis della Bassa Friulana nelle tre sedi. Cervignano, Palmanova e San Giorgio di Nogaro, con 22 classi prime, un orario di cinque ore al giorno (eccetto il liceo che inizia con l'orario definitivo) e un organico quasi completo: mancano nove docenti, ma soprattutto riparte con un nuovo dirigente scolastico. Dal 1° settembre, infatti, ha preso servizio all'Istituto, che con i suoi 1.615 studenti è il secondo più grande della provincia, Matteo Segatto: 39 anni, proveniente dal liceo scientifico "Galilei" di Trieste, è stato immediatamente catapultato nell'organizzazione del nuovo anno scolastico e con il divieto di utilizzo degli smartphone in classe.

Oltre all'applicazione della misura, l'Istituto promuoverà attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a stu-

genti e famiglie, per l'uso consapevole degli strumenti digitali. «Mancano al momento nove docenti per il completamento dell'organico (è un risultato incredibile per una scuola in cui il numero dei docenti raggiunge le 240 unità) – spiega –. Questo ci consente di partire con un orario provvisorio di cinque ore al giorno su tutte le sedi eccetto per il liceo, minimizzando l'impatto sulle famiglie ed erogando il servizio in modo quasi completo. Non è possibile partire con l'orario definitivo a causa dei numerosi vincoli che l'orario dell'Istituto impone in termini di articolazione delle sedi su tre comuni nonché di spostamenti dei docenti fra le stesse».

Segatto evidenzia che al momento l'Isis conferma la sua progettualità, che copre in modo ampio le diverse aree disciplinari. «Quest'anno – afferma – è caratterizzata da un ritorno alla program-



MATTEO SEGATTO
IL DIRIGENTE E, A SINISTRA, LA SEDE
DELL'ISIS DELLA BASSA FRIULANA

Al momento servono nove docenti per completare l'organico di 240 unità

mazione ordinaria delle attività di progetto, considerato il venir meno delle risorse Pnrr che hanno caratterizzato il precedente anno scolastico. Erasmus + è un progetto consolidato nell'ambito dell'internazionalizzazione, che quest'anno – grazie alle risorse ministeriali – vedrà l'avvio di una serie di progetti Pc-



to all'estero. La grande novità comunque è data dall'avvio dei due percorsi quadriennali nelle sedi di Cervignano e di Palmanova: si tratta di percorsi innovativi e fortemente orientati al mondo del lavoro, su cui l'Isis intende investire al fine di rafforzare i legami con il territorio e il suo tessuto produttivo».

Il nuovo dirigente dovrà affrontare anche i lavori di ampliamento del liceo scientifico di Cervignano, «che non sono ancora iniziati. La sede – anche grazie ad una preferenza sempre maggiore accordata dalle famiglie – ha una cronica necessità di spazi per svolgere al meglio le proprie attività, ragion per cui – ricorda –, sono state installate e sono operative tre aule mobili collocate all'esterno e sono stati completamente rinnovati i laboratori di chimica e di fisica. Proprio in questi giorni si sta procedendo al rifacimento della pavimentazione esterna all'entrata». Evidenzia inoltre che lavori più consistenti hanno interessato la sede di via Ramazzotti, legati alla sua messa in sicurezza per l'avvio dell'anno, «in attesa di poter finalmente vedere la posa della prima pietra del nuovo polo scolastico a cura di Comune ed Edr».

Segatto rimarca che i lavori si sono svolti nel corso di tutta l'estate e si sono conclusi in questi giorni, mentre proseguono i consistenti interventi effettuati nella sede di San Giorgio, nell'area delle officine meccaniche, «contando di poter disporre della sede entro la fine del mese di ottobre. Fino a tale data, dunque, le attività didattiche si terranno tutte nella sede di via Palladi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La dirigente Napolitano si affida alla responsabilizzazione dei ragazzi
Il sindaco Sette: «Superati i 1.100 iscritti, riprova del valore didattico»

A Latisana premi alle classi che staranno senza cellulari

IL PUNTO

Un doppio appuntamento per conoscersi, ambientarsi e dare il via, in modo informale, a un nuovo percorso scolastico all'Isis Mattei di Latisana. Si sono tenute tra ieri e lunedì sera le due giornate di accoglienza per i nuovi iscritti. Lunedì al palazzetto dello sport di Latisana c'erano anche le famiglie e ieri, invece, in spiaggia a Lignano. «È stata un'occasione – spiega la dirigente scolastica Angela Napolitano – per poter illustrare molte cose ai ragazzi e ai loro genitori».

Non sono mancate le linee guida riguardo l'uso dei cellulari. «Il regolamento parla chiaro e noi ne avevamo già uno interno – spiega la dirigente – che non permetteva l'uso del telefono a scuola se non in casi eccezionali. Ora, quindi, confermiamo il divieto chiedendo che non vengano resi visibili durante le lezioni, restando spenti. Per il momento scegliamo di affidarci ai ragazzi, responsabilizzandoli, al fine di mantenere un comportamento corretto. Stiamo anche pensando di premiare le classi che sapranno seguire al meglio le linee guida. Qualora invece i ragazzi



ANGELA NAPOLITANO
DIRIGENTE SCOLASTICA
DELL'ISIS MATTEI DI LATISANA

«Provvedimenti qualora i ragazzi si dimostrassero poco attenti alla regola»

zi si dimostrassero poco attenti a questa regola prenderemo i provvedimenti necessari, ma confidiamo in loro».

L'anno inizia quindi con un rinnovato impegno anche per la stessa dirigente, che è stata confermata alla guida di un istituto in forte crescita, per ulteriori tre anni. «I complimenti vanno alla diri-

gente – ha affermato il consigliere regionale Maddalena Spagnolo – per la riconferma ma anche al corpo docenti che lavora ottenendo grandi risultati, garantendo un'offerta formativa innovativa per la quale confermiamo la collaborazione della regione». Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette ha sottolineato come «quest'anno si siano superati i 1.100 iscritti, a riprova dell'elevato valore didattico, morale, umano e umanistico della scuola. I dati statistici – ha proseguito Sette – dimostrano come siano tanti gli ex studenti che hanno intrapreso carriere importanti in Italia e all'estero e come la scuola risponda bene alle esigenze delle aziende ma sia altresì in grado di preparare al meglio i giovani al percorso universitario».

Dal sindaco di Lignano Laura Giorgi, assente lunedì, arriva «un plauso alla dirigente e a tutto lo staff per il lavoro svolto che ha portato a un continuo aumento di iscritti. Siamo orgogliosi di ospitare un complesso scolastico che offre un percorso turistico, alberghiero, enogastronomico e da due anni un liceo sportivo, comparti molto radicati nel territorio. L'augurio è di un buon anno per tutti».

S.D.S.

L'INAUGURAZIONE

«Restituire a una comunità una scuola rinnovata significa investire nel suo futuro. Con quasi 5 milioni di euro di lavori, di cui circa 1,8 sostenuti dalla Regione, la Dante Alighieri di Palmanova torna a vivere in una veste sicura, efficiente e moderna, pur conservando la sua identità di edificio storico di quasi un secolo». A dirlo è stata ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, intervenuta al taglio del nastro per l'inaugurazione della scuola elementare dopo lavori di riqualificazione duranti cinque anni.

Una riapertura avvenuta per i cento anni in cui l'edificio è diventato sede scolastica. La sede, come rilevato dall'assessore ai Lavori pubblici Luca Piani, ha subito «un massiccio intervento per incrementare la sicurezza antisismica, migliorare l'efficientamento energetico permettendo all'edificio di passare dalla classe energetica D all'A2, con un diffuso lavoro per la sostituzione complessiva degli impianti». Ha ricordato che partiti con 1,7 milioni di preventivo, l'intervento è costato 4,7 milioni di euro provenienti da fondi comunitari, sta-



CRISTINA AMIRANTE
L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE
REGIONALE ALL'INAUGURAZIONE

In 3 mila metri quadri, sono presenti 17 aule, una palestra, tre magazzini e laboratori

tali, regionali e comunali. Negli oltre 3 mila metri quadri, sono presenti 17 aule, una palestra, tre sale mensa, sala insegnanti, tre magazzini e laboratori. «Questo ingente impegno restituisce alla comunità uno storico edificio scolastico con maggiore vivibilità interna – ha detto il sindaco Giuseppe Tellini –, importanti risparmi

energetici e, soprattutto, con le caratteristiche antisismiche».

«Con il ritorno delle classi primarie alla scuola Dante, le aule messe temporaneamente a disposizione per ospitare gli studenti più piccoli torneranno all'utilizzo esclusivo della scuola media Zorutti, garantendo così spazi adeguati e funzionali per tutti», ha aggiunto l'assessore all'Istruzione Simonetta Comand. Soddisfatto il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Destra Torre, Matteo Tudech, che ha ringraziato anche l'assessore all'Istruzione del Fvg Alessia Rosolen, per i «significativi aiuti alla didattica»: a lui don Angelo Del Zotto ha donato un crocifisso da appendere nella scuola.

F.A.

L'INCONTRO CON I CONCESSIONARI DI LIGNANO

La sistemazione delle spiagge sarà pagata dalla Regione

L'assessore Scoccimarro: 1,8 milioni per ripascimento, cabotaggio e analisi
Soddisfatti i gestori dell'arenile che affronteranno solo le spese di progettazione

Sara Del Sal / LIGNANO

Un incontro importante, che guarda al futuro dell'arenile della località balneare friulana con un investimento di un milione 800 mila euro per il ripascimento, in un momento molto particolare per la città che attende di sapere chi si aggiudicherà le concessioni demaniali. L'assessore alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, ha garantito ieri pomeriggio l'impegno dell'amministrazione regionale al presidente di Lisagest, Roberto Falcone, e al presidente del Consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston, che ha accolto assieme al vicedirettore della Direzione regionale Fabio Cella, in occasione di un incontro che si è tenuto a Trieste.

«Confermiamo l'impegno della Regione su Lignano Sabbiadoro, in particolare per garantire la fruibilità del litorale grazie alle operazioni di ri-



L'assessore regionale Scoccimarro (primo da sinistra) all'incontro di ieri con i concessionari delle spiagge

pascimento – ha quindi affermato Scoccimarro – con risorse pari a 1,8 milioni di euro». I rappresentanti dei concessionari, in virtù delle incertezze sul futuro legate ai bandi in corso, hanno presentato la richiesta all'assessore affin-

ché la Regione copra anche quest'anno i costi di carotaggio e analisi relativi alla progettazione delle opere di ripascimento. «Finora abbiamo sempre sostenuto i costi di progettazione, che si aggirano intorno agli 80 mila euro –

spiega Battiston – condividendoli anche con il Consorzio delle marine e con il Comune al 50 per cento. Quest'anno, se avessimo dovuto pagare anche il carotaggio e le analisi, come era stato inizialmente ipotizzato, avrem-

mo dovuto sostenere una ulteriore spesa che si aggira intorno ai 130 mila euro a spese solo dei concessionari e, non sapendo chi saranno i concessionari nella prossima stagione, diventava complicato farci garanti di un pagamento per delle opere che saranno a favore dei vincitori del bando ma che poteva ricadere sui precedenti. Qualora, invece avessimo scelto di non fare il ripascimento, avremmo lasciato le spiagge a rischio di poter ospitare meno ombrelloni – conclude Battiston –. Ci ha fatto piacere che l'assessore abbia capito la straordinarietà del momento».

«Lignano è uno dei “testimonial” dell'industria turistica a marchio Io sono Fvg – ha sottolineato Scoccimarro – quindi è indiscusso l'impegno economico e delle professionalità della direzione a sostegno delle attività ricettive».

L'assessore ha quindi accolto l'istanza presentata dai presidenti lignanesi, ricordando che l'impegno della Regione prosegue anche nel cercare una soluzione efficace per proteggere l'arenile. «Per metà ottobre prossimo – ha affermato Scoccimarro – dovremmo avere i primi risultati dello studio pilota per contrastare gli effetti delle mareggiate sempre più intense. In questo modo, potremo garantire interventi strategici e strutturali che trasformeranno lo straordinario in ordinario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA



Il sindaco Enrico Monticolo

Sicurezza per i privati: via al bando dei contributi

TORVISCOSA

Il servizio di Polizia locale del Comune di Torviscosa ha aperto il bando per la concessione di contributi per acquisto, installazione, potenziamento, ampliamento dei sistemi di sicurezza nelle abitazioni private e negli immobili adibiti ad attività professionali per l'anno 2025, relative alle spese sostenute entro il 31 dicembre 2024, mettendo a disposizione 10 mila euro. In caso di superamento della cifra messa a disposizione, il Comune valuterà di aumentare le risorse, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Il termine per la presentazione della domanda è il 30 settembre. L'importo massimo concesso sarà di 3 mila euro (l'80% della spesa ammissibile): non sono ammesse spese inferiori ai 500 euro.

Come spiega il sindaco Enrico Monticolo, «il Comune nell'ambito delle proprie attività istituzionali, tra le quali la sicurezza urbana come bene comune e le attività di prevenzione dei reati, dei quali neanche Torviscosa è indenne, intende sostenere le iniziative finalizzate a incrementare la sicurezza delle abitazioni private con l'erogazione di un contributo utilizzabile per l'installazione di mezzi di difesa passiva, al fine di tutelarle dal fenomeno predatorio contro la proprietà privata, con l'ausilio delle forze dell'ordine. La finalità – spiega – è quella di fronteggiare i fenomeni di microcriminalità, che colpiscono anche il nostro paese e che noi, con i mezzi a disposizione, cerchiamo di contrastare in collaborazione con le forze dell'ordine».

Il bando rientra nell'installazione o potenziamento di telecamere collegate ai centri di vigilanza privata; impianti di videocitofonia; impianti antifurto; sistemi anti-intrusione; rilevatori di apertura o effrazione sui serramenti. Si potrà aderire al bando anche per l'acquisto di porte e finestre blindate o rinforzate; saracinesche o tapparelle metalliche con bloccaggi; porte e finestre antisfondamento. Ammesse persone con un Isee inferiore ai 30 mila euro residenti in Fvg da almeno 5 anni e con residenza a Torviscosa. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

La Ferrari 348 TS attrazione principale delle auto d'epoca

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

È stato un successo il 3° Raduno di macchine d'epoca, l'evento organizzato dal Gruppo Ipmi e dal Club auto e moto d'epoca di Fiumicello, tenutosi domenica a Campolongo Tapogliano.

La manifestazione, patrocinata dall'amministrazione comunale, è stata dedicata a Davide Lepre, un giovane appassionato di automobili, in particolare di Alfa Romeo, scomparso cinque an-

ni fa a soli 29 anni a seguito di una malattia. Oltre a celebrare le gloriose auto del passato, questo raduno ha un obiettivo ancora più importante: sostenere la ricerca oncologica. Grazie alla generosità della famiglia Lepre, in memoria di Davide, tutto il ricavato dell'evento sarà devoluto al Centro oncologico di Aviano, per la lotta contro il cancro. Gli espositori presenti erano ben 95, un nuovo record di partecipazione nonostante

la concomitanza con altri raduni simili. Alcuni esemplari, pur avendo più di 25 anni, sembravano appena usciti dalla produzione. Erano presenti anche molti gioielli dell'ingegneria automobilistica, italiana e non solo, che hanno fatto la storia.

Senza dubbio, la più ammirata è stata la Ferrari 348 TS, un vero capolavoro di ingegneria italiana. Dopo il raduno, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di immergersi nella storia e nella cultura locale, dando inizio a un giro turistico, per l'Isonzo, che li ha poi condotti a Palazzo Fortificato Steffaneo Roncato di Crauglio. La visita al palazzo, testimonianza dell'architettura e della storia del territorio, ha rappresentato il culmine dell'escursione. —

S.D.S.

A LIGNANO

Un abbraccio di pace nella scultura in sabbia

LIGNANO

Un abbraccio di pace che sta regalando un assaggio, anche ai turisti estivi, di quello che è ormai uno dei simboli della località balneare friulana come il presepe di sabbia. È stata la rassegna A filo d'acqua, promossa dalle associazioni Lignano in fiore e Dome aghe e s'avalon d'aur a proporre due serate tra arte e musica dedicate al tema della pace e a



La scultura di sabbia

inaugurare sulla spiaggia di Sabbiadoro, all'altezza dell'infopoint Promoturismo Fvg, la scultura di sabbia Embrace of Peace, realizzata dai maestri Mario Vittadello e Ornella Scrivante, che fanno parte del team che ogni Natale dà vita al grande presepe.

L'opera raffigura un bambino che abbraccia un mondo ferito da guerre, ingiustizie e povertà. Il piccolo stringe il pianeta come un giocattolo, come se fosse un pallone rotto che lui sogna di riparare per poterci giocare ancora.

Nelle mani il bimbo tiene il filo del suo aquilone, un filo che avvolge il mondo e diventa simbolo di speranza e libertà. —

S.D.S.

MORSANO AL TAGLIAMENTO



L'auto del giovane derubato nelle grave di San Paolo

Rompono il finestrino e portano via i soldi Giovane derubato

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Un ragazzo di Latisana è stato derubato pochi giorni fa nelle grave del Tagliamento, nella zona di San Paolo, a Morsano al Tagliamento. Il giovane, di origine asiatica, stava prendendo il sole e facendo il bagno sul fiume in compagnia di amici.

Qualche ora più tardi, mentre stava tornando alla macchina per tornare a casa, si è accorto che uno dei finestrini posteriori era stato distrutto. All'interno dell'auto aveva lasciato il portafoglio, che è stato svuotato.

Al giovane non è rimasto altro da fare che presentare querela alla prima stazione dei carabinieri. «Non credeva che recarsi sul fiume, tra l'altro in orari di calma assoluta, potesse comportare

il rischio di essere derubato – ha spiegato –. Purtroppo è andata proprio così. Nel portafoglio custodivo alcuni effetti personali, che sono spariti».

Il sindaco di Morsano, Elena Maiolla, è stata informata dell'accaduto e non nasconde la sorpresa. «Non ero a conoscenza di questo episodio – ha dichiarato il primo cittadino –. Di furti ne sono già avvenuti in quella zona, ma in passato».

Un rischio, quello di essere derubato in una zona isolata, che chi frequenta le grave conosce. Quello di pochi giorni fa sembra essere stato un caso isolato: ora toccherà agli investigatori fare luce su quanto accaduto per individuare i responsabili. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Par ducj la muart ven come un lari, ma pal cristian Pasca sarà.

Il Signôr al à clamât cun sè



PRE GUIDO MIZZA

86 agns

Cul fradi, la cugnada, i nevôts e ducj i familiârs lu ricuardin las comunitâts di Monai, Zuviei, Comelians e Tualias ch'al à servit e amât fint a l'ultima di
Il funerâl al sarà celebrât dal Arcivescum joiba 11 di setember as 3 dopomiesdi ta glesia di san Macjeu di Monai, partint da plaça Stâles
Pre Guido al vegnarà puartât ta glesia di san Florean a Povolâr miercus 10 setember das 3 dopomiesdi, dulà ch'a si prearà par lui il Rosari as 8 la sera

Ravascletto - Comeglians, 10 settembre 2025

Of. Zuliani - Ovaro

Partecipano al lutto:

- Arcidiocesi di Udine
- La collaborazione pastorale dell'Arcidiaconato di Gorto

Las Glesias di san Zorç di Comelians, san Macjeu di Monai, san Vissent di Tualias e sant Andrea di Zuviei a compagnin cun afiet il lôr pastôr

PRE GUIDO

che cun coraggio, sperança e caritàt a nus a simpri insegnât la misericordia di Diu viers ducj e soradut viers i povers.

Comeglians - Ravascletto, 10 settembre 2025

L'intera comunità di Comeglians e l'Amministrazione Comunale commossi e con profondo dolore partecipano alla perdita del caro

DON GUIDO

per trentasei anni guida spirituale del nostro paese

Comeglians, 10 settembre 2025

L'Amministrazione comunale e la Comunità di Ravascletto si unisce al dolore per la scomparsa del caro

DON GUIDO

per quarantacinque anni parroco e figura di riferimento della Valcalda

Ravascletto, 10 settembre 2025

È mancato



ADRIANO BIRTIG

Ex calciatore e insegnate di educazione fisica.

Lo comunicano a tumulazione avvenuta la moglie, il figlio e il cognato

Udine, 10 settembre 2025

Non ho più radici perchè il mio carissimo papà è volato serenamente in cielo ad abbracciare la sua amata Lucia



ANTONIO MONTINARO

lo piangono la figlia Domenica, il genero Luigi, il nipote Fabio con Alessia e Barbara, la cognata Marisa con Massimo, Franca e Nicholas, i parenti tutti lontani ed Anica, sua attenta e fedele custode che assieme a noi tutti lo ha fatto sentire tanto amato.
Lo saluteremo giovedì 11 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolino viale Trieste a Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 10 settembre 2025

*O.F. MANSUTTI -UDINE tel 0432481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE VIA CALVARIO 101 TEL. 04321790128
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



DAVID PERESANI

di 45 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mary, gli adorati figli Nicole e Daniel, il papà, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 11 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Treppo Grande giungendo dall'ospedale di Gemona.
Seguirà la cremazione.

Treppo Grande-Buia,
10 settembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Lorenzo, Dante e tutta la famiglia Bagatto insieme ai colleghi ricordano con affetto e gratitudine il caro

DAVID

e sono vicini alla moglie, ai figli e a tutti i familiari in questo triste momento.

San Daniele del Friuli,
10 settembre 2025

Elena, Riki e tutti i dipendenti della Corte Spa sono vicini a Mary in questo triste momento per la perdita del caro

DAVID

Buia, 10 settembre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



IVAN DI GIUSTO

di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, i figli Manuel e Chiara.
I funerali avranno luogo giovedì 11 settembre, alle ore 11, nella chiesa di Povoletto, giungendo dal cimitero di Grions del Torre.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Povoletto, 10 settembre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

IVAN DI GIUSTO

I soci Ketty e Moreno, con Giampaolo, Lao e tutti gli ex colleghi della Inoxfriuli Srl, sono vicini a Patrizia, Chiara e Manuel in questo triste momento.

Faedis, 10 settembre 2025

of Angel 0432 726443

BRUNA PERABÒ

Graziella con i figli Giuliano, Lorenzo, Massimiliano e Marina, insieme alle loro famiglie e ai nipotini, ricordano con affetto la cara sorella e zia Bruna.
Resterai sempre nei nostri cuori.

Udine, 10 settembre 2025

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ**

**nord/est
multimedia**

GLI INTERVENTI

PECHINO E D'ALEMA

FRANCO BELCI

Massimo D'Alema è stato molto criticato per la sua presenza a Pechino alla parata con i leader cinese, russo e nordcoreano. Personalmente non sono d'accordo. L'ex leader PD può essere considerato indisponente, ma è uno dei politici italiani dalla vista più lunga e dalla curiosità intellettuale più pronunciata. Mi spiego con un esempio personale. Il mio maestro, con cui mi laureai, mi insegnò che «per comprendere la Storia, per capire i personaggi, bisogna mettersi nei loro panni, ragionare con la loro testa». Ecco, secondo me D'Alema è andato in Cina con questo obiettivo, mentre in tutte le analisi e le scelte della politica europea questa capacità è mancata. Il caso più emblematico è quello dell'aggressione russa all'Ucraina. La realtà dei fatti è incontrovertibile: la Russia è il Paese aggressore, l'Ucraina il Paese aggredito. Poi, però, ci sono gli errori di Biden e della Nato che hanno voluto fare di quel Paese un avamposto potenzialmente minaccioso per la Russia, senza sforzarsi di capire la mentalità con la quale si è formato Putin. Certo, se ogni errore geopolitico scatenasse una guerra, quella mondiale non sarebbe più «a pezzi». Resta il fatto che la politica e la diplomazia europea e americana hanno interpretato ogni scelta russa o cinese secondo i canoni «occidentali», logorati da anni di autoreferenzialità e dall'incapacità di cogliere lo sviluppo di culture con radici antiche ma con un'incredibile accelerazione tecnologica. L'hanno ridotta a questione militare, cui si poteva e doveva rispondere solo con una logica speculare. La stra-

da del negoziato non è mai stata messa seriamente in campo, così ci siamo trovati davanti al fatto compiuto. C'è stata una sola eccezione: papa Francesco, che espresse pubblicamente i suoi dubbi. E il pontefice avviò un percorso negoziale andando personalmente dall'ambasciatore russo. Nel corso del colloquio si rese conto che non c'erano più spazi e che la Russia ambiva a conquiste territoriali. Così, la diplomazia vaticana arretrò e si schierò sulla sola trincea della difesa dei cattolici ucraini. Ma probabilmente capì che nelle concezioni putiniane c'è un'antica idea: quella di una civiltà alternativa al capitalismo di impronta occidentale che sposti gli equilibri mondiali da Ovest a Est.

Trump ha fatto da inconsapevole catalizzatore a questo processo e la UE lo ha sciaguratamente seguito in un rapporto di totale subalternità, non esercitando mai alcun ruolo. Il linguaggio del riarmo rischia però di isolarla completamente e la risposta, di cui abbiamo avuto un primo assaggio a Pechino, potrebbe diventare più di una parata. Nel frattempo, la presunta mediazione di Trump è durata solo il tempo di una passeggiata sul tappeto rosso. Putin, dopo averlo irritato, ha bombardato la sede del Governo a Kiev, e il presidente americano è costretto a blaterare per l'ennesima volta di sanzioni. Sarebbe necessario, prima che sia troppo tardi, uscire dalla modalità del pensiero binario, quello del «pro» o «contro». Le cose vanno viste come sono: certamente quella ucraina è formalmente una democrazia, ma molto fragile e con delle vaste zone d'ombra, dalle collusioni del potere con gruppi paramilitari di estrema destra alle discriminazioni contro le minoranze russofone; certamente quella russa non è una democrazia, ma un regime illiberale. Trump, di tutto questo, non ha capito nulla, e ha deciso di puntare su un rapporto diretto con Putin che se ne serve con cinismo e abilità: vede il suo futuro con Xi e con Kim. Sbaglia una sola valutazione: sarà la Cina a condurre il gioco. Temo che per la UE il treno sia ormai passato. —

PERSONALISMI E TENSIONI

MARCO ORIOLES

A destra come a sinistra, la politica segue vie tortuose ma talvolta trova gli sbocchi giusti. Le elezioni regionali di questo autunno rappresentano un banco di prova cruciale per il centrosinistra, chiamato a compattarsi per contrastare un centrodestra che controlla 14 regioni su 20. Tuttavia, le tensioni interne e le difficoltà nel trovare un'intesa su candidati e strategie stavano complicando il percorso verso l'unità, con casi emblematici in Puglia e Campania. Questi due contesti evidenziano le sfide di un «campo largo» che fatica a conciliare personalismi, ambizioni e identità politiche. In Puglia, il centrosinistra ha vissuto settimane di caos per definire il candidato presidente. Antonio Decaro, ex sindaco di Bari ed europarlamentare PD, è stato a lungo il nome in pole position, forte di quasi mezzo milione di preferenze alle Europee.

Tuttavia, la sua candidatura è stata ostacolata da un doppio veto posto su Michele Emiliano e Nichi Vendola, ex governatori e figure di spicco della politica pugliese. Decaro ha chiesto di correre senza i due nelle liste per il Consiglio regionale temendo la loro presenza ingombrante. Il veto ha scatenato tensioni. Emiliano ha inizialmente resistito, ma ha poi accettato di fare un passo indietro, pur con malcelata frustrazione. Vendola ha invece respinto con forza il veto, ribadendo la sua intenzione di candidarsi al Consiglio. La mediazione di Elly Schlein, segretaria del PD, ha sbloccato l'impasse. Decaro ha così sciolto le riserve, ac-

cettando la candidatura nonostante la presenza di Vendola nelle liste, probabilmente in cambio di rassicurazioni su un ruolo futuro a livello nazionale. La Puglia, amministrata dal centrosinistra da vent'anni, resta un terreno favorevole, ma il rischio di frizioni interne potrebbe indebolire la campagna elettorale. In Campania, il centrosinistra si è compattato attorno a Roberto Fico (M5S), ex presidente della Camera, dopo un lungo braccio di ferro con Vincenzo De Luca, governatore uscente escluso dalla ricandidatura per il limite dei due mandati.

La scelta di Fico, sostenuta da Schlein e Conte, è stata un compromesso per unire PD e M5S, ma non senza resistenze. De Luca, pur dando un cauto via libera, ha espresso critiche al reddito di cittadinanza, cavallo di battaglia pentastellato, alimentando tensioni interne nel PD campano, non ultimo per la scelta di nominare il figlio di De Luca a segretario. Il centrodestra, ancora senza un candidato unitario, potrebbe approfittare di queste crepe, anche se nomi come Cirielli (Fdi) o figure civiche non sembrano al momento in grado di insidiare il centrosinistra, che si presenta dunque unito in entrambe le regioni, per quanto i travagli per raggiungere questa compattezza rivelino fragilità.

In Puglia, l'equilibrio tra Decaro e Vendola resta precario, e la popolarità dell'ex sindaco sarà cruciale per superare le divisioni. In Campania, Fico deve gestire il condizionamento di De Luca e le aspettative di un elettorato abituato a leadership forti. La capacità di Schlein di gestire queste dinamiche sarà determinante anche per rafforzare la sua leadership in vista delle politiche del 2027. Il centrosinistra, pur con chance di vittoria elevate in entrambe le regioni, deve evitare che i personalismi e le tensioni interne compromettano un'occasione d'oro per consolidare il proprio peso politico. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Il nuovo limite ordinamentale e le aliquote di rendimento

Fino al 31 dicembre 2024 gli enti appartenenti alla pubblica amministrazione avevano l'obbligo di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro per i propri dipendenti che maturavano i requisiti per la pensione di vecchiaia (67 anni) oppure i requisiti per il diritto alla pensione anticipata, al compimento di 65 anni (limite ordinamentale). Da quest'anno il limite ordinamentale fissato a 65 anni è stato innalzato a 67 rap-

portandolo, così, al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia di cui all'articolo 24, comma 6, del decreto legge numero 201 del 2011. Quindi, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che raggiungono i requisiti pensionistici per liquidare la pensione anticipata di vecchiaia previsti dalla legge Fornero, vale a dire 42 anni e dieci mesi per gli uomini e 41 anni e dieci mesi per le donne, da quest'anno potranno decide-

re di rimanere in servizio fino all'età di 67 anni piuttosto che a quella dei 65 anni prevista dalla precedente normativa. L'articolo 1, comma 162, della Legge di Bilancio 2025, nel caso in cui il dipendente pubblico maturi il diritto a pensione anticipata non obbliga più le pubbliche amministrazioni a dovere procedere al collocamento a riposo d'ufficio al raggiungimento dei 65 anni di età. La Legge di Bilancio ha inciso anche sugli effetti delle

quote retributive di pensione degli iscritti alla Cpdel (dipendenti degli enti locali), Cps (Cassa per le pensioni ai sanitari), Cpi (Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate) e Cpug (Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari e ai coadiutori), confermando alcune deroghe. In particolare, tenuto conto che l'articolo 1, comma 161, secondo periodo, della Legge di Bilancio 2024

prevede che le nuove aliquote di rendimento non trovano applicazione nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per effetto delle modifiche ai limiti ordinamentali, la disciplina derogatoria continua a trovare applicazione per le pensioni liquidate a carico della Cpdel, della Cps, della Cpi e della Cpug a seguito di risoluzione obbligatoria del rapporto di lavoro per rag-

giungimento dei limiti di età o di servizio (limite ordinamentale). La deroga alle nuove aliquote di rendimento continuerà a essere garantita anche a coloro che liquideranno la pensione di vecchiaia in cumulo nel caso in cui l'interessato, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti ordinamentali, risulti iscritto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Assicurazione generale obbligatoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Italia-Israele Partita da boicottare Non saremo complici

Gentile direttore, desidero rispondere, tramite il vostro giornale di cui sono assidua lettrice, al signor Marco Orioles. Ciò che afferma riguardo al valore di unione e spirito sportivo, come testimonianza di unione tra i popoli, è vero. Ma consentire lo svolgimento di questa partita significa dare visibilità internazionale a Israele, come se nulla stesse accadendo in quei territori. Qui non centrano le buone relazioni tra Paesi amici, centra la responsabilità di tutti noi di fronte a quello che oramai viene riconosciuto come un genocidio di popolazioni inermi, uccise per fame. Io credo, al contrario, che bisogna estromettere completamente Israele dalla competizione mondiale come atto di boicottaggio. Da solo certo non basta, ma altre iniziative si stanno muovendo in questo senso, come la flotta partita per portare aiuti alla popolazione di Gaza. Scrivo questa lettera come appello a tutti coloro che non volendo rendersi complici attraverso il silenzio, si impegnino a boicottare que-

sta partita. Udine non ne uscirà meno rafforzata nel suo spirito di accoglienza. Dimosterà invece di avere il coraggio di non restare a guardare.

Maria Scandariato
Udine

Lignano Le istituzioni vicine alle piccole realtà

Gentile direttore, il 30 agosto la Bau Beach di Lignano ha avuto una bellissima e inaspettata visita. La consigliera del Comune di Pordenone con importante delega per il "benessere degli animali", l'avvocato Alessandra Marchi, ci ha fatto visita rimanendo entusiasta della semplice, ma significativa organizzazione messa in atto in questo ultimo lembo di spiaggia. Vedere i cani liberi giocare tra loro in piena sintonia, rincorrersi in acqua felici, ha stupito anche lei. Ci ha ringraziato per quanto fatto, in particolare l'ideatore di questa realtà Francesco Mastroianni e la moglie Sandra. La Bau Beach è sorta nel 2009 e nel tempo è riuscita a creare una vera e propria community di famiglie che ogni anno si ri-

trovano nel posto più caratteristico e incantevole di Lignano dove la laguna incontra in mare. Ancora grazie Alessandra per la sensibilità e per la bella visita per noi importantissima. Le istituzioni dovrebbero essere sempre presenti anche nelle piccole iniziative come questa e lei ha accolto l'invito.

Mario Pinto
Pordenone

Viabilità Un cantiere aperto e nessuna indicazione

Gentile direttore, la presente per segnalare la chiusura dell'ippovia in prossimità del sottopasso autostradale nei pressi di Ara Grande, per lavori di manutenzione del viadotto. A detta del personale di sorveglianza del cantiere i lavori dureranno parecchi mesi. Non ci sono indicazioni per percorsi alternativi o deviazioni. Turisti e utenti abituali smarriti e non considerati minimamente. Penso che un passaggio in sicurezza sarebbe il minimo sforzo per permettere di usufruire di uno dei più bei percorsi verdi del Friuli. Costerebbe sicuramente meno che utilizzare del personale per respingere i passanti. Con amarezza faccio anche presente lo stato di trascuratezza di alcuni tratti, dove a fatica si passa. Dovremmo valorizzare un percorso così bello, che porta turismo e tutti ci invidiano.

Nicola Nerboni

LE FOTO DEI LETTORI



L'Osteria della famiglia Melissa a Platischis

Nella foto, da sinistra, Angelo Melissa che avviò l'attività (la licenza, rilasciata dall'allora comune di Platischis nel settembre 1901), suo figlio Marco (nato nel 1906), gestore con il padre e poi titolare dal 1950, e Giulio Melissa, figlio di Marco, gestore con il padre, attuale proprietario e titolare della licenza per successione. Luciana e Gigliola che ha inviato la foto, scrivono: «Quest'anno la nostra Osteria di famiglia, nella frazione di Prossenico (Taipana), con nostra grande soddisfazione, ha ottenuto il riconoscimento come "Attività storica". Un grazie speciale va a mio padre Giulio e a mia madre Laura Filip-pig, sempre al suo fianco da settant'anni, per aver difeso con profondo amore, sacrificio e determinazione questo luogo che per noi è sempre stato casa perché qui sono nate e cresciute quattro generazioni della nostra famiglia, sino a me e a mia sorella Luciana. Grazie per averci insegnato il valore della memoria, delle proprie radici e tradizioni, trasmettendoci il profondo attaccamento per il nostro paese nel ricordo di tutti coloro che hanno fatto parte delle nostre vite condividendo ogni giorno, in osteria, risate, canti, racconti e frammenti della loro storia, uniti da quel sentimento comune di appartenenza che, da sempre, anima la nostra piccola comunità. Grazie per averci insegnato che "nessuno muore mai finché vive nella memoria di chi resta" e oggi sono certa che tutti coloro i quali hanno fatto parte di quel filo invisibile che ha unito e continua a unire le nostre famiglie e il nostro paese ci stanno guardando da lassù, felici, per non essere stati dimenticati e con essi la loro e la nostra storia, con la profonda speranza che anche le nuove generazioni ne siano custodi e non dimentichino. Con immenso amore per il vostro esempio di vita, la profonda dignità, il rispetto e tutti i valori che ci avete trasmesso. Grazie».

A I LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

L'INTERVENTO

ANDREA DE NICOLÒ

TAGLIAMENTO, È L'ORA DELLA SERIETÀ

Gentile Direttore, ho letto con attenzione l'intervento apparso il 9 settembre, a firma dell'ingegnere Damiano in rappresentanza del gruppo di cittadini "Noi siamo Tagliamento". Non le nascondo la mia sorpresa, mista a imbarazzo, per il contenuto a dir poco "piratesco". Viene ribadita nuovamente, come se fosse un'illusione veritiera, l'idea che il fiume Tagliamento sia un ecosistema pienamente naturale da difendere a oltranza e senza alcuna possibilità di in-

tervento umano nel suo alto e medio corso. Peggio ancora, si dà dei "furbi" ai cittadini del comitato alluvione di Latisana, colpevoli di aver riportato l'attenzione mediatica sulla mancanza di opere necessarie per la messa in sicurezza del grande fiume. La richiesta di collaborare a soluzioni condivise, considerate le premesse, sembra un goffo tentativo di riavviare un processo già fallito, come accaduto con il tanto decantato e rimpianto Laboratorio Tagliamento. A quell'labo-

torio ha preso parte anche l'ingegnere Damiano, eppure non si è arrivati ad alcun risultato concreto. A distanza di 60 anni dai tragici eventi del 1965-66, il pericolo di alluvione è ancora presente a Latisana e nei comuni di Ronchis, Precenico e Lignano Sabbiadoro. È vero che negli ultimi decenni sono state realizzate alcune opere nel basso corso, come le diaframature degli argini e il loro innalzamento, ma ciò non è evidentemente sufficiente. Se lo fosse, per qua-

le motivo l'Autorità di Bacino — un ente terzo che risponde direttamente al Ministero dell'Ambiente — avrebbe inserito gran parte dell'abitato di Latisana e altre aree nel piano di gestione del rischio alluvione (PGRA)? Forse la riluttanza a trovare soluzioni definitive, da attuarsi nel medio/alto corso, da parte di alcune amministrazioni e professionisti va cercata altrove. Pensando male, si potrebbero ipotizzare la difesa di interessi particolari, magari di istituti, studi profes-

sionali, attività produttive e insediamenti abitativi costruiti all'interno delle aree del greto e dunque rischio alluvione con le opere ipotizzate. Il tempo a disposizione è scaduto. È indispensabile rispondere ai bisogni di sicurezza di questi territori e dei loro cittadini, che hanno il diritto, come quelli degli altri comuni rivieraschi, di vivere e operare in modo sicuro. Non sono bastati sessant'anni per trovare una soluzione? È giunto il tempo di agire!

SINDACO DI PRECENICO



CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Festa del libro Il mondo in dialogo

In programma dal 17 al 21 settembre 400 incontri. Sono 56 le anteprime
Il presidente Agrusti: l'obiettivo è garantire una pluralità di ascolto collettivo

LA PRESENTAZIONE

GIAN PAOLO POLESINI

Gli indizi certificano un'edizione di pordenonelegge (17-21 settembre) che cerca il confronto con i tormenti odierni, politici, sociali, etnici, e quant'altro riguardi il senso di un'umanità di passaggio e inquieta come la nostra.

«È un tempo complicato — chiarisce il presidente Michelangelo Agrusti — e noi cerchiamo di attraversarlo rispettando tutte le coscienze libere. Ci troverete nelle carceri, nelle case per gli anziani, nelle piazze, ovunque, nessuno deve sentirsi escluso. Ospiteremo scrittori palestinesi, israeliani, ucraini e russi per una pluralità di ascolto collettivo, un'azione rara l'ascolto in un'era dove nessuno presta attenzione a nessuno».

L'applauso a Gian Mario



Il presidente e i curatori di Pordenonelegge insieme sul Noncello

Villalta sale fino agli alti soffitti di palazzo Montereale Mantica sul corso pordenonese, abituale ritrovo per chi il festival lo vive dalla pancia. Il direttore artistico sta già sul pezzo nonostante la convalescenza per un malore che l'ha costretto a un pit stop, fortunatamente breve. «Per anni — ricorda — ci sia-

mo intestarditi a voler comprendere l'oggi per meglio affrontare ciò che stavamo facendo, adesso ci ritroviamo a dialogare con l'incapacità quasi totale d'interpretazione».

Esull'intelligenza artificiale, pericolo più o meno incombente, Villalta auspica che sia riservato al "mezzo"

un «trattamento da maggior-domo e non da comandante».

Pordenonelegge — e sarà la prima "volta" del sindaco Alessandro Basso — è uno tsunami letterario con magnifiche conseguenze culturali, ormai è un approdo sicuro dove il cervello si ricarica per l'inverno. "Amoleggere" è il



Alae Al Said



Ala al-Aswani



Shirin Ebadi @Javaid Montazari



Ildefonso Falcones

LA PRESENZA DI NEM

Gli incontri con i lettori e gli appuntamenti

Anche in questa edizione il gruppo Nem, che è fra i media partner di Pordenonelegge, sarà presente al festival con una postazione a palazzo Montereale Mantica dove garantirà contenuti informativi per la carta e il web e incontrerà i lettori, gli autori e gli editori del Nord Est. Appuntamento inoltre venerdì 19 settembre alle 18.30 alla biblioteca civica con "True crime: raccontare la cronaca nera, oggi" l'incontro con Paolo Cagnan, Antonio Bacci e Luana de Francisco a cura del Messaggero Veneto.

claim dell'edizione ventisei con il solito carico quasi fantascientifico di quattrocento incontri e di ben seicento e sessantasette personaggi che occuperanno i palchi delle cinquantuno sedi previste per accogliere le novità librarie con cinquantasei anteprime. Tutto questo per ricordarci di onorare la letteratura che mai come ora potrebbe evitarci l'oblio se seguita con amore e ardore. Il sapere contrasta la violenza, diamo una chance a chi scrive e fatica per noi. Autori avvolti da svariate bandiere condivideranno in pace il luogo dove la libertà, qui a Pordenone, ha un suo valore, visto che location scelta è "sull'uscio della

GLI APPUNTAMENTI

Dall'Arena Europa al Verdi Tutti i volti dell'edizione 2025

CRISTINA SAVI

Bandierine con richiami all'Europa e a Capitale della Cultura 2027, tensostrutture che spuntano fra piazze e vie, la città che si trasforma: già da giorni Pordenone accoglie i segni del festival.

COME PARTECIPARE

Gli incontri di pordenonelegge sono a ingresso gratuito.

Per assistere ci sono due modalità: presentarsi in coda direttamente il giorno dell'evento, accedendo fino a esaurimento posti, o prenotare tramite la campagna "Amici di pordenonelegge". Sono già oltre 7.500 le prenotazioni. Non sarà facile conquistare un posto, ma l'esperienza vale lo sforzo.

FUORI CITTÀ

Non solo Pordenone: il festival raggiunge San Vito al Tagliamento Casarsa della Delizia Az-

zano Decimo, Brugnera, Cordenons, Maniago, Prata, Sacile, San Quirino, Spilimbergo, Sesto al Reghena e da quest'anno Morsano al Tagliamento e Porcia.

LE SEDI DEL FESTIVAL

La novità del 2025 è l'Arena Europa, affacciata sul fiume Noncello, con 170 posti. Tornano il Palafumetto di parco Galvani, lo Spazio Gabelli, Largo San

Giorgio e i consueti spazi di piazza della Motta.

LIBRI, SHOP E INFOPOINT

In piazza XX Settembre sventa la tensostruttura "Una piazza piena di libri", curata da Librerie Coop, con case editrici nazionali, il pordenonelegge-shop, mentre l'infopoint è in piazza Cavour. Sempre in piazza c'è lo spazio "Fuoricatalogo" per i cultori di rarità librerie. Palazzo Mantica ospiterà gli editori del Triveneto, Palazzo Gregoris la Libreria della poesia, il convento di San Francesco Book Look 2025, editoria dedicata alle arti visive.

CYBER BOOK HALL

La sorpresa di quest'anno è la Cyber Book Hall alla Galleria Harry Bertoia, che unisce lette-

ratura e intelligenza artificiale. Qui si potrà dialogare con autori del passato, ricevere consigli da avatar, farsi comporre un ritratto in versi e sperimentare installazioni immersive.

CONCERTO PER L'EUROPA "IN AND OUT"

Gran finale domenica 21 settembre alle 20 al Teatro Verdi, con il Concerto per l'Europa, che sarà proiettato in diretta sulla facciata del teatro e potrà essere seguito anche in piazza XX Settembre, con centinaia di posti a sedere a disposizione.

ASSISTENZA E VOLONTARI

Nei luoghi del festival il pubblico troverà personale della Fondazione, gli angeli con la maglietta gialla, personale dell'associazione interforze polizie

internazionali e gli addetti in divisa rosso bordeaux.

UN ANGELO PER AMICO

Prosegue il progetto solidale che permette agli over 80, Amici del festival, di essere accompagnati dagli "angeli" gialli agli incontri e riportati a casa. Per attivare l'opzione basta scrivere alla mail amici@pordenonelegge.it entro il 16 settembre

PARCHEGGI E MOBILITÀ

Chi arriva a Pordenone troverà parcheggi multipiano a basso costo nelle strutture intorno al centro: Rivasca, Tribunale, Corte del Bosco, Vallona, Oberdan e Candiani. Domenica 21 i parcheggi blu saranno gratuiti. —

FATTI
& PERSONE

Riparte X Factor, fra i giudici c'è anche Gabbani

Riparte "X Factor", in onda da domani su Sky e in streaming su Now (e in chiaro il martedì successivo su TV8), con la finale fissata per il 4 dicembre in diretta da piazza del Plebi-

scito a Napoli. Il talent musicale anche quest'anno avrà come partner Allianz. Giorgia è stata confermata alla conduzione del talent, con i quattro giudici; la new entry Francesco Gab-



bani tra Achille Lauro, Jake La Furia e Paola Iezzi. A loro toccherà il compito di diventare guida, mentore, riferimento per gli aspiranti cantanti in gara, dopo un percorso di selezione sul palco dell'Allianz Cloud. Cambiail meccanismo dei Bootcamp: per

far avanzare un concorrente ci vorranno i sì di tutti e quattro i giudici. Altrimenti potrebbero esserci vivaci discussioni e colpi scena fino a quando ciascun giudice, anche all'ultimo, deciderà di giocare la carta dell'X Pass.

LA SCOMPARSA

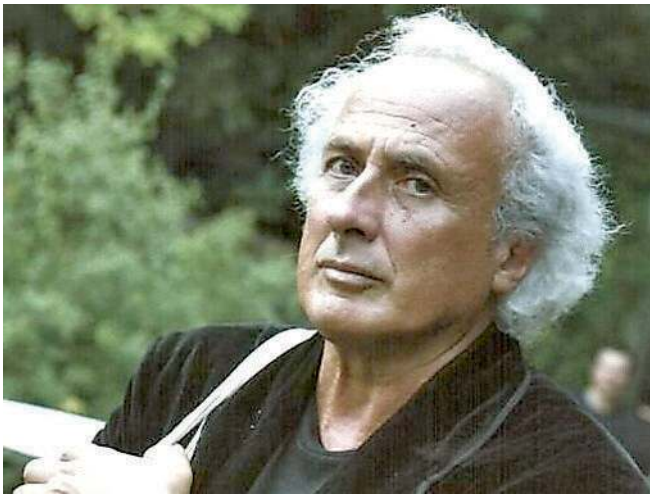
Addio a Stefano Benni Raccontava la realtà con profondità e ironia

L'autore di Bar Sport è morto a 78 anni nella sua Bologna
Il messaggio del figlio: «Leggete ad alta voce i suoi libri»

IL RICORDO

CRISTIANO CADONI

Da un po' di tempo, nelle sue uscite pubbliche, gli piaceva presentarsi come uno scrittore «momentaneamente vivo». Così, in un italiano incerto, lo aveva definito una studentessa straniera che via mail gli chiedeva il permesso di scrivere una tesi su di lui, approfittando del fatto che fosse - appunto - «ancora momentaneamente vivo». C'era, in quell'avverbio incauto, da lui prontamente adottato, buona parte della cifra stilistica di Stefano Benni, che amava esorcizzare il male con un sorriso, con una parola ben scelta - o inventata per l'occasione. Il suo "momento" è finito ieri. Lo scrittore bolognese, malato da qualche anno, è morto a 78 anni nella casa di riposo per artisti Lyda Borelli, a Bologna, dove di recente era andato a trovarlo Pennac, da lui scoperto. Ne ha dato l'annuncio il figlio Niclas che ha consegnato ai social un ricordo del padre e un invito a leggere (ancora) i suoi testi: «È con grande dispiacere che devo dare notizia della scomparsa di mio padre. Era affetto da tempo da una grave malattia che lo aveva tenuto lontano dalla vita pubblica. Una cosa che Stefano mi aveva detto più volte è che gli sarebbe piaciuto che la gente lo ricordasse leggendo ad alta voce i suoi



Stefano Benni, morto ieri a Bologna: aveva 78 anni

racconti. Come alcuni di voi sapranno, Stefano era molto affezionato al reading come forma artistica, lettura ad alta voce, spesso accompagnata da musicisti. Quindi, se volete ricordarlo, vi invito in questi giorni a leggere le opere di Stefano che vi stanno più a cuore a chi vi sta vicino, ad amici, figli, amanti e parenti. Sono sicuro che, da lassù, vedere un esercito di lettori condividere il loro amore per ciò che ha creato gli strapperebbe sicuramente una gran risata. Grazie».

Romanziere, drammaturgo, attore, corsivista, autore, il Lupo - così lo chiamavano gli amici e i suoi lettori affezionati, per la sua infanzia nei boschi dell'Appennino, dove ululava insieme ai suoi cani, ma anche per quel carattere schivo e un po' incazzo - so e per la sua bontà - resterà nella memoria collettiva per "Bar Sport", "La compagnia

dei Celestini", "Terra" - solo per citare alcuni dei suoi libri, più di trenta, tradotti in trenta lingue - ma si è fatto amare, fino a diventare autore di culto, soprattutto per la sua straordinaria capacità di lettura della realtà, dalla quale nasceva il suo stile inconfondibile, tra ironia e visioni profetiche, poesia e malinconia.

Non particolarmente brillante come studente, iniziò con il teatro. Poi con la scrittura si fece notare da Fruttero e Lucentini. Aveva già scritto Bar Sport, durante l'anno da militare. Ma la svolta arrivò mentre collaborava con Panorama, l'Espresso e il Manifesto e sembrava avviato a una carriera giornalistica. Grazie Cherchi, sua editore e amica, lo convinse a fare lo scrittore. Nacquero così - siamo nei primi anni '80 - "Terra", "Stranalandia" e "Comici spaventati guerrie-

ri". Poi arrivarono il profetico "Baol" e "La compagnia dei Celestini". Racconti fantastici ma con radici profonde nella realtà di quei giorni o di quelli che sarebbero venuti, con protagonisti - spesso bambini - impegnati in sfide improbabili contro un mondo in caduta libera, uno scempio ambientale, un declino morale, un'ingiustizia. Inconfondibile il suo timbro, unica la "musica" dei suoi testi così come la sua capacità di inventare situazioni assurde eppure così connesse con la realtà.

Di quella straordinaria galleria di personaggi che tutti abbiamo amato nel suo primo "Bar Sport" restano - noti a tutti, anche a chi non l'ha letto - la "Luisona", la decana delle paste, brioche indigeribile e coreografica che arredava la vetrina e che nessuno avrebbe mai osato mangiare (eppure...), il "tennico", il Bovinelli-tuttofare, il nonno da bar e gli arredi, così incredibili e così veri. Poi sono arrivati altri libri più maturi e non meno belli: il commovente "Elianto", l'appassionante "Saltatempo", il dolcissimo "Margherita dolcevita", lo struggente "La traccia dell'angelo" uscito con Sellerio, unica eccezione per lui che è sempre stato pubblicato da Feltrinelli. E poi le poesie, quel "Blues in sedici" che era il suo libro più amato, e i testi per il teatro, i suoi corsi su Repubblica, ancora rintracciabili nel sito stefano-benni.it, dove si trova anche una versione - tra tante - della sua biografia.

Ha amato la sua città, ma di più le montagne. Il Bologna, il jazz, Eliot e Poe, i reading - indimenticabili quelli con Baricco -, la spiaggia di Mandriola a Putzu Idu, in Sardegna, dove ogni estate andava a trovare il suo amico Gianni e gli altri pescatori della cooperativa. Non amava andare in tv, le passerelle, i riflettori. Con il suo Gruppo Lupo finanziava borse di studio per immigrati. Anticonformista, ma in modo naturale, spietato e amorevole, ha raccontato l'Italia per trent'anni, facendoci ridere e piangere e sognare. —



Roy Chen



Nikitin Aleksey

storia".

Non scherza nemmeno l'economia: ogni euro speso ne vale 10,24. Lontano dall'essere un appunto venale, il festival ha ben altre priorità.

E non a caso l'avvocato iraniano Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003, che si batte con determinazione per i diritti civili delle martoriate donne del suo Paese, siederà sul proscenio del Verdi, alle 18 di mercoledì 17, quale prima voce di queste cinque giornate di barricate a fin di bene. Altre centinaia di virtuosi della parola condivideranno la festa col pubblico. Qualche nome? Detto, fatto. Lo scrittore egiziano Ala Al-Aswani, l'ucraino Oleksii

LETTERATURA

Manzon vince il premio Masi «Storia di identità e memoria»

La scrittrice pordenonese e triestina d'adozione Federica Manzon è tra i vincitori della 44esima edizione del Premio Masi, che il 24 ottobre celebrerà personalità di spicco nella cultura e nella società. Il tema scelto è "Progresso e conflitti: paradossi del presente".

Il Premio Civiltà Veneta 2025 va all'imprenditore vicentino Alberto Bombassei per il contributo all'eccellen-

za industriale, all'artista Fabrizio Plessi per aver fatto convivere tradizione artistica e linguaggio tecnologico e alla scrittrice Manzon per l'esplorazione delle tensioni tra identità, appartenenza e memoria.

Il Premio Internazionale Civiltà del Vino è assegnato al genetista svizzero José Vouillamoz per il lavoro ampelografico sull'autoctonia. Il Grosso d'Oro Veneziano va al politologo francese Gilles Kepel per

l'impegno a favore del dialogo interculturale e per l'analisi delle minacce alla coesione sociale.

«Viviamo un'epoca di straordinario potenziale ma anche di grandi contraddizioni - afferma Isabella Bossi Fedrigotti, presidente della Fondazione Masi -. Tecnologia, intelligenza artificiale, conoscenze scientifiche avanzate ci offrono possibilità senza precedenti per migliorare la con-



La scrittrice pordenonese e triestina d'adozione Federica Manzon

dizione umana. Eppure, a fronte di questo progresso, assistiamo a un aumento dei conflitti, alla crisi dei valori, al ritorno di disuguaglianze che pensavamo superate. Con il Premio Masi quest'anno vogliamo dare spazio a figure che, con la loro visione e la loro opera, ci aiutino a leggere questa complessità».

L'ultimo romanzo di Manzon, "Alma" (Feltrinelli 2024) è vincitore del premio Campiello e racconta una storia in cui l'identità, la memoria e la Storia - personale, familiare, dei Paesi - si cercano e si sfuggono continuamente, facendo di Trieste un punto di vista da cui guardare i nostri difficili tentativi di capire chi siamo e dov'è la nostra casa. —

Da oggi in libreria

Fulvio Ervas

La mia Venezia insalvabile

Il giallista torna con un nuovo personaggio, una poliziotta
L'ambientazione è una città ribattezzata «Pantegania»

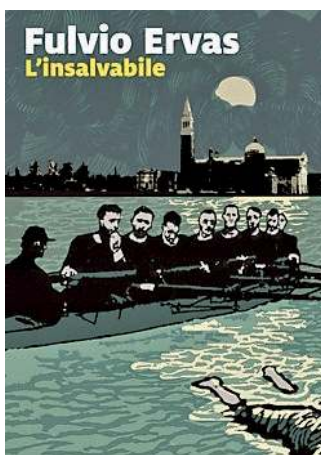
L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Se Stucky, consegnato alla serie televisiva e al suo interprete Giuseppe Battiston, è andato letterariamente in pensione, non così Fulvio Ervas (che è anche opinionista dei quotidiani Nem) come giallista. «L'insalvabile» (Marsilio, p. 336, 19 euro), da ieri in libreria, è il primo episodio di quella che si avvia ad essere una nuova serie, che ha questa volta come protagonista una giovane poliziotta in servizio a Mestre.

«L'insalvabile» del titolo è Venezia. Una scelta forte.

«Sì, è una provocazione, ma anche una constatazione. Amo Venezia, mia madre è di origini veneziane, ho lavorato trent'anni a Mestre. È una città che adoro, anche per motivi ecologici: la laguna è un ecosistema incredibile. Ma quando leggi tutto ciò che si può leggere su Venezia, ti accorgi che è sempre più un contenitore, non una città viva. Il turismo la consuma, la svuota. E poi c'è la questione cli-



L'INSALVABILE
IL NUOVO LIBRO DI FULVIO ERVAS
EDITO DA MARSILIO (19 EURO)

matica: il Mose basterà? Non lo sappiamo. Andrea Rinaldo su questo ha scritto un libro bellissimo che mi ha influenzato molto. Alla fine, la vera questione non è la bellezza, ma la cura. Siamo capaci di prenderci cura di Venezia?».

Nel libro diventa addirittura Pantegania.

«C'è un breve racconto paradossale nel libro che la descrive in mano ai topi. Il turismo incontrollato è come un virus che certamente colpi-

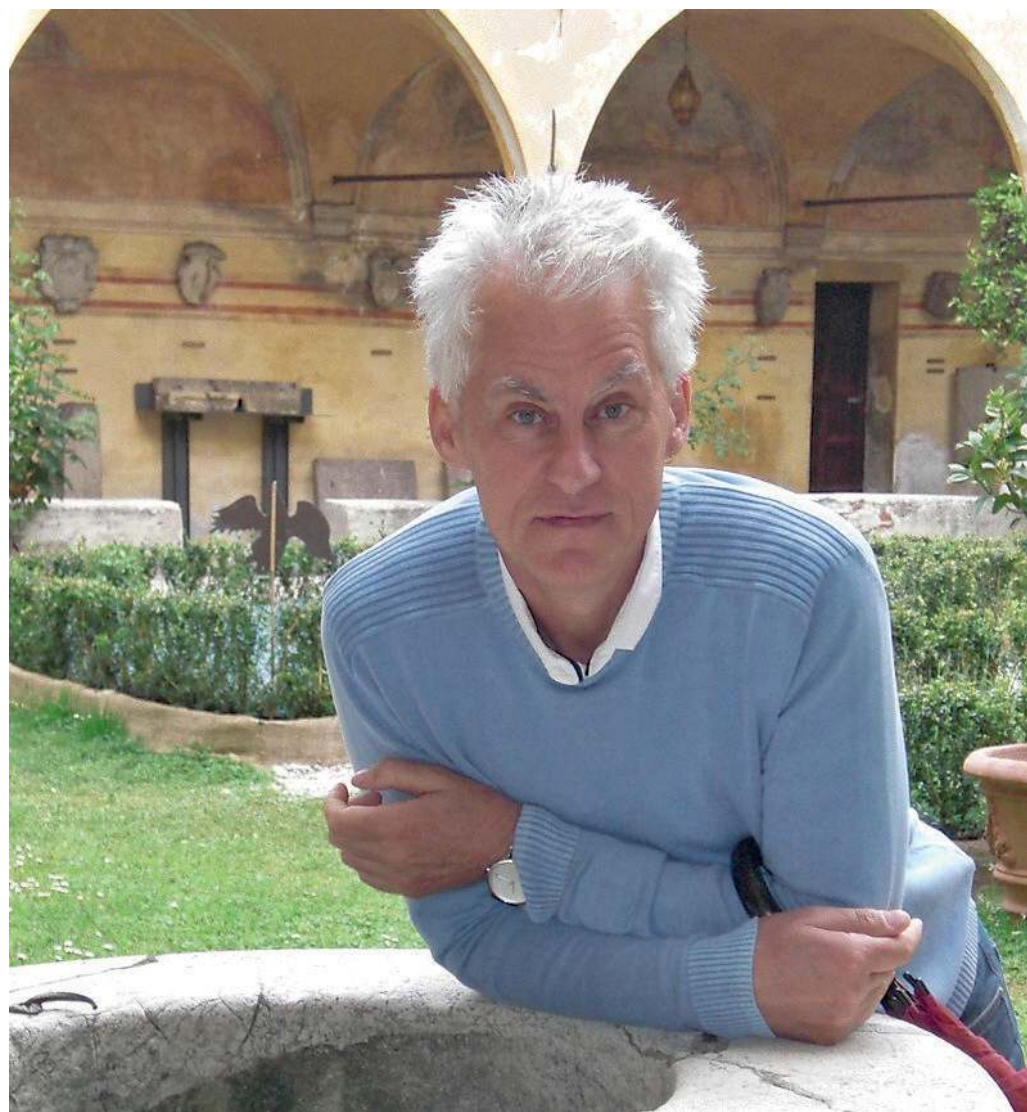
sce anche altre città. Ma la differenza è che Venezia si sta svuotando: da 160 mila abitanti a meno di 50 mila. È un'estinzione. Parigi, Londra, Firenze sono bombardate dai turisti, ma restano città. Venezia no. Pantegania è la caricatura di questo degrado, una città invasa da turisti senza rispetto. Chi vuole salvare Venezia deve lottare contro l'insalvabilità. Per fortuna ci sono ancora giovani che lo fanno».

Luana Bertelli è un nuovo personaggio. La rivedremo?

«Mi piacerebbe farne un personaggio seriale, se il libro avrà riscontro. Luana si muove tra Mestre e Marghera, guarda Venezia dalla terraferma. Volevo raccontare la città da un punto di vista diverso. Venezia ha bisogno della terraferma, del suo contesto. E poi volevo una donna. Dopo 18 anni con Stucky, era giusto cambiare. Sono molto colpito dal mondo non maschile: questo mondo maschile con le sue guerre, francamente mi ha stancato».

Luana è più giovane di Stucky. E anche un cambio generazionale?

«Sì, ha una decina d'anni in



Fulvio Ervas, opinionista dei quotidiani Nem e giallista torna in libreria con un nuovo caso

meno. È nata un po' per caso in «Come il mare» per affiancare Stucky e mi era piaciuta. Poi una poliziotta reale si è in qualche modo riconosciuta in quel ritratto e abbiamo avuto molti scambi di idee che mi hanno permesso di evolvere il personaggio, anche se io e lei abbiamo visioni diverse. Come personaggio Luana è più diretta, più fisica. Stucky osserva, capisce, non agisce. Lei invece, se serve, tira un pugno. È più aggressiva, perché si confronta con un mondo più aggressivo».

Nel romanzo emerge una contrapposizione tra vecchi e giovani. I primi sembrano rassegnati, i secondi portano speranza.

«Ho visto giovani imprenditori nelle isole che fanno cose bellissime, sostenibili. C'è un movimento giovanile che ha lottato contro le grandi navi,

che resiste. Io sogno una Venezia con 10 mila, 20 mila giovani in più. Se fossi al governo, farei di tutto per riportarli. Venezia ha bisogno di uno sguardo giovane, di chi ci prova a salvarla».

Marghera ha nuovamente un ruolo centrale. Sei voluto tornare sul «luogo del delitto»?

«Direi sul luogo della vita. Mio padre era operaio a Porto Marghera, mio fratello ci ha lavorato, tutti i fratelli di mia madre erano nei cantieri navali. La mia famiglia è debitrice a quel mondo. È un mondo scomparso, ma che ha sedimentato qualcosa di importante. Raccontarlo è stato anche un ritorno all'infanzia, alla giovinezza. I cantieri navali sono spettacolari, mi affascina e potrebbero tornare in futuro. Spero di ambientare lì un'altra storia con Luana

Bertelli. Porto Marghera è il lato oscuro di Venezia, quello che avrebbe dovuto salvarla, ma non ci è riuscito».

Hai scelto un giallo «possibile», un delitto quasi banale, di quelli che leggi nella cronaca.

«Sì, assolutamente. Non riesco a capire i personaggi che uccidono con piani elaborati e complessi, mi sembrano imbecilli. Volevo un giallo dove il morto fosse legato a dinamiche affettive, a interessi economici reali, come quelli del turismo. Un omicidio che può accadere davvero, frutto dell'inciampo, della stupidità. Niente di eclatante. La vera tragedia è vedere morire una città bella come Venezia, senza una sensibilità collettiva che la salvi. La laguna è un ecosistema unico, un gioiello da vivere in modo omeopatico».

LA PRESENTAZIONE A UDINE

L'autobiografia di Anselmi

Una storia di coraggio e fede

Un'opera che non è soltanto memoria, ma anche attraversamento lucido di un'epoca e testimonianza di integrità, coraggio e fede.

Si presenta così *La valigia di cartone*, toccante autobiografia di Vito Anselmi, da mezzadro nel Salento a sindaco più votato di Tarvisio.

Avventure e colpi di scena, vicende personali intrecciate con la storia del Friuli e dell'Italia: il Fascismo, la liberazione di Trieste, le dinamiche di confine negli anni della Guerra Fredda, Mani Pulite, la crisi del 2008, la ri-

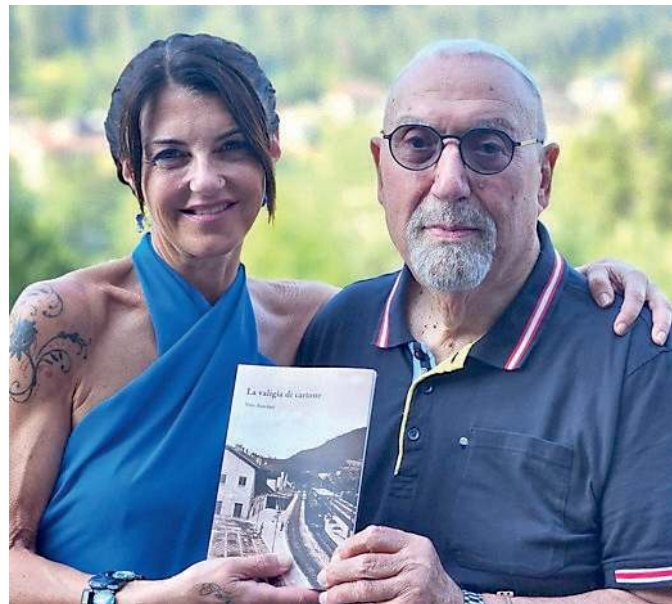
voluzione digitale.

Un viaggio nei valori e nella fede che ha visto Anselmi ricoprire un ruolo pubblico, cavalcare la scena politica e battersi per la giustizia e la verità, nonché impegnarsi in un dinamico progetto imprenditoriale che gli è valso due premi conferiti dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine.

Ed è proprio in questa sede istituzionale che il libro sarà presentato venerdì 12 settembre 2025, alle 11.30, presso la Sala Gianni Bravo (ingresso da Piazza Venerio, Udine).

L'evento si aprirà con i saluti istituzionali del presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo e sarà seguito da un'intervista ad Anselmi condotta dalla curatrice Francesca Cerno, che ha saputo restituire con sensibilità editoriale e rigore narrativo il senso profondo dell'opera.

Il libro ricostruisce con equilibrio l'intero percorso umano e civile del protagonista, dalla giovinezza all'età matura, con attenzione alla lunga e dolorosa vicenda giudiziaria vissuta negli anni di Tangentopoli, culminata



Francesca Cerno e Vito Anselmi con il libro

con il proscioglimento da ogni accusa e la piena assoluzione.

Alla presentazione del volume interverrà l'avvocato

Maurizio Miculan, penalista di riconosciuta abilità ed esperienza nel diritto penale d'impresa, che conobbe Vito nel corso del difficile perio-

do di battaglie legali: la sua testimonianza offrirà uno sguardo partecipe e rigoroso su una pagina complessa della storia italiana.

Il libro, edito da Gaspari Editore, è stato pubblicato e presentato per la prima volta in occasione del 91esimo compleanno di Anselmi, lo scorso 12 agosto, una data carica di significato affettivo.

La valigia di cartone racconta non solo un'esperienza personale, ma un approccio esistenziale improntato alla totale fiducia nel cambiamento, all'incrollabile fede nella vita, all'indiscussa fedeltà ai valori fondamentali e al coraggio di rialzarsi con dignità dopo ogni caduta.

Un'occasione di riflessione sul senso del tempo, della giustizia e dell'identità.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. —

Arriverà il 9 ottobre nelle sale italiane il titolo d'esordio della regista già premiata al 75° Festival di Berlino

Debutta il film di Djukić girato a Cividale Sarà candidato agli Oscar per la Slovenia

L'ANTEPRIMA

ALESSANDRA CESCHIA

«**L**a scintilla che ha innescato il progetto è arrivata nel 2018, mentre assistevo al concerto di un coro femminile sloveno. Sentendo cantare quelle ragazze giovanissime, i miei occhi si sono immediatamente riempiti di lacrime». È così che la regista Urška Djukić, ripercorre la genesi del suo film d'esordio *La ragazza del coro*, girato principalmente a Cividale del Friuli, distribuito dalla Tucker Film e premiato al 75° Festival di Berlino con il prestigioso Premio FIPRESCI nella sezione Perspectives, che sarà nelle sale italiane dal 9 ottobre. Un riconoscimento che conferma la forza e l'originalità di una voce autoriale tra le più interessanti del panorama europeo. Il film è stato scelto come candidato della Slovenia per la selezione degli Oscar 2026.

Protagonista è Lucia, una ragazzina dall'animo particolarmente sensibile che canta

nel coro di una scuola cattolica. In un contesto fatto di regole, silenzi e aspettative, Lucia si ritrova ad affrontare per la prima volta domande profonde e scomode: a chi appartiene il mio corpo? Come si imparano le regole del cuore e della vita?

Attraverso le interpretazioni autentiche di Jara Sofija Ostan e Mina Švajger, il film mette in scena con delicatezza e forza la scoperta della sessualità, i conflitti interiori e le dinamiche sociali che accompagnano la crescita. «Cercavo una ragazza che si trovasse in quella fase di transizione tra la fanciullezza e la femminilità – ha raccontato la regista –. Volevo qualcuno che avesse grazia, che irradiasse qualcosa, che fosse luminoso. Ho scelto Jara Sofija Ostan perché ho capito subito che aveva qualcosa di magico: sembrava un'anima antica intrappolata in un corpo di ragazza che si stava lentamente risvegliando».

La ragazza del coro è una produzione SPOK Films (Slovenia), in co-produzione con Staragara IT (Italia), 365 Films (Croazia), Non-Ali-



Un'immagine del film di Urška Djukić *La ragazza del coro* che sarà nelle sale italiane dal 9 ottobre

gned Films (Serbia), Nosorogi (Slovenia), OINK (Slovenia). Produzione associata: Sister Production (Francia), con il supporto di Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG.

«Ho iniziato a lavorare sul film partendo dall'immagine della voce femminile, messa troppo spesso a tacere nel cor-

so del tempo, e questo mi ha portato a esplorare i temi della sessualità, del peccato e dei sensi di colpa – spiega la regista –. Attraverso una ragazzina come Lucia, sensibile e plasmata dalle convenzioni sociali, ho voluto approfondire il modo in cui un giovane riesce a trovare il proprio potere interiore. Questi sensi di

colpa legati agli istinti naturali sono qualcosa che ho sperimentato personalmente durante la mia crescita. Sebbene la mia famiglia non fosse strettamente religiosa, mia madre mi ha cresciuto secondo le idee cattoliche tradizionali. Come dovrebbe essere, esattamente, una "brava ragazza"? Ho capito in seguito

che queste idee, in particolare quelle relative alla vergogna e alla sessualità, sono rigide e maldestre. Con *La ragazza del coro* – aggiunge – ho voluto indagare i misteri dei sensi come strumenti di comprensione di noi stessi».

Urška Djukić è nata nel 1986 a Lubiana e ha studiato all'Academy of Arts di Nova Gorica.

Il suo ultimo cortometraggio *Granny's Sexual Life* ha vinto oltre cinquanta premi, tra i quali l'European Film Academy Award 2022 per il miglior cortometraggio e il premio Cesar 2023 per il miglior cortometraggio d'animazione.

I precedenti corti di Djukić includono anche *The Right One*, parte del film omnibus *See Factory* Sarajevo mon amour, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes nel 2019.

Sempre nel 2019, ha partecipato alla 39ª edizione della Residenza della Cinéfondation di Cannes, dove ha sviluppato *La ragazza del coro*, poi premiato come miglior progetto in lavorazione al Festival di Les Arcs nel dicembre del 2023.

La ragazza del coro è il suo primo lungometraggio.

Risale al 2016 il suo corto *Bon Appétit, La Vie!*, seguito da *The Right One* nel 2019 e dal corto d'animazione *Granny's Sexual Life* –, infine nel 2025 *La ragazza del coro* con Tucker film fondata nel 2008 dal CEC di Udine e da Cinemazero di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MUSEO TIERE MOTUS DI VENZONE

Pink Floyd Project a Venzone con il Boris Savoldelli Trio



Il Pink Floyd Project con il Boris Savoldelli Trio a Venzone al museo Tiere Motus

Mario, un ragazzo di Tricesimo, registrò inconsapevolmente la voce dell'«Orcolat» durante il riversamento di una canzone dei Pink Floyd da vinile ad audiocassetta il 6 maggio 1976. Da questa suggestione e con l'avvicinarsi del cinquantennale di quella tragica sera Estension Jazz Club Diffuso (Slou soc. coop), per 2025 contact con il sostegno della Regione, in collaborazione con Farfalle nella Testa ed il Comune di Venzone hanno pensato per venerdì 13, con inizio alle 18 (ingresso libero a Palazzo Or-

gnani Martina, Museo Tiere Motus, Venzone) il concerto The Great Jazz Gig In The Sky, disco e progetto live del Boris Savoldelli Trio.

Non un tributo ma l'esecuzione per intero del pluripremiato lavoro dei Pink Floyd, riletto attraverso una nuova lente psichedelica ed improvvisativa con voce, sax e contrabbasso. Il disco, pubblicato nel 2016 dall'etichetta Newyorkese Moonjune Records, nasce come progetto Live nel 2013 e ottiene straordinari consensi dalla stampa di tutto il mondo; una recensione entusiastica su DownBeat

Usa (l'edizione cartacea) e l'approvazione e i complimenti nientemeno che da Roger Waters in persona.

Dopo 12 anni dalla nascita del progetto, e dopo numerosi concerti dal vivo, Boris Savoldelli si è deciso a riportare on the road questa folle idea, in compagnia di due giovani ma affermati musicisti: Max Milesi con i suoi sax e la sua inarrestabile creatività e Pietro Ettore Gozzini, contrabbassista della nuova generazione del jazz che si è fatto notare sui palchi di mezza Italia. Un concerto originale, inconsueto e di forte impatto. —

IL FESTIVAL TRANSFRONTALIERO

Visavì Gorizia Dance Festival Due nazioni, un unico cuore

Gorizia (Italia) e Nova Gorica (Slovenia): due città con un unico cuore, Piazza Transalpina, dove passa un confine che le ha a lungo divise ma che oggi, invisibile, le unisce come simbolo di un'Europa ricca di contaminazioni culturali. Un cuore che batte al ritmo di danza per queste città che vis-à-vis, l'una di fronte all'altra, si guardano e si sorridono. Poiché è proprio qui, nel centro dell'Europa, che dal 2020 si tiene un festival transfrontaliero unico al mondo, che «parla» una lingua universale, i cui spettacoli di danza contemporanea varcano con naturalezza i confini. Stiamo parlando di Visavì Gorizia Dance Festival (6-19 ottobre 2025), ideato da Artisti associati centro di produzione teatrale in partnership con il Teatro nazionale Sloveno Sng di Nova Gorica e con il supporto di Ministero della Cultura, Regione, Comune di Gorizia e Fondazione CaRiGo. Il Festival fa parte del programma ufficiale di GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura.

Il Visavì Gorizia Dance Festival è il suo direttore artistico Walter Mramor si prefigge di mostrare al mondo intero che un muro o un filo spinato, una frontiera, può trasformarsi in una piazza



La compagnia Zappalà danza durante un'esibizione

aperta e attraversabile. L'assegnazione congiunta a Gorizia e Nova Gorica del titolo di Capitale Europea della Cultura 2025, GO! 2025, rende significativa l'edizione di quest'anno di Visavì Gorizia Dance Festival che offre un lungo e ricco programma, un viaggio nella contemporaneità internazionale più originale. Saranno presenti al Visavì Gorizia Dance Festival artisti e compagnie di ogni nazionalità, provenienti da Italia, Slovenia, Cechia, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Lussemburgo, Serbia, nonché da Sud Africa, Madagascar e Burkina Faso. Molte le prime assolute o nazionali che offriranno

l'opportunità di vedere lavori nuovi o recenti a firma di coreografi attualmente sulla bocca di tutti, tra cui la prima assoluta di Sulla Legerezza, creazione di Virgilio Sieni, presente con la sua compagnia, e la prima nazionale dell'ultimo lavoro di Akram Khan, *Turning of Bones*, con i danzatori del Gauthier Dance di Stoccarda. Niente paura per la molteplicità di spettacoli lo stesso giorno in orari gomito-a-gomito, alcuni in Italia e altri in Slovenia: i luoghi e gli orari del Visavì Gorizia Dance Festival sono studiati per permettere, a chi lo desiderasse, di presenziare a tutti gli eventi che sono, realmente, vis-à-vis. —

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica, storie e suggestioni a Sacile con il Jazz River

CRISTINA SAVI

Musica, storie e suggestioni sono al centro dei prossimi eventi nella Destra Tagliamento, con un calendario che esplora linguaggi diversi. Cominciando da Sacile dove domani, ad aprire il cartellone del Jazz River Festival, sarà lo spettacolo **Armonie in codice**, alle 20.30 a palazzo Ragazzoni, con ingresso libero. Protagonisti due artisti che sono anche padre e figlio, Gianni e Alberto Della Libera, in un dialogo che unisce il pianoforte alle arti visive. Le note di Jarrett, Bach, Ligeti, Bartók e Schönberg trovano corrispondenza nel gesto pittori-

co, in una tessitura dinamica che lega il suono al colore. Sul palco, il pianista propone brani brevi, intensi e di forte carattere, mentre il pittore realizza in tempo reale dipinti e disegni su diversi supporti, alla ricerca di un linguaggio capace di intrecciare emozioni visive e musicali. Sempre domani, ma a Clauzetto, nella chiesa di San Giacomo, alle 20.30 risuonerà **Canti rocciosi**, omaggio corale e strumentale all'universo poetico di Giovanni Sollima. Protagonisti il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra d'Archi Blanc, che insieme daranno voce a una partitura sospesa tra memoria e contemporaneità. Un canto che evoca la montagna,

la fatica, le radici friulane, ma anche un messaggio di speranza e di pace in un tempo lacerato dai conflitti. Il coro maschile, custode della tradizione musicale friulana e attivo in tutto il mondo, incontra un'orchestra formata da professionisti e giovani talenti che hanno calcato palcoscenici internazionali, per un dialogo che intreccia radici e futuro. Oggi alle 19.30, la Sala congressi della Fiera di Pordenone ospiterà **Senza limiti**, evento gratuito per bambini e famiglie promosso da Maccan Prata Calcio a 5. Una serata che porta sul palco testimonianze di sport e vita: il campione paralimpico Daniele Casoli racconterà la propria esperienza,

affiancato dal mental coach Samuele Robbioni. A condurre sarà Davide Zecchinello, content creator e atleta, in un incontro che vuole trasmettere il valore dello sport come strumento di crescita e di superamento delle difficoltà. Sempre oggi, la città si svelerà sotto una luce insolita con il tour serale **Pordenone misteriosa**. La partenza alle 20.30 dal ponte di Adamo ed Eva, per un percorso che si snoda fra corso Vittorio Emanuele, corso Garibaldi, largo San Giorgio, via Brusafiera e piazza della Motta. Una guida abilitata condurrà i partecipanti in un viaggio tra acque antiche e moderne, storie irrisolte, delitti e curiosità che hanno segnato la città. —

SAURIS-ZAHRE

Musica del gusto al festival Gebele Viaggio immersivo fra suoni e luci

La rassegna fra 4 e 5 ottobre nel borgo autentico Percorsi sensoriali ed esperienza all'aria aperta

Nel cuore delle Dolomiti friulane, tra i profumi del bosco e le note di una lingua antica, nasce "Gebele", l'evento che celebra l'incontro tra gusto, arte e scienza sensoriale. Il 4 e 5 ottobre 2025, il borgo autentico di Sauris-Zahre, già riconosciuto dall'Unwto tra i "Best Tourism Villages", si trasformerà in un palcoscenico diffuso dove il cibo non si limita ad essere assaporato, ma viene narrato, vissuto, ascoltato. "Gebele" – parola che nella lingua locale saurana significa forchetta – è simbolo e pretesto per un'esperienza che supera la semplice degustazione, e si fa viaggio immersivo tra tra-

dizione e innovazione, tra memoria e percezione. A Sauris, infatti, ogni piatto racconta una storia, ogni ingrediente parla di terra, mani, stagioni. E a dare voce a questi racconti non sono solo i cuochi, ma anche i suoni, le vibrazioni, le armonie che accompagnano ogni assaggio, in un gioco sensoriale che coinvolge corpo, mente ed emozioni. Il cuore pulsante del festival sarà il Mercato Sensoriale, un'installazione coperta e accogliente allestita come una piazza viva, dove i produttori locali – veri custodi del territorio – apriranno le porte delle loro "case immersive". Non semplici stand, ma spazi avvolgen-



La rassegna Gebele nel borgo di Sauris-Zahre

ti, animati da suoni, luci e parole, pensati per coinvolgere il visitatore in un dialogo diretto con il territorio. Qui non si compra: si incontra. Non si assaggia: si ascolta, si tocca, si sente. Il cibo diventa mezzo per avvicinarsi all'identità di un luogo che ha fatto dell'artigianalità, dell'accoglienza e della lentezza i suoi valori fondanti.

Accanto alla componente gastronomica, Gebele esplora la dimensione più scientifica del gusto, attraverso una serie di Laboratori Interattivi che indagano il rapporto tra percezione sensoriale, neuroscienze e cucina. Perché lo stesso piatto, gustato in silenzio o in un contesto rumoroso, può sembrare completamente diverso? Come mai certe musiche esaltano

la dolcezza o l'amaro di un alimento? E ancora: che effetto hanno le vibrazioni sonore sulla croccantezza o sulla freschezza percepita? A queste e ad altre domande risponderanno esperti e ricercatori, guidando i partecipanti in esperimenti e degustazioni guidate che stimolano curiosità, consapevolezza e meraviglia. Una vera e propria esplorazione tra scienza e piacere. In programma esperienze all'aria aperta, tra sentieri e boschi di Sauris, con le Immersioni vibrazionali, attività dedicate all'ascolto del corpo e dell'ambiente attraverso il suono. I partecipanti saranno guidati in percorsi sensoriali dove il ritmo del respiro si accorda con quello della foresta e le vibrazioni degli elementi diventano alleate per risvegliare percezioni, emozioni, memoria. A coronare la prima giornata del festival, il 4 ottobre, la Cena in Armonia, ispirata al format del "silent party". Ogni commensale riceverà cuffie wireless attraverso le quali ascoltare le tracce musicali abbinate ad ogni portata. Ogni piatto sarà associato a una composizione sonora creata ad hoc, coerente con ingredienti, stagionalità, territorio e suggestioni emotive. Il risultato sarà un racconto in musica e sapori, dove ogni dettaglio contribuisce a creare un'esperienza intima, coinvolgente e multisensoriale. —

IN BREVE

Radio1 Rai Fvg
Massimo Cirri
a Vintage

Va in onda domani, giovedì, su Radio1 Rai Fvg, l'11ª puntata della quinta stagione di Vintage, il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlaySound). L'ospite di questa settimana è Massimo Cirri, storico conduttore di Caterpillar, su Rai Radio 2, dopo gli esordi a Radio Popolare e nella bolognese Radio Città del Capo. Recentemente ha portato a teatro con lo psichiatra Peppe Dell'Acqua la storia della rivoluzione basagliana. Intervento semiserio di Jack Calagno. Musiche di Talking Heads, Dionne Warwick, Stefano Rosso, Pietra Montecorvino, Pino Donaggio, Genesis, Pretenders, Lucio Battisti.

Fagagna
Le conversazioni
in osteria

L'Osteria del Museo di Cjase Cocèl a Fagagna accoglie un nuovo appuntamento del ciclo "Conversazioni in osteria". Protagonista domani alle 20.30 il volume di Pietro Mastromonaco "Attesa alla stazione – Racconti dal treno" (edito da L'Orto della Cultura), presentato in dialogo con l'editrice Maura Pontoni. Otto storie, un unico filo rosso: il treno, soggetto che è ricorrente fonte di ispirazione per autori e scrittori di tutto il mondo, di volta in volta declinato sulle sensibilità e le urgenze narrative di ciascuno. Nel libro di Mastromonaco, il viaggio diventa spazio compositivo e specchio emotivo. C'è la quiete di uno scompartimento in cui si legge, l'attesa di chi aspetta qualcuno in banchina, gli incontri che cambiano direzione, il paesaggio che scorre oltre il finestrino.

CINEMA

UDINE		
CENTRALE		
Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33	0432/227798	
Material Love	14.55-19.10	
I Roses	15.05	
Come ti muovi, sbagli	17.10-19.00	
Quir - A Palermo love story	21.00	
Enzo	16.55-21.25	
I Roses V.O.	20.30	
Un film fatto per bene	14.40-19.00	
L'ultimo turno	17.10	
Fitzcarraldo V.O.	15.00-20.50	
Elisa	15.30-21.15	
Burden of Dreams V.O.	19.00	
GIARDINO LORIS FORTUNA		
Via Linuti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545	
Riposo		
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI		
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo		

GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
via XX Settembre 5	348/8525373	
In marcia coi lupi	18.45	
Fuori	20.45	
LIGNANO SABBIA D'ORO		
CINECITY		
Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo		
PONTEBBA		
ITALIA		
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva		
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Una sorellina per Peppa Pig	16.00-16.30	
The Conjuring - Il rito finale VM14	16.00-16.30-17.00-17.25-18.20-19.15-20.20-21.05-21.30-21.50-22.20	
I Roses	16.20-18.15-20.55	
Material Love	16.25-19.00-19.30-20.20-21.00-22.10	

Nun ve trattengo		
Weapons VM14	22.00	
Troppo cattivi 2	16.20-17.45-19.30	
I Puffi - Il film	16.10-18.35-18.55	
Elisa	16.45-19.00-21.45	
Last Breath	22.10	
SAN DANIELE DEL FRIULI		
SPLENDOR		
Via Ippolito Nievo, 8		
Chiusura estiva		
TOLMEZZO		
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI		
Via XXV Aprile	0433/41659	
Chiusura estiva		
DAVID		
Piazza Centa, 1	0433/44553	
Chiusura estiva		
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Tutta colpa del rock	16.00	
Enzo	16.00-20.30	
Una sorellina per Peppa Pig	15.00-17.00	

I Roses		
16.00-18.30-21.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14		
15.00-18.00-20.45		
Last Breath		
18.30-21.00		
Troppo cattivi 2		
15.00-17.30-20.30		
Warfare - Tempo di Guerra		
18.30-21.00		
Weapons VM14		
15.30-18.15-20.45		
I Puffi - Il film		
15.30-17.30-20.00		
Elisa		
15.30-17.45-20.30		
I fantastici quattro - Glinizi		
15.00-17.30		
Una scomoda circostanza...		
18.15-21.00		
Material Love		
15.30-18.00-20.45		
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
I Puffi - Il film		
17.10		
I Roses		
18.40-20.30		
Material Love		
17.45-20.30		
Un film fatto per bene		
18.15-20.15		
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481/712020	
I Puffi - Il film		
17.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14		
21.15		

L'ultimo turno		
17.30-20.45		
Troppo cattivi 2		
17.30		
I Roses		
21.10		
Elisa		
17.45-21.00		
Come ti muovi, sbagli		
17.40		
Material Love		
21.15		
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
I Roses		
20.40		
I Puffi - Il film		
16.00-18.15		
Material Love V.O.		
20.30		
Troppo cattivi 2		
18.20		
Material Love		
17.30-19.50		
The Conjuring - Il rito finale VM14		
16.50-20.10		
Una sorellina per Peppa Pig		
16.30		
PORDENONE		
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527	
Elisa		
16.45-18.45-21.15		
Material Love		
19.00-20.45		
Come ti muovi, sbagli		
16.30		
Enzo		
17.15-19.15		

Quir - A Palermo love story		
21.15		
Burden of Dreams		
21.15		
Un film fatto per bene		
17.00-21.15		
DON BOSCO		
V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
Riposo		
UAU! - UN'ARENA URBANA		
Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino		
0434/520404		
Riposo		
FIUME VENETO		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del Lavoro 51		
I Puffi - Il film		
16.15-17.15-18.30		
Troppo cattivi 2		
16.45-17.45		
Weapons VM14		
21.50		
I Roses		
20.00		
Material Love		
19.10-21.45		
Una sorellina per Peppa Pig		
16.20-18.00		
Material Love V.O.		
19.40		
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.		
19.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14		
19.30-21.00		
Warfare - Tempo di Guerra		
20.10-22.20		

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Nell'estate '75 Opel rivoluziona il segmento medio-alto con due modelli gemelli diventati leggende

Cinquant'anni di eleganza e dinamismo: la II generazione Opel Ascona B e Manta B

Nel 1975 Opel compie una svolta importante con la presentazione di due modelli destinati a entrare nella storia del marchio e nel cuore di milioni di automobilisti: l'AsconaB e la MantaB. Questi modelli rappresentano la seconda generazione delle rispettive famiglie e vengono progettati su una base tecnica comune, con l'obiettivo di offrire al pubblico una gamma completa in grado di rispondere a esigenze diverse, ma con un'identità condivisa. L'AsconaB, berlina a tre volumi disponibile anche in versione station wagon Voyage, si propone come vettura media dalle linee pulite, razionali e moderne. Con una lunghezza superiore di circa 20 centimetri rispetto alla prima serie, un passo allungato e una maggiore larghezza, l'auto garantisce un'abitabilità interna notevole, un grande comfort di marcia e una versatilità familiare che la rendono apprezzatissima in tutta Europa. La MantaB, invece, si rivolge a un pubblico più giovane e sportivo, con la sua carrozzeria coupé filante, il cofano lungo, le linee tese e dinamiche. Entrambe sono frutto di una progettazione accurata che tiene conto dei nuovi standard europei in fatto di sicurezza, aerodinamica e prestazioni. Opel punta in alto, forte di una rete commerciale capillare e di una reputazione già consolidata nel segmento medio, e riesce a centrare l'obiettivo: Ascona e Manta diventano in pochi mesi protagonisti del mercato.

TECNOLOGIA, COMFORT E ATTENZIONE AL DETTAGLIO

L'AsconaB e la MantaB non sono semplici restyling, ma vetture completamente nuove che

portano in dote innovazioni rilevanti. A partire dall'abitacolo, progettato per garantire comfort e funzionalità in ogni condizione. I sedili sono realizzati con schiume ad alta densità e offrono un ottimo contenimento laterale, mentre la plancia adotta una disposizione ergonomica, con comandi intuitivi e un quadro strumenti leggibile. Il passo allungato, insieme a carreggiate più larghe e sospensioni riviste, contribuisce a una qualità di guida elevata, con ottima tenuta di strada e una stabilità superiore rispetto alla generazione precedente.

Il lavoro degli ingegneri Opel si concentra anche sull'aerodinamica, con un design stu-

diato per migliorare il coefficiente di penetrazione e ridurre consumi e fruscii. La MantaB, pur condividendo la meccanica con la sorella berlina, si distingue per una struttura rinforzata, pensata per migliorare la rigidità del telaio e la sicurezza in caso di urto, con un rollbar integrato nella linea del tetto. All'interno, entrambe le vetture offrono finiture di buon livello, con l'introduzione di rivestimenti in velluto, plastiche morbide al tatto e dotazioni sempre più complete. Dai finestrini elettrici alla radio stereo, Opel si dimostra attenta al cliente e in grado di intercettare le esigenze di una generazione che chiede all'auto non solo praticità, ma anche piacere e stile.

MOTORI BRILLANTI E VERSIONI SPECIALI DA COLLEZIONE

Una delle chiavi del successo dell'AsconaB e della MantaB è l'ampia gamma di motorizzazioni disponibili, in grado di soddisfare tanto chi cerca una vettura parsimoniosa quanto chi vuole divertirsi alla guida. Si parte con i piccoli quattro cilindri 1.2 e 1.3, perfetti per la città e i neopatentati, per arrivare fino al 2.0 litri a iniezione, capace di superare i 110 CV nella versione più sportiva. La MantaB, in particolare, viene proposta in configurazioni ad alte prestazioni come la GT/E, con motore a iniezione Bosch e un look aggressivo caratterizzato da paraurti in tinta, stri-

sce laterali, cerchi in lega e interni racing. La stessa meccanica viene poi utilizzata per le versioni rally dell'AsconaB, tra cui spicca la mitica Ascona400 sviluppata con la collaborazione di Cosworth, dotata di un 2.4 litri da oltre 140 CV. Questo modello diventa presto un'icona del motorsport e, con al volante Walter Röhrl, conquista il titolo mondiale rally nel 1982, portando Opel sul tetto del mondo. Accanto ai modelli di serie, non mancano le personalizzazioni targate Irmscher, Steinmetz e altri preparatori tedeschi, che trasformano le Manta in auto da sogno, con potenze che arrivano a 180 CV e dotazioni da vera granturismo. La varietà dell'of-

ferta, unita alla robustezza meccanica e alla facilità di manutenzione, rende queste vetture estremamente popolari sia tra i clienti privati che tra le flotte aziendali e i corpi pubblici.

UNA CARRIERA LUNGA, UN'EREDITÀ CHE RESISTE

La MantaB entra nella storia Opel come il modello di maggior durata della Casa di Rüsselsheim, restando in produzione per ben 13 anni, dal 1975 al 1988.

L'AsconaB, dal canto suo, resta sul mercato fino al 1981, cedendo poi il passo all'AsconaC ma lasciando un segno indelebile per affidabilità e prestazioni. Entrambi i modelli rappresentano l'apice di un'epoca: quella in cui le auto tedesche riuscivano a combinare razionalità ed emozione, tecnica e design. Oggi sono oggetti del desiderio per collezionisti e appassionati, che le custodiscono con cura e partecipano ai raduni in tutta Europa. Alcune versioni, come la GT/E o la 400, hanno raggiunto quotazioni elevate sul mercato delle youngtimer, mentre le versioni base continuano a circolare con orgoglio come testimonianze vive di un periodo in cui le auto erano fatte per durare. Opel ha saputo interpretare lo spirito del tempo, offrendo soluzioni accessibili ma mai banali, capaci di adattarsi a gusti diversi ma sempre riconoscibili per qualità costruttiva e affidabilità. A 50 anni dal loro esordio, l'AsconaB e la MantaB restano simboli di un modo di costruire auto che ha saputo emozionare senza rinunciare alla sostanza, lasciando un'eredità che ancora oggi affascina e resiste al tempo.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



del frate

HAI PENSATO A COSA FARAI QUESTO AUTUNNO?

GANCI DI TRAINO

INSTALLAZIONE E COLLAUDO

COLLAUDO IN SEDE IN GIORNATA

VIA AQUILEIA, 99/103 - PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD) • TEL. 0432 676335 • INFO@AUTODELFRATE.COM • WWW.AUTODELFRATE.COM

VENDITA NUOVO & USATO • FINANZIAMENTI • OFFICINA MECCANICA • ELETTRAUTO • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA • CARROZZERIA • REVISIONI • ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24



oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it

 FIAT 500E E OPEN EDITION 43KW, 12/2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 38.867, € 14.400	 SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654, € 10.500	 PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32.727, € 24.750	 HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XP, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 125.000, € 14.800	 A. R. TOMALE 1.6 D 130CV TCT6 TI, 2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 3.445, € 29.750
 FIAT TIPO 1.3 MJT SW CITY LIFE 2022, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM 50.500, € 15.350	 LANCIA YPSILON 1.0 FIRELY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48.669, € 12.800	 OPEL CROSSLAND 1.5 D 110CV, 2024, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 6.427, € 20.750	 FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.400	 JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 25.800
 A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.250	 JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 19.750	 FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021>23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA € 15.800	 FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20.000, DA € 12.850	 DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV 4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB, BLUETOOTH, KM 168.000, € 7.500

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE** A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE **VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
☎ 0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Car Video Recorder

IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti!

Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi

- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide

- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata
costante e una lunga resistenza.

ZORIGNIOTTI
AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

DACIA DOKKER
STEPWAY 1.5 BLUE
DCI S&S

202078.000

MERCEDES CL C
STATION WAGON C
SW 200

2018175.000

SUZUKI IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD

202041.000

VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI

2013153.000

VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P
1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

202141.000

PEUGEOT 208
1.2 PURETECH
ALLURE S&S 100CV

202413.500

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

00

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO

FIAT 500
0.9 T.AIR 85CV
LOUNGE

NEOPATENTATI

FIAT QUBO
1.3 MJT 16V
DYNAMIC

NEOPATENTATI

FIAT GRANDE
PUNTO
1.3 MJT 16V 75CV
ACTIVE 5P

NEOPATENTATI

MERCEDES
C200 CDI
AVANTGARDE

FIAT PUNTO
1.3 MJT 16V 75CV
LOUNGE 3P

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN
PASSAT
VARIANT
2.0 TDI 150CV
HIGHLINE DSG

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI Business s-tronic	blu met.	2016
BMW 118d Futura	blu met.	2007
FIAT 5000.9 t.air 85CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
KIA VENGA 1.4 CVT LX Easy NEOPATENTATI	bianco	2010
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
NISSAN ALMERA 1.5 dCi Acenta	argento	2003
PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI 16V Executive	nero met.	2006
SSANGYONG REXTON 2.7 XVT TOP autom.	blu met.	2008
VW PASSAT Variant 2.0 TDI 150CV Highline DSG	nero met.	2016

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCI 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Come vivere la libertà su quattro ruote senza rinunciare all'eleganza

Con i camper di lusso, il viaggio diventa esperienza esclusiva tra comfort, design e tecnologie innovative

Negli ultimi anni il mondo del camperismo ha vissuto una vera e propria rivoluzione, trasformandosi da semplice soluzione per vacanze economiche a scelta prediletta di chi cerca comfort, esclusività e indipendenza. I camper di lusso rappresentano oggi la sintesi perfetta tra mobilità e ospitalità a cinque stelle: veicoli all'avanguardia pensati per offrire un'esperienza di viaggio che non ha nulla da invidiare a quella di una suite d'albergo. Dai materiali pregiati alle tecnologie domotiche, dall'arredamento di design agli impianti multimediali di ultima generazione, ogni dettaglio è studiato per garantire benessere e raffinatezza anche su strada. E non si tratta solo di estetica: questi mezzi integrano sistemi di coibentazione termica e acustica, motorizzazioni performanti e dotazioni da off-road, per affrontare ogni itinerario con massima autonomia e sicurezza. Il camper di lusso non è solo un mezzo di trasporto, ma uno stile di vita che fonde libertà e comfort senza compromessi.

GLI INTERNI: UNA CASA MOBILE CON FINITURE DA BOUTIQUE HOTEL

All'interno dei camper di lusso si respira un'atmosfera che ricorda più una villa moderna che

un veicolo da strada. Ambienti raffinati, soluzioni salvaspazio intelligenti, materiali naturali e linee eleganti trasformano ogni metro quadrato in uno spazio funzionale e accogliente. Cucine dotate di elettrodomestici a incasso, piani a induzione, frigoriferi a doppia porta e forni combinati rendono possibile cucinare ovunque come a casa. Le zone notte vantano letti king size con materassi in memory foam, tendaggi oscuranti, luci soffuse regolabili e armadi guardaroba illuminati. Nei modelli più esclusivi si trovano anche bagni con docce in cristallo, rubinetteria in acciaio satinato, specchi retroilluminati e sistemi di igienizzazione avanzata. Non mancano le aree relax con divani in pelle, televisori 4K, sistemi audio integrati e connessioni Wi-Fi satellitari. La climatizzazione multizona, la regolazione automatica dell'illuminazione e l'integrazione con sistemi smart home completano un quadro di eccellenza pensato per il massimo benessere anche lontano da casa.

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL COMFORT E DELLA SICUREZZA

Il lusso nei camper di alta gamma non si limita all'estetica, ma si traduce in una serie di tecnologie evolute che migliorano l'esper-



ienza di viaggio sotto ogni aspetto. I sistemi di navigazione GPS connessi in tempo reale con la rete dei campeggi, le telecamere perimetrali con visione notturna, il controllo della pressione degli pneumatici, gli assistenti alla guida e i sensori per parcheggio

automatico sono solo alcune delle innovazioni disponibili. L'autonomia energetica è garantita da impianti fotovoltaici integrati, batterie al litio ad alta capacità, inverter e sistemi di accumulo che consentono di vivere off-grid anche per diversi

giorni. I camper di fascia alta sono spesso dotati di sospensioni pneumatiche per viaggi più fluidi, oltre a dispositivi di livellamento automatico, garage con sollevatori elettrici per moto o bici, e impianti di videosorveglianza. L'interfaccia digitale touch screen

permette di gestire luci, temperature, serbatoi e impianti da un'unica postazione o da remoto, tramite app. In questo modo, anche in viaggio, il controllo e la tranquillità sono totali.

CAMPER DI LUSO

Acquistare un camper di lusso non è solo una scelta legata alla passione per i viaggi, ma rappresenta anche un investimento in un nuovo concetto di tempo libero e mobilità sostenibile. I costi possono superare facilmente i 150-200 mila euro per i modelli più attrezzati, ma il valore aggiunto si misura in termini di flessibilità, privacy e qualità della vita. Sempre più coppie, famiglie e professionisti scelgono questo stile di viaggio per poter lavorare da remoto, esplorare nuovi territori senza vincoli di prenotazione e vivere esperienze autentiche a contatto con la natura, senza rinunciare al lusso. Inoltre, il mercato dell'usato e del noleggio di fascia alta è in espansione, offrendo opportunità anche a chi vuole provare questa esperienza prima di acquistare. Il futuro della vacanza su strada parla il linguaggio della personalizzazione, dell'efficienza energetica e del design su misura. E i camper di lusso ne sono la più chiara e affascinante espressione.

EDIZIONE LIMITATA RENAULT CLIO GENERATION



tua da
15.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 30/09/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Citroën C3 e nuovo SUV C3 Aircross, le attrattive e i numeri alla base di una crescita solida

Un successo planetario per la francese C3

La Citroën C3 continua a dimostrare la sua forza dirompente nel segmento delle citycar, evolvendosi in una vettura capace di coniugare stile, innovazione e accessibilità. Il successo commerciale delle generazioni precedenti ha gettato le basi per un modello che oggi si presenta con un design rivisitato, linee decise e un'identità che rispecchia perfettamente il nuovo linguaggio stilistico del marchio. La risposta del mercato non si è fatta attendere: la C3 è saldamente tra le vetture più vendute in Europa, con numeri in costante crescita che riflettono la fiducia dei clienti verso una proposta concreta, versatile e attenta alle esigenze reali della mobilità urbana. A conferma di questo trend, la casa madre ha potenziato la capacità produttiva, affiancando agli stabilimenti tradizionali nuove linee produttive per rispondere a una domanda in forte espansione. In Italia, il modello si è imposto come regina delle vendite, sia nella versione benzina che in quella 100% elettrica.

IL SUV CHE CAMBIA LE REGOLE DEL GIOCO

Accanto alla citycar, il nuovo Citroën C3 Aircross si posiziona come una delle proposte più competitive del mercato SUV compatti. La sua lunghezza di 4,39 metri gli consente di muoversi

agilmente in città senza rinunciare a uno spazio interno generoso, capace di ospitare fino a sette passeggeri: una novità assoluta per il segmento B-SUV in Europa. Questa configurazione, proposta a un prezzo estremamente competitivo, amplia le possibilità d'acquisto anche per le famiglie che necessitano di maggiore versatilità. Lo stile è robusto e muscolare, con un cofano alto e linee nette che trasmettono un senso di forza e sicurezza. Elementi distintivi come le clip colorate sui paraurti e il tetto bicolore personalizzabile richiamano la filosofia Citroën di rendere ogni veicolo unico, giocando con accostamenti cromatici vivaci e soluzioni di design innovative. Anche l'impianto di illuminazione è stato ripensato per enfatizzare la firma visiva del brand, con segmenti LED orizzontali che si integrano perfettamente con i nuovi chevron.

TECNOLOGIA E COMFORT

Entrando nell'abitacolo, il nuovo Aircross propone un ambiente moderno e rilassante, pensato per il massimo comfort di guida. La filosofia del C-Zen Lounge si traduce in spazi ampi, superfici pulite e una strumentazione che riduce al minimo le distrazioni, grazie a un innovativo head-up display integrato nella plancia. I sedili Advanced Comfort®, caratteristici della casa francese, sono stati ulteriormente perfezionati per offrire una seduta morbida e avvolgente, ideale per affrontare sia i tragitti quotidiani che i lunghi viaggi. Le sospensioni con smorzatori idraulici progressivi garantiscono una qualità di assorbimento delle asperità stradali ai vertici della categoria, regalando al conducente un'esperienza di guida fluida e piacevole.

MOBILITÀ IN EVOLUZIONE

La nuova gamma motori della C3 Aircross abbraccia la filosofia "multi-energia" del marchio, offrendo soluzioni per ogni esigenza. Dalle versioni termiche benzina alla nuova motorizzazione mild-hybrid a 48V, fino alla versione full electric con autonomia che raggiunge i 400 km, il SUV compatto francese si propone come un'alternativa concreta per chi cerca flessibilità e convenienza, senza rinunciare alla sostenibilità. L'obiettivo è chiaro: rendere la transizione energetica accessibile, offrendo veicoli che combinano efficienza, prezzo competitivo e prestazioni. Il sistema mild-hybrid si distingue per la fluidità di marcia e il risparmio nei consumi, mentre la versione elettrica punta su un'autonomia adatta sia per l'utilizzo cittadino che per gli spostamenti extraurbani, supportata da tempi di ricarica ottimizzati.



SCONTI

USATO FIAT 500 Promo 9.900,00 € Oppure tua da 134,16€/MESE*	USATO PARTNER Promo 7.900,00 € Oppure tua da 108,35€/MESE*	USATO JEEP AVENGER Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33 €/MESE*	USATO CITROEN C3 Promo 11.400,00 € Oppure tua da 153,52€/MESE*
KM ZERO PEUGEOT 2008 Listino 27.790,00 € Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	USATO JUMPER Promo 16.400,00 € Oppure tua da 218,06€/MESE*	KM ZERO KGM TIVOLI Listino 25.100,00 € Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	USATO PEUGEOT 2008 Promo 14.900,00 € Oppure tua da 198,70€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 19.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) . Validò in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €3.980,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 15.920,00. Interessi € 6.192,16. Importo totale dovuto € 22.507,16, rate mensili da € 263,24. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 11,22%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 30 Settembre 2025.

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000

aguzzoni
la passione ci guida



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA,**
GARANTITA E TUTTA
FINANZIABILE

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*Le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?**
**Ti serve un ricambio usato
o nuovo?**
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**
**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**
**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Tutti i passaggi per farlo in modo sicuro e vantaggioso

Vendere l'auto usata senza brutte sorprese

Il primo passo per vendere un'auto usata è definire un prezzo realistico, coerente con le condizioni del veicolo e con l'andamento del mercato. Una valutazione troppo alta rischia di allontanare potenziali acquirenti, mentre una troppo bassa può far perdere valore al mezzo. Per stabilire una cifra giusta è utile consultare i principali siti di quotazioni online (come Quattroruote, Autoscout24, Subito Auto), tenendo conto di variabili come l'anno di immatricolazione, i chilometri percorsi, il tipo di alimentazione, lo stato della carrozzeria, eventuali optional e la regolarità dei tagliandi. Un'auto con manutenzione documentata e senza incidenti ha sicuramente più appeal sul mercato. Se si ha difficoltà nella stima, ci si può affidare anche a periti o autosaloni per una valutazione professionale. Non bisogna dimenticare di considerare anche il periodo dell'anno: ad esempio, SUV e auto con trazione integrale sono più richiesti nei mesi invernali, mentre city car e cabriolet diventano più appetibili in primavera ed estate.

PREPARARE L'AUTO ALLA VENDITA: ESTETICA, DOCUMENTI E TRASPARENZA

Prima di mettere l'auto sul mercato, è importante curarne l'aspetto e raccogliere tutta la documentazione necessaria. Un'auto pulita, profumata, senza danni evidenti e con interni



ordinati fa una prima impressione decisamente migliore. Piccole spese per lucidatura, lavaggio professionale o riparazione di graffi e piccoli danni possono rivelarsi investimenti vincenti. Fondamentale anche raccogliere e mettere a disposizione i documenti del veicolo:

libretto di circolazione, certificato di proprietà, libretto dei tagliandi, eventuali ricevute di manutenzione o sostituzione di parti meccaniche. Più trasparente si è, più fiducia si genera nel potenziale acquirente. Inoltre, è consigliabile far effettuare un check-up in officina

prima della vendita per segnalare eventuali problemi e dimostrare la buona salute del veicolo. In fase di annuncio, meglio evitare frasi generiche come "auto perfetta" e specificare piuttosto dettagli oggettivi: "cinghia distribuzione sostituita nel 2023", "pneumatici

nuovi", "unico proprietario".

SCEGLIERE IL CANALE GIUSTO PER LA VENDITA

Una volta preparato il veicolo, bisogna scegliere come proporlo sul mercato. Le opzioni sono principalmente tre: vendita diretta da privato a privato, permuta con concessionario, o affidamento a un intermediario. La vendita tra privati consente di ottenere un prezzo più alto, ma richiede tempo, disponibilità e maggiore attenzione nella gestione del passaggio di proprietà. È fondamentale scrivere un annuncio dettagliato, corredato da foto chiare e recenti, e pubblicarlo su piattaforme affidabili. Se invece si preferisce velocizzare l'operazione, ci si può rivolgere a un concessionario per la permuta: si otterrà un prezzo più basso, ma si eviteranno complicazioni burocratiche. Infine, ci sono intermediari e servizi online che offrono valutazione immediata e ritiro a domicilio: soluzione comoda, ma da valutare bene in termini economici. In tutti i casi, meglio evitare "passaggi in bianco" o la consegna dell'auto senza il contestuale passaggio di proprietà.

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ E CONSIGLI CONTRO LE TRUFFE

Il passaggio di proprietà è il momento più delicato e deve avvenire nel rispetto delle norme previste. Si effettua presso

GUIDA COMPLETA PER VENDERE L'AUTO USATA IN SICUREZZA: VALUTAZIONE CORRETTA, PREPARAZIONE DEL VEICOLO, SCELTA DEL CANALE GIUSTO E ATTENZIONE ALLE TRUFFE NEL PASSAGGIO

un'agenzia pratiche auto o direttamente al PRA, con i documenti in regola e la firma autenticata del venditore. Il pagamento va preferibilmente effettuato tramite bonifico bancario, per lasciare traccia dell'operazione. In caso di contanti, è bene far firmare una ricevuta con data, importo e dati del veicolo. Mai consegnare le chiavi prima della firma del passaggio. Per tutelarsi, è utile richiedere al compratore una copia del documento d'identità e del codice fiscale. Attenzione alle truffe più comuni: assegni falsi, bonifici revocabili o acquirenti che fingono interesse solo per ottenere copia dei documenti. Se qualcosa sembra poco chiaro, è meglio fermarsi e approfondire. Vendere un'auto usata in modo sicuro è possibile, ma serve attenzione, buon senso e, quando necessario, l'assistenza di un professionista. Meglio qualche passo in più che una brutta sorpresa dopo.

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel).Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante: gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.



PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

I tormenti di Lovric

Infortunio al polpaccio destro rimediato in nazionale, servono gli esami strumentali. Attendono pure Trabzonspor e Antalyaspor: fino a venerdì il mercato turco è aperto

Stefano Martorano / UDINE

È già arrivata a uno snodo importante la stagione di Sandi Lovric, rientrato dalla nazionale col polpaccio destro malconcio, e ancora tutto da valutare, un contrattempo che aggiunge un altro punto interrogativo sul suo già incerto futuro. Un altro sì. E non riguarda la disponibilità per Pisa, da scartarsi a priori in attesa degli esami strumentali che verranno effettuati tra oggi e domani, bensì la sua stessa permanenza all'Udinese. Perché non è un mistero che il 27enne centrocampista sloveno sia ancora sul mercato turco che chiude venerdì, adocchiato da Trabzonspor e Antalyaspor che però adesso aspetteranno l'esito dei referti per capire l'entità del guaio muscolare accusato l'altra sera al 18' del primo tempo di Svizzera-Slovenia, poco prima del corner da cui è nato il primo gol elvetico.

È in quel minuto che Lovric si è bloccato, accusando dolore, per poi essere sostituito dopo tre minuti di sconcerto. Lo staff medico della nazionale slovena, sconfitta 3-0 nella sfida di qualificazione ai Mondiali, non ha aggiunto alcun dettaglio sull'infortunio e quindi toccherà attendere l'esito degli esami per stabilire una diagnosi che potrebbe anche ri-

flettersi sulle scelte *last minute* in chiave mercato delle due squadre a lui interessate. Come dire che a fronte di un lungo stop i turchi potrebbero fare due calcoli e decidere di ripassare, puntando così a risparmiare sul cartellino di un giocatore legato fino a giugno 2027 che il prossimo gennaio si avvicinerà in modo inesorabile alla scadenza, visto che non c'è l'ombra di un'estensione contrattuale all'orizzonte.

Spazio

Qui pare chiuso da Piotrowski e da Miller ma anche da Zaniolo

A ben guardare, dall'esito dell'infortunio potrebbe dipendere anche la stessa stagione bianconera di un Lovric che si vede messo alle corde dalla concorrenza portata dall'esperto Jakub Piotrowski e dal giovane Lennon Miller, e che presto potrebbe ritrovarsi pure un terzo incomodo, visto che una delle idee futuribili di mister Kosta è anche quella di provare Nicolò Zaniolo da interno destro in mediana, per sfruttarne gli inserimenti centrali. Sulla carta è una concor-

renza decisamente importante per il fresco vice capitano, che però di freschezza in campo ne ha mostrata poca nei 61' giocati all'esordio col Verona. Non a caso, nella serata di "gala" del Meazza contro l'Inter Lovric si è accomodato in panchina senza mai alzarsi, vedendo prima Piotrowski, schierato titolare al suo posto, e poi Oier Zarraga prescelto da subentrante.

Un indizio su quanto potrebbe riaccadere? Forse, oppure è solo l'onda lunga della scorsa stagione, quella in cui il numero 4 bianconero ha disputato 36 partite, di cui 31 da titolare, ma con sole 6 partite giocate dal primo all'ultimo minuto. A proposito di lancette, sono 64 i minuti di media sui 2.328 in cui è stato in campo l'anno scorso, nella sua terza stagione all'Udinese e in campionato in cui sono fioccate le sostituzioni appena dopo l'ora di gioco, che di per sé rappresenta un dato inconsueto per un interno di centrocampo. Eppure Lovric aveva cominciato a reagire bene a questo inizio di stagione complicato proprio la scorsa settimana, andando in gol con la nazionale nel 2-2 contro la Svezia a Lubiana. È stata la quinta gioia personale firmata nelle 42 partite disputate con la Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

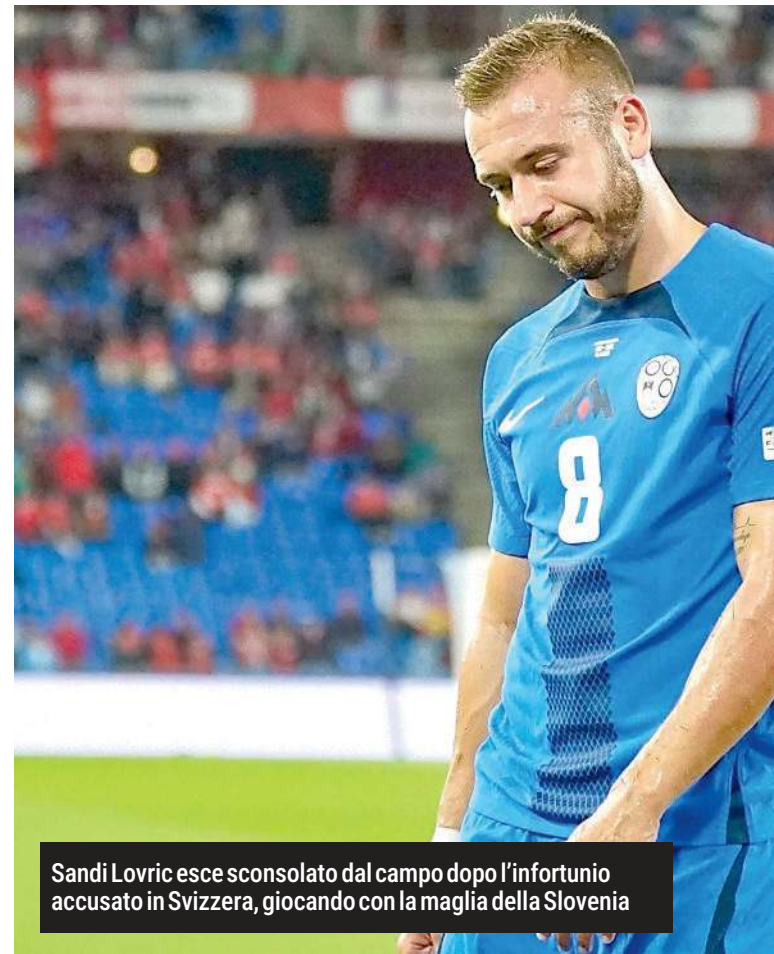
CESSIONE IN VISTA

Ci sono Karagumruk e Antalyaspor su Rui



Anche Rui Modesto è nel mirino di due club turchi. Il Karagumruk e l'Antalyaspor hanno infatti chiesto all'Udinese il prestito dell'esterno destro classe 1999 relegato a terza scelta da Alessandro Zanoli e Kingsley Ehizibue. Le trattative sono avanzate, ma l'angolano non è convinto di lasciare la Serie A in cui ha raccolto 595 minuti in 20 presenze lo scorso anno, trovando spazio anche a San Siro prima della sosta. Per chiudere c'è tempo fino a venerdì.

S.M.



Sandi Lovric esce sconsolato dal campo dopo l'infortunio accusato in Svizzera, giocando con la maglia della Slovenia

IL PUNTO

Sono rientrati al Bruseschi già i primi cinque nazionali

UDINE

Ieri l'Udinese ha ritrovato i primi cinque nazionali. Al Bruseschi, dove è proseguita la preparazione in vista di Pisa, e dove Matteo Palma si è sempre allenato per recuperare da un fastidio muscolare, si sono rivisti Jesper Kallstrom, Saba Goglichidze, Abdoulaye Camara e i polacchi Adam Buksa e Jakub Piotrowski. Tra di loro, i soli Goglichidze e Camara hanno giocato tutti i 90' delle loro ultime partite, mentre Karlstrom è rimasto in panchina con la Svezia sconfitta in Koso-

vo, al pari di Piotrowski, mai impiegato nella Polonia. Il suo connazionale Buksa, invece, è entrato nel finale della sfida vinta con la Finlandia, come lo scozzese Lennon Miller, subentrato al 90' e vittorioso in Bielorussia.

Novanta minuti li ha invece giocati ieri Jordan Zemura con lo Zimbabwe, sconfitto dal Ruanda. L'esterno rientrerà domani assieme a Vakoun Bayo e Iker Bravo, mentre oggi rientreranno i portieri Alessandro Nunziant e Razvan Sava. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore del 2008 originario di Vajont fa parte della nazionale under 18. Prima di lui altri addii al bianconero: Marellò (Inter) e Del Fabro (Juventus)

De Paoli, l'ultima fuga dal vivaio. È finito tra i gioiellini del Como

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Cristiano De Paoli, difensore originario di Vajont classe 2008, è l'ultimo talento del proprio settore giovanile che l'Udinese ha salutato. Cresciuto nel Riceratorio Maniago, è

approdato nell'ultima sessione di mercato al Como. Sul Lario si è trasferito in prestito con obbligo di riscatto, un vincolo che sarà esercitato dal club lombardo al verificarsi di determinate condizioni.

Campione d'Europa con l'Under 17 lo scorso anno, De Paoli era passato anche per il Pordenone prima di approdare ai bianconeri in U15. Attual-



L'azzurro Cristiano De Paoli

mente è nel giro della nazionale under 18, in cui è stato convocato nelle ultime tre gare, l'ultima disputata e vinta per 3-0 ieri con la Croazia.

Lo scorso luglio era passato dall'Udinese all'Inter Primavera anche il centrocampista Mattia Marellò, classe 2008 originario di Codroipo. Alla formazione nerazzurra il giocatore si è trasferito in prestito con diritto di riscatto. Due ottimi prospetti, specialmente De Paoli, che hanno lasciato la Zebretta un anno dopo un altro talento. Il 31 agosto del 2024, infatti, a congedarsi con i colori bianconeri era stato Jacopo Del Fabro, terzino sinistro classe 2009 di Joannis, frazione di Aiello. Con la formazione U16 della Juventus il laterale ha vinto lo scorso giugno lo scu-

detto di categoria, giocando da titolare la finale contro l'Empoli. Come De Paoli è nel giro della nazionale giovanile (U17 in questo caso).

Aveva militato nell'Udinese Academy, si era trasferito al Pordenone ed era approdato

Pagnucco ha esordito pochi giorni fa in C. Comuzzo è arrivato in A e in Nazionale

poi anche lui alla Juventus, nel 2020, Filippo Pagnucco, laterale classe 2006. Con i bianconeri torinesi il giocatore ha militato nell'U17, nell'U19, nella Primavera (di cui è stato capitano la scorsa stagione) per

passare all'U23 di Serie C. Pochi giorni fa ha esordito tra i "pro" nel match in trasferta con l'Ascoli (90' in campo). Il giocatore di San Vito al Tagliamento ha militato nelle nazionali U16, U17, U18 e U19.

Nel vivaio dell'Udinese era passato precedentemente anche Pietro Comuzzo (2005), attuale difensore della Fiorentina: i viola puntarono sul friulano di Tavagnacco dopo averlo visto all'opera nel Pordenone, che l'aveva prelevato a sua volta dai bianconeri. Il centrale, approdato sino alla nazionale maggiore, si era trasferito tra i toscani nel 2019, notato in maglia dei ramarri al Trofeo Carli Hotels U14. Con la Fiorentina tutta la scalata sino all'esordio in A nel 2023-'24. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Cuadrado: «Con l'Udinese una partita difficile»

«Contro l'Udinese sarà una partita difficile. Ci faremo trovare pronti. L'obiettivo è la salvezza e stiamo lavorando per centrarla». Parole di un vecchio ex biancone-

ro come Juan Cuadrado, classe 1988 da questa estate al Pisa. «Il mio sogno? Giocare il prossimo Mondiale con la Colombia», ha svelato poi il sudamericano.



C'è il torneo di Gradisca per nazionali femminili

Prende il via oggi il 9° "Female Football Tournament", torneo calcistico internazionale per nazionali femminili Under 17. Partecipano l'Italia campione in cari-

ca, la Slovenia, la Macedonia del Nord e l'Irlanda. Oggi alle 11, ad Aidussina, Slovenia-Irlanda; alle 18.30, a Gradisca d'Isonzo, Italia-Macedonia. Ingresso libero.



Serie A

Ancora duecento tagliandi a disposizione dei tifosi dell'Udinese a Pisa
Si torna all'Arena Garibaldi
Lo sbarco dei mille friulani nel settore ospiti è vicino

LA TRASFERITA

Il popolo friulano prepara l'arrembaggio all'Arena Garibaldi di Pisa, vegliando con il vento in poppa verso il "tutto esaurito" nel settore ospiti, composto da circa mille seggiolini. Ieri sera la piattaforma "Ticketone" indicava ancora 200 tagliandi a disposizione dei tifosi della Zebretta, per la stragrande maggioranza organizzati con largo anticipo e pronti a sostenere la squadra in un match che potrebbe già dire molto sulla stagione.

Dopo l'impresa a San Siro contro l'Inter, l'Udinese affronterà infatti una formazione che ha come priorità assoluta la salvezza e che parte sulla carta qualche passo indietro. Una vittoria sarebbe l'ideale per indirizzare la stagione verso l'alto, tenere acceso l'entusiasmo del pubblico e arrivare alla gara interna contro il Milan con il morale alle stelle. Per questo tutto il Friuli si è messo in moto.

Tante le corriere pronte a partire: per quanto riguarda l'Auc, i club di Savorgnano, Villa Vicentina, Fagagna e Faedis hanno organizzato un

DOPO LA PRELAZIONE

Biglietti per il Milan la prevendita libera scatterà domani

Scatta domani alle 10 la prevendita libera per Udinese-Milan di sabato 20. Questo dopo i due giorni di prelazione per gli iscritti al "1896 Membership Program" del club bianconero. I prezzi: si va dai 55 euro del Settore ospiti e i 65 della Curva Sud, ai 120 delle Tribune centrali.

pullman ciascuno, mentre Spilimbergo e Latisana ne condideranno uno; anche dal Guca la risposta è stata importante, con il club 33038 di San Daniele, l'Arthur Zico di Orsaria e l'Udinese club Friuli in partenza. Altri sodalizi, come quello di Tarcento, hanno scelto invece i furgoni, una soluzione adottata anche da diversi privati, più difficili da quantificare, così come la rappresentanza ultras.

«Di sicuro saremo in molti - assicura Bepi Marcon, presidente Auc - noi di Fagagna coglieremo l'occasione per una bella gita. Partiremo sabato, visiteremo San Miniato e poi saremo ospiti a cena da Andrea Coda, a cui è dedicato il nostro club, nel suo ristorante di Forte dei Marmi. Il modo migliore per prepararsi poi a visitare la magnifica Pisa, godersi la partita e poi rientrare a casa».

La meta infatti non è proprio una qualsiasi, anche perché manca dalla massima serie da 34 anni. L'ultimo incontro in terra toscana risale al 17 maggio 1992, valido per

la 34ª giornata del campionato di Serie B e fu vinto per 1-0 dall'Udinese che quell'anno poi fu promossa in A. «I presupposti sono buoni - continua Marcon -, anche perché non vedevo una campagna acquisti del genere, intelligente e ben ponderata, da anni. Zaniolo e Zanolì possono fare bene, siamo fiduciosi».

È dello stesso avviso anche Paolo Rinaldi, presidente degli Autonomi: «Sapevamo che i conti, in materia di mercato, andavano fatti alla fine. Zanolì lo scorso anno ci ha fatto neri, è uno affidabile in un ruolo delicato e anche Zaniolo mi piace molto, perché è uno istintivo, che ha cattiveria agonistica e potrebbe rivelarsi perfetto per accendere l'ambiente». Sulla partita, invece, avverte che si tratta di un possibile primo snodo della stagione: «È un trampolino, bisogna andare là per vincere. I voli pindarici non ci appartengono, come popolo, ma c'è la possibilità di risvegliare l'entusiasmo e provare a sognare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JEEP AVENGER

TUA DA **21.700€**
CON **INTERESSI 0%**

SCOPRI GLI INCENTIVI JEEP. SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 26 SETTEMBRE
VISITA JEEP-OFFICIAL.IT



ANTICIPO 10.100€ - 259€/48MESI - TAN (FISSE) 0%, TAEG 3,64%.

Iniziativa valida fino al 26.09.2025 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Jeep, Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 21.700€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 10.100€ - Importo Totale del Credito 11.871€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 12.464,67€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,67€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate da 259€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,64%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 26 Settembre 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep, Avenger benzina (l/100 km): 6,7 - 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 133 - 129. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/08/2025. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.



TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Calcio

Valanga sull'Italia

La Norvegia domina la Moldavia: 11-1 e +21 di differenza reti
La qualificazione diretta ai Mondiali è sempre più complicata

Pietro Oleotto

Il tornado Haaland alimenta un vento implacabile, da record, che a fine estate soffia dal Nord Europa e travolge la cenerentola Moldavia (11-1) e si trasforma in una valanga sull'Italia di Rino Gattuso e sulle sue speranze di accedere direttamente al prossimo Mondiale, vincendo il Girone I delle qualificazioni, senza passare quindi attraverso le forche caudine dei play-off, fatali nelle ultime due edizioni, nel 2018 e nel 2022.

Dopo il grande spavento di Budapest, con gli azzurri in balia di Israele fino all'ultimo secondo, un'altra serata chiave ha caratterizzato il secondo impegno della parentesi internazionale di settembre, visto che la Norvegia ha giocato soltanto ieri contro i gracili moldavi, spezzati dalla cinquina del centravanti del City e dal poker di Aasgaard nell'11-1 finale all'Ullevaal Stadion di Oslo, dove hanno fatto letteralmente tutto gli scandinavi (compreso un autogol, quello del genoano Ostigard), sempre più in testa al raggruppamento che vede la nostra Nazionale al secondo posto, con 6 lunghezze di ritardo, a pari punti con Israele che tuttavia finora ha disputato una gara in più. Dovrebbe resistere questa stessa si-



Marianucci esulta dopo il gol

UNDER 21

Blitz in Macedonia Gli azzurrini sono a punteggio pieno

L'Italia under 21 non sbaglia contro la Macedonia del Nord nella seconda giornata delle qualificazioni agli Europei 2027. Dopo la vittoria col Montenegro, i ragazzi di Silvio Baldini restano a punteggio pieno. La decide il difensore del Napoli Marianucci (35') per l'1-0 degli azzurrini, in dieci dal 25' per l'espulsione di Moruzzi.

tuazione il prossimo 11 ottobre, dopo Estonia-Italia, sarebbe un segnale importante capace di invertire il trend del Girone I, considerando che c'è in programma Norvegia-Israele, ma questa eventualità sembra un autentico miraggio per gli azzurri che tre giorni dopo a Udine affronteranno la nazionale della Stella di David in quello che sarà lo scontro diretto per assicurarsi almeno il secondo posto e con questo la chance dei temutissimi play-off a doppio turno, due

partite da vincere per centrare i Mondiali nella primavera del 2026, a pochi mesi dalla fase finale che si giocheranno tra Stati Uniti, Messico e Canada.

La piazza d'onore è l'obiettivo concreto che si ritrova tra le mani Gattuso dopo le prime due gare della propria gestione, quella del post Spalletti, dal quale ha ereditato soprattutto il 3-0 subito in Norvegia lo scorso giugno. A livello teorico la qualificazione diretta centrando il primo posto è ancora possibile, anche se poco proba-



Haaland ne ha segnati 5 alla Moldavia, travolta dalla Norvegia per 11-1

La situazione

IRISULTATI		GIRONE I	
Israele - Italia	4-5		
Norvegia - Moldavia	11-1		

La classifica

1) Norvegia	15 / 5 / +21
2) Italia	9 / 4 / +5
3) Israele	9 / 5 / +4
4) Estonia	3 / 5 / -8
5) Moldavia	0 / 5 / -22
punti/giocate/differenza gol	

Il calendario

11/10 Norvegia - Israele
11/10 Estonia - Italia
14/10 Estonia - Moldavia
14/10 Italia - Israele
13/11 Norvegia - Estonia
13/11 Moldavia - Italia
16/11 Israele - Moldavia
16/11 Italia - Norvegia

bile, visto che i norvegesi stanno marciando a punteggio pieno. Dovrebbero inciampare, magari solo pareggiare una partita da qui alla sera del 16 novembre a San Siro, quando l'Italia dovrebbe comunque battere la Norvegia nello scontro diretto. Questo è un autentico comandamento da rispettare comunque e scritto sulle "tavole del Mondiale", ma in caso di vittoria e arrivo a pari punti conterebbe la differenza reti generale, alla quale ieri gli Haaland e compagni hanno dato un autentico scossone, mentre noi abbiamo aggiunto la stentata vittoria su Israele. Ora la Norvegia è a +21, gli azzurri sono a +5, a 16 gol di distanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ IN SERIE A

Juventus-Inter l'arbitro avrà la telecamera

Il prossimo Juventus-Inter, quello in programma sabato alle 18, entrerà nella storia della Serie A: all'Allianz Stadium farà il suo esordio la Refcam, «una telecamera ultramoderna che consente di assistere all'evento dal punto di vista privilegiato del direttore di gara», ha spiegato Luigi De Siervo, ad della Lega calcio. La RefCam, sperimentata già durante il primo Mondiale per club organizzato lo scorso giugno dalla Fifa, è compresa nel numero di camere a disposizione della produzione televisiva e sarà regolarmente consegnata come segnale isolato al Var.

EUROBASKET

Grecia e Turchia sono approdate alla semifinale

Turchia-Grecia è la prima semifinale degli Europei di basket in corso di svolgimento a Riga. La Turchia ha sconfitto la Polonia per 91-77: decisivo il secondo quarto, finito 27-13. Mvp il turco Sengun, centro degli Houston Rockets, autore di una tripla doppia: 19 punti, 12 rimbalzi e 10 assist. La Grecia ha superato invece la Lituania per 87-76 grazie ai 29 punti di un'altra stella Nba, Giannis Antetokounmpo dei Milwaukee Bucks. Oggi gli altri due quarti: alle 16 Finlandia-Georgia, alle 20 Germania-Slovenia. Semifinali venerdì, domenica la finalissima alle 20.

G.P.

VOLLEY. Parla la giocatrice goriziana campiona del mondo 23 anni fa a Berlino

Togut: «Nelle azzurre ho visto lo spirito di gruppo del 2002»

L'INTERVISTA

ALICE CHIAROT

Elisa Togut, ex giocatrice di pallavolo e volto di quella nazionale italiana che nel 2002, a Berlino, vinse il suo primo storico oro mondiale venendo premiata come mvp, ha seguito con grande emozione il viaggio dell'Italia di Julio Velasco, medaglia d'oro al Mondiale dopo un biennio da sogno.

Che effetto le ha fatto vedere l'Italia tornare sul gradino più alto del podio?

«Molto emozionante. Sia-

mo rimasti tutti incollati ai televisori a fare il tifo, per poi emozionarci di gioia. Non era un successo scontato. Le azzurre sono state brave a tenere duro anche nei momenti più difficili dove sembrava che l'energia fosse tutta dalla parte dell'avversario. Non le ho mai viste scoraggiarsi, sono state fortissime. Questa medaglia per noi del 2002 è motivo d'orgoglio».

Perché secondo lei ci sono voluti 23 anni?

«Le ragazze ci sono andate vicine altre volte. Non è così scontato raggiungere questi successi. I Mondiali arrivano ogni 4 anni, ci si prepara al meglio e con i ricambi generazio-



Un attacco di Togut ai tempi in cui giocava in nazionale

nali bisogna mantenere il passo. Abbiamo dato continuità con questo gruppo, siamo una squadra da battere. Non è da dimenticare che ci sono tante altre compagini forti come gli Stati Uniti, ad esempio, che hanno cambiato molto il proprio sestetto e si prepareranno al meglio in vista dell'Olimpiade 2028. Il Brasile è una squadra sempre forte, la Cina si rinnoverà, la Turchia ha raggiunto il massimo al livello mondiale, così come anche la Serbia».

Ha trovato similarità fra le due nazionali?

«C'è sempre qualcosa che mi ricorda quel tempo. La finale è stata vinta con il risultato di 3-2, così come nel 2022 contro gli Stati Uniti. Il grande equilibrio, la sinergia che si respirava in campo e l'atteggiamento delle azzurre è lo stesso che abbiamo avuto anche noi all'epoca. A noi ex giocatrici questo tipo di partite sembra quasi di giocare con loro. Fai fatica a guardarle in televisione tanto che alla fine ti sembra quasi di essere stata in campo».

Quale giocatrice l'ha colpita?

«Chi era alla prima esperienza in un torneo di questo tipo come ad esempio Stella Nervi. Credo che anche Myriam Sylla abbia disputato un grande mondiale, ha dato equilibrio e ha recuperato tanti palloni difficili».

Cosa pensa di Monica De Gennaro che ha chiuso vincendo la sua carriera in azzurro?

«È un'icona, è sempre stata un simbolo nel suo ruolo. Con il suo carisma e la sua continuità ha dato tantissimo. Bisogna rispettare la sua scelta ma mancherà tanto in campo».

E di Paola Egonu ed Ekaterina Antropova che sono due opposti come lo è stata lei?

«Mi rivedo in entrambe. Sono state brave ad alternarsi e a dare tutte se stesse quando chiamate in causa. Hanno la licenza di schiacciare con forza e devono mantenerla nel ruolo sia quando i palloni sono facili che più complessi da mettere a terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Ci sono le date

La Lega ha annunciato giorno e orario dei primi quattro turni di campionato
Esordio domenica 5 alle 17 a Reggio Emilia, derby a Trieste domenica 26 alle 18

Giuseppe PisanoUDINE

Inizierà alle 17 di domenica 5 ottobre il campionato di serie A dell'Apù, ospite al PalaBigi di Reggio Emilia. Ieri la Lega Basket ha reso note giornate e orari delle prime quattro giornate: il popolo bianconero dovrà abituarsi a questa novità, visto che nella massima serie per le esigenze televisive si applica il modello "spezzatino", proprio come nel calcio. Addio alle vecchie abitudini, con le 18 della domenica come orario canonico per la palla a due.

L'ESORDIO

La gara inaugurale del campionato si disputa sabato 4 ottobre fra Trieste e Trapani. Il giorno dopo Apu in campo alle 17, come detto, sul campo della Reggiana: giusto in tempo per gustarsi Udinese-Cagliari delle 12.30 allo Stadio Friuli Bluenergy. L'ultima trasferta di Udine a Reggio risale al 6 marzo 2011, in Legadue: la squadra di casa, griffata Trenkwalder, superò la Snaidero per 68-61. In quella Reggiana giocava il cividalese Roberto Chiacig, nello staff tecnico c'erano Fabrizio Frates e Max Menetti.

SFIDA AI CAMPIONI

Sette giorni più tardi, domenica 12 ottobre, il palasport Carnera torna ad ospitare una partita di serie A dopo 14 anni e mezzo. L'ospite, davvero d'onore, è la Virtus Bologna con lo scudetto sul petto. Match programmato per le 19, nessuna concomitanza con l'Udinese, ma due giorni dopo al Friuli si giocherà Italia-Israele e la



Skyler Spencer è diventato papà per la seconda volta: all'ospedale di Udine è nato MiloFOTOPETRUSSI

LE PRIME QUATTRO TAPPE			
Palabigi Reggio Emilia		Palasport Carnera Udine	
DOMENICA 5 OTTOBRE		DOMENICA 12 OTTOBRE	
17:00	Una Hotels Reggiana Apu Old West	19:00	Apu Old Wild West Virtus Bologna
Palasport Carnera Udine		Palarubini Trieste	
DOMENICA 19 OTTOBRE		DOMENICA 26 OTTOBRE	
20:00	Apu Old Wild West Germani Brescia	18:00	Pallacanestro Trieste Apu Old Wild West

SERIE A2. La nuova guardia tra il suo inserimento e la Supercoppa

Cesana: «Forlì si può battere Il Pilla mi chiede tanta difesa»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Negli equilibri della nuova Gesteco Civile, l'innesto di Luca Cesana sarà una tessera decisiva. Un giocatore esperto, con molte frecce al proprio arco che nella calda tifoseria ducale ha già trovato

quell'entusiasmo che forse a Milano gli era un po' mancato. Venerdì c'è la Supercoppa: siete pronti? «Pronti è un parolone, viste le assenze che abbiamo avuto negli ultimi giorni, ma faremo il massimo. Aver affrontato Forlì in amichevole ci ha dato degli spunti di lettura utili, ma soprattutto la consapevolezza che sono una squadra del nostro livello e che possiamo bat-



Luca CesanaFOTOD'ANTONI

terli». Qual è il bilancio di queste ultime amichevoli? «Perdere non è mai bello e non possiamo essere soddisfatti del risultato, come invece siamo di alcune cose che abbiamo portato sul parquet. Abbiamo giocato tratti di ottima pallacanestro, mi vengono in mente proprio il 2° e 3° quarto contro Forlì, quando abbiamo aumentato l'intensità difensiva e mostrato l'impronta che vogliamo dare alla stagione». A livello tattico, come la vede e cosa lei ha chiesto coach Pillastrini? «Sinora ho giocato soprattutto da guardia e mi sto trovando bene. Mi reputo un giocatore in grado di creare, ma soprattutto di mantenere e sfruttare, i vantaggi costruiti dalla squa-



Coach VertematiFOTOPETRUSSI

campioni. Domenica 19 ottobre, con palla a due alle 20, arriva a Udine la Germani Brescia, finalista play-off a giugno. Non c'è concomitanza col calcio, l'Udinese giocherà il giorno dopo a Cremona. L'ultimo precedente è di A2 ed è lontano nel tempo: 25 marzo 1992, sul neutro di Treviso, la già retrocessa Rex Udine sconfisse e trascinò con sé in B la Tellemarket Brescia (105-92 il finale) con 45 punti dell'australiano Andrew Gaze e una manciata di minuti sul parquet per Gianmarco Pozzocco.

SUPER DERBY

Altri sette giorni ed ecco la sfida più attesa: domenica 26 ottobre a Trieste si giocherà alle 18, più avanti sapremo se ci sarà copertura televisiva anche in chiaro e su Sky, oltre che su Lba Tv. Niente sovrapposizione con l'Udinese, impegnata il sabato in casa contro il Lecce. L'ultimo derby l'ha vinto l'Apù a Udine per 87-83 nel 2023/2024 con canestro decisivo di Jason Clark, all'andata beffarda tripla di tabella di Eli Brooks per il successo giuliano. Gli ultimi derby in A risalgono invece al 2002/2023: andata CoopNordest-Snaidero 83-73, ritorno Snaidero-CoopNordest 83-64.

FIOTTO AZZURRO

Grande festa in casa Apu per la nascita all'ospedale di Udine di Milo, il secondo figlio di Skyler Spencer. Al nuovo centro bianconero e alla moglie Dani Nicole vanno le felicitazioni della nostra redazione sportiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



ANCHE IL PUBBLICO DOVRÀ ESSERE DA SERIE A



OTELLO SAVIO

Saltavolta parliamo di pubblico. Ovvero di una delle componenti fondamentali del basket di alto livello, così importante da essere considerato un vero e proprio asset del club, una voce del patrimonio anche se non compare a bilancio. Pubblico vuol dire incassi, interesse e cassa di risonanza locale e nazionale (che a loro volta generano un indotto economico), spinta emozionale per chi scende in campo, supporto alla squadra durante le partite, scenografia. Si può senz'altro affermare che la risposta del pubblico è il termometro che misura il successo di un progetto sportivo, esattamente come per qualsiasi altra forma di spettacolo.

Poi c'è l'aspetto "qualitativo" del pubblico su cui vale la pena di riflettere. Senza pretesa di fare della sociologia il pubblico sportivo di norma non è altro che lo specchio del territorio. Tenendo anche conto - per chi ce l'ha - della storia e della tradizione che significano competenza e spirito di appartenenza. Per ciò che riguarda Udine e l'Apù, il pubblico attuale (che ha una significativa presenza femminile) si è in gran parte avvicinato in anni relativamente recenti dopo la lunga assenza dal basket che conta. Un pubblico con un bel tasso di affetto verso i propri colori ma per sua cultura - e forse un po' di snobismo - poco incline alla partecipazione. Sono ormai pochi coloro che ricordano il tifo popolare e assordante del vecchio Marangoni e quello degli anni d'oro al palasport dei Rizzzi. Certo, se l'obiettivo è mantenere a Udine questa prestigiosa categoria non saranno sufficienti i decibel del Carnera. Ma il pubblico bianconero può portare comunque un grande contributo con un sostegno corale, caldo e corretto, senza insulti o stupidi cori. In questo modo, specie nei momenti di difficoltà, può regalare ai propri giocatori energie decisive. Insomma, squadra e pubblico entrambi da Serie A, sarebbe il massimo per il basket udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Carmassi
mondiale

Sabato a Tokyo scatta la rassegna iridata, Giada unica friulana
Domenica alle 4.28 del mattino in Italia la batteria nei 100 hs

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il conto alla rovescia sta per terminare. Cominciano sabato i campionati mondiali di atletica leggera, che si terranno a Tokyo sino a domenica 21 settembre.

Si parte con la 35 km di marcia e le prime prove in pista, mentre domenica, nella seconda giornata, gareggerà l'unica friulana della nazionale, Giada Carmassi. La 31enne di Magnano in Riviera, all'esordio a una rassegna iridata all'aperto, sarà impegnata alle 4.28 ora ita-

liana nelle batterie dei 100 ostacoli. Il suo obiettivo è superare il turno e trovarsi al via delle semifinali. Il penultimo atto, così come la finale, sarà in calendario l'indomani, lunedì 15 settembre (alle 14.05 e 15.20 ora italiana). Sono 49, secondo la lista pubblicata da World Athletics, le ostacoliste al via della prova, in rappresentanza di trenta nazioni.

Carmassi si presenta all'appuntamento col diciannovesimo tempo, posizione guadagnato grazie a quel 12"69 stabilito lo scorso 15 giugno a Stoccolma e valso il nuovo primato italiano. Per lei è anche il settimo crono tra le atlete europee.

Essere al via delle semifinali, livello a cui solitamente si allestiscono tre batterie per un totale di 24 ostacoliste, è un traguardo alla portata per l'azzurra. Arrivata a quel punto, si giocherebbe il tutto per tutto per una finale a otto oggettivamente molto complicata da raggiungere: nella lista di Tokyo l'ottavo tempo di accredito è un eccellente 12"34 della giamaicana Megan Tapper.

Dopo non aver qualificato nessun atleta a Budapest nel 2023, l'Italia torna ad avere un ostacolista alla rassegna iridata dopo tre anni. L'ultima azzurra ai campionati iridati nella disciplina è stata la triestina Elisa Di Lazzaro



Giada Carmassi, 31 anni, è originaria di Magnano in Riviera

a Eugene nel 2022. Allora la portacolore dei Carabinieri venne eliminata in batteria. L'ultima ad avanzare in semifinale fu nel 2019 Luminosa Bogliolo, proprio l'atleta cui Carmassi lo scorso giugno tolse il primato italiano. La ligure superò la batteria

(12"80 il tempo) e uscì al penultimo atto (13"06 il crono). Carmassi si trova già in Giappone, dove sta limando la preparazione. Domani si trasferirà nell'hotel che ospita gli atleti iscritti ai mondiali.

A Tokyo avrebbe dovuto

IN AZZURRO

Miglior risultato
il quarto posto
agli ultimi Europei

Quella di Tokyo rappresenta la quarta convocazione stagionale in nazionale per Giada Carmassi. La portacolore dell'Esercito era stata in precedenza selezionata per i campionati europei indoor di Apeldoorn, quindi per i mondiali al coperto di Nanchino (in entrambe le occasioni a marzo nei 60 ostacoli) e infine per i campionati Europei a squadre di Madrid dello scorso 28 giugno. Nella capitale spagnola, nei 100 ostacoli, la 31enne friulana ha raccolto il miglior risultato, chiudendo quarta con 12"62. Sarebbe stato il nuovo primato italiano, se il vento non fosse spirato oltre il limite (+2.2, +2.0 è il limite tollerato).

A.B.

esserci anche Sintayehu Visssa, la friulana della Fiamme Oro primatista italiana dei 1500 metri e in possesso del minimo. Un infortunio (la rottura del legamento crociato) rimediato lo scorso luglio l'ha costretta ai box. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO



Andrea Cecchini, presidente della Libertas Ceresetto, con il ds Christian Murro. A destra, il podio finale del Giro Fvg Under 23 ed élite

Al Giro Fvg è successo di tutto
Murro: «Il bilancio è positivo»
Pian dei Piani forse nel 2026

Francesco Tonizzo / UDINE

Terminato il 61° Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Under 23 ed élite, il sentimento generale esprime la certezza che, forse, neanche il più fantasioso degli sceneggiatori avrebbe potuto inserire nelle dinamiche delle quattro giornate di gara così tante emozioni. È successo di tutto. Un tutto che rientra quasi totalmente

nell'ambito dell'imponderabile. Sicuramente impossibile da prevedere. Motivo per cui la Libertas Ceresetto, che per l'ottavo anno consecutivo ha allestito la storica corsa, nata nel 1962, pochi mesi prima dell'istituzione ufficiale dell'ente amministrativo regionale, merita applausi per come ha saputo gestire la situazione.

FUORI PERICOLO

Le persone coinvolte nell'inci-

dente di sabato pomeriggio, tra Enemonzo e Ampezzo, che ha costretto all'annullamento della terza tappa, la frazione regina, con la salita alla forcina dei Pani come momento clou, stanno meglio. Il motociclista della motostaffetta, quello messo peggio, ieri sera risultava stabile e fuori pericolo anche se la convalescenza risulta lunga. Il giudice di gara, coinvolto nell'impatto, ha già lasciato il nosocomio. Quanto ac-

caduto ha segnato profondamente gli animi di tutta la famiglia del Giro Friuli Venezia Giulia, oltre che la parte sportiva e agonistica della corsa. Per fortuna, il peggio è stato scampato.

BILANCIO

Christian Murro, ex professionista, oggi direttore sportivo della Libertas Ceresetto e coordinatore della macchina organizzativa del Giro, fa un bilancio comunque positivo. «Certamente – spiega Murro – quel che è successo nella tappa di Ampezzo, con l'incidente e il successivo annullamento della tappa, pesa parecchio. La corsa è andata bene, il pubblico nelle piazze, soprattutto alla partenza e all'arrivo, ha risposto bene, il livello tecnico delle squadre partecipanti è stato molto alto. Le ammini-

strazioni comunali e le associazioni locali, sul territorio, ci hanno supportato in maniera massiccia. Il voto è positivo perché organizzare una manifestazione così richiede un impegno importante da parte della nostra società e di tutti i collaboratori e volontari che sono stati coinvolti a vario titolo e tutti hanno risposto alla grande».

PESO

«Chi mi conosce – prosegue Christian Murro – sa che guardo sempre con grinta al futuro e, il sentimento, ora è quello di pensare a riproporre, nel 2026, la tappa di Ampezzo e la salita al pian dei Pani. Però, sinceramente, siamo ancora tutti scossi dall'incidente. Una persona che non rispetta uno stop e le regole della corsa è un elemento che non si può certo prevedere: ora serve far passare qualche giorno, attendere notizie positive sulla salute di chi è stato coinvolto, e poi, a mente fredda, iniziare a pensare al futuro».

SPETTACOLO

Al netto delle problematiche extra corsa, le tre tappe andate in scena sulle strade del Friuli Venezia Giulia hanno garantito spettacolo di alto profilo tecnico e risultati non banali, anzi. «Il valore delle squadre partecipanti – conferma Murro – rappresenta il meglio del ciclismo mondiale. A Teor, tutti si aspettavano l'arrivo in volata e invece Nicolas Milesi ha fatto un numero da finisseur straordinario. Il circuito del monte di Ragogna, nell'ultima tappa, è spettacolare e, sull'ultima salita, Lennart Jasch ha fatto la differenza, correndo alla grande. Molto bravo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 23 ED ÉLITE

Giro del Veneto:
si va verso
l'annullamento

Adriano Zambon

Non è un momento fortunato per le grandi corse a tappe under 23 ed élite, soprattutto a Nord Est. Se il Giro FVG è comunque arrivato a conclusione, nonostante il grave incidente di Ampezzo, il 33° Giro del Veneto, che sarebbe dovuto partire venerdì, probabilmente non scatterà da Quinto Vicentino. Pare che lo storico organizzatore, Adriano Zambon, abbia dei problemi di salute e, di conseguenza, la corsa non possa proseguire senza di lui. Manca ancora l'ufficialità, ma i rumors che arrivano dal Veneto danno per certo l'annullamento. Intanto, lunedì, Alessio Menghini (General Store) si è piazzato terzo, nella volata che ha deciso la centesima edizione della Astico-Brenta, vinta da Davide Basso (Padovani), davanti al compagno di squadra Mirko Bozzola.

F.T.

Calcio dilettanti

Colpaccio esterno

Promozione: buon esordio del Tricesimo corsaro a Sistiana
Mister Bruno: «Questa vittoria deve dare fiducia alla squadra»

L'ANALISI

RENATO DAMIANI

Dopo le due giornate della fase eliminatória della Coppa Italia (la terza è in programma mercoledì 8 ottobre dalle ore 20) ha preso il via il rigenerato girone unico di Promozione a 18 squadre e poche sono state le sorprese con solo due vittorie in trasferta e con medesimo punteggio (2-0 per il Corva a Corno di Rosazzo e Tricesimo in terra triestina). Le vittorie di misura e i tre pareggi (di cui uno senza reti tra OI3 e Un. Martignacco) sono la tangibi-

le testimonianza verso una stagione dove l'equilibrio regnerà sovrano a causa del livellamento dei valori. Per le formazioni che possono giovarsi di "fuori quota" di quantità ma soprattutto di qualità sarà un valore aggiunto da tenere in considerazione.

BUONA LA PRIMA

Per il Tricesimo in casa del Sistiana Sesljan. Grande la soddisfazione di mister Simone Bruno: «La squadra ha tenuto un ottimo atteggiamento sin dalle prime battute. Il successo è stato ottenuto contro una squadra in possesso di qualità pur se costretta a rinunciare a qualche titolare, ma sono tre punti che servo-

no al morale e per convincere i giocatori delle proprie potenzialità necessarie in un campionato che si presenta non certo facile».

BUONA LA PRIMA

Con una rete di David Fiorenzo il Sevegliano Fauglis ha reso positivo il suo esordio tra le mura amiche mettendo sotto il Trieste Victory da molti addetti ai lavori indicato come formazione candidata a occupare le parti nobili della classifica. Un successo pur se di misura ben accolto da mister Stefano Ioan: «È stato un match molto equilibrato come lo saranno tanti altri in quanto facciano parte di un campionato dove sarà deter-



Per il Tricesimo la partenza è stata decisamente positiva FOTORE DAM

minante muovere la classifica. Rispetto alla scorsa stagione – ammette il tecnico – la squadra è ringiovanita, per trovare la giusta compattezza servirà pazienza».

BUONA LA PRIMA

Un calcio di rigore di Federico Pinzano ha deciso la sfida tra Bujese e Aviano nel contesto di una partita che ha visto la padronanza territoriale dei "torelli" del riconfermato mister Giuliano Dri ma resta il rammarico per le molte palle gol malamente sprecate. Poi ci ha messo del suo l'estremo ospite Federico De Zordo protagonista di interventi decisivi pur sottolineando che la dea bendata si è dimostra-

ta alleata dei bujesi quando a fine primo tempo il pordenonese Marco Lorenzon ha centrato una clamorosa traversa.

NEL RICORDO

Sentita commozione da parte di tutti i presenti prima del match tra Maniago Vajont e Teor nel ricordare Fabio Rossi e Danilo Boz i due diciannovenni giocatori di casa tragicamente scomparsi in un incidente stradale. Poi il match si è concluso con la vittoria degli ospiti con l'accoppiata gol Matteo Cozzarolo e Alexander Ilic, neo acquisti della corazzata allenata da Fabio Pitilino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

1ª GIORNATA

Allenatore Bruno (Tricesimo)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

16 Le reti realizzate nella prima di campionato e solo un giocatore (Antonio Liberati del Corva nel blitz di Corno di Rosazzo) ha firmato una doppietta, per il resto 14 reti singole in una giornata che ha fatto registrare due successi esterni (Corva e Teor), due vittorie interne (Bujese e Sevegliano Fauglis) e ben quattro pareggi di cui uno per 0-0 a Faedis.

7 I "fuori quota" schierati dal neo mister Roberto Peressoni nelle file dell'Union Martignacco: tre classe 2006, tre classe 2007 e 1 classe 2008 a conferma di una società che della valorizzazione del proprio settore giovanile da anni fa una sua priorità.

23 I movimenti di mercato della retrocessa Azzurra Premariacco di mister Stefano Gregoratti: è stata una campagna acquisti-cessioni di tutto riguardo tanto che la squadra ha dovuto "accettare" una vera e propria rivoluzione. Al tecnico ora l'arduo compito di trovare al più presto il miglior assetto

WITTHUB

CALCIO A 5

Eagles con l'artiglieria pesante: ecco i due pivot Hora e Focosi

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Le Eagles Futsal hanno presentato ieri i due volti nuovi del proprio mercato, i pivot Gabriel Focosi e Martin Hora. Il primo, brasiliano, è un lusso per la Serie B ed è reduce infatti da una stagione a Napoli, in A. Conosce bene il Friuli dove ha giocato con il Maccan Prata C5, conquistando la promozione in A2 élite. «Sono felice di essere qui – ha esordito – vedo un gruppo con tanta voglia di lavorare e il giusto mix tra giovani e veterani. Vogliamo far divertire chi viene a vederci. Il mio infortunio? È passato più di un anno, devo solo ritrovare la condizione, sono al 75%».

Il suo compagno invece è un 2001 originario della Repubblica Ceca; dotato di una fisicità importante, ha vestito le maglie di Sparta Praga e Chrudim, dove ha avuto l'opportunità di partecipare alla Uefa Futsal Champions League. «Scegliere Cividale è stato facile – ha raccontato – volevo venire in Italia e sono grato al mister e al presidente di avermene dato l'opportunità. Siamo una buona squadra e se lavoriamo insieme possiamo fare bene. L'obiettivo? Fare tanti gol».

«Questi giocatori in Serie B spostano gli equilibri – ha commentato soddisfatto Kevin Gaddi, presidente delle Eagles



Mister Alan Bearzi tra i due nuovi acquisti Martin Hora e Gabriel Focosi

–. Lo scorso anno è stato difficile e ringrazio Tita Pittini, fondamentale per la salvezza; ora vogliamo divertirci e alzare l'asticella. Partiamo però con umiltà, per non ripetere l'errore di giudizio commesso lo scorso anno».

Sicuramente la squadra pare più solida rispetto alla passata stagione: ha conservato il suo nucleo, temprato dalle difficoltà superate, e aggiunto due pedine preziose allo scacchiere di Alan Bearzi, che ha raccolto l'eredità di Tita Pittini e guidato il ritiro dei gialloblù a Subit, vicino Tarcento. «Dopo una settimana di prepa-

razione è presto per giudizi netti – ha commentato mister Bearzi –, dobbiamo ancora scoprire il vero potenziale di questo gruppo. Ripartiremo dalle basi dello scorso anno, non tutto è da buttare, e sarà mio compito poi adattare il nostro gioco alle caratteristiche migliori dei miei giocatori».

Le prime uscite stagionali, in Coppa della Divisione con Pordenone (sabato 13) e Lignano (il 27), aiuteranno a schiarirsi le idee; intanto, nel test vinto sabato per 5-4 contro il Miti Vicinalis i due volti nuovi hanno già segnato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

White Sox Buttrio a due vittorie dalle Final Four

Gli Alfa Sistemi White Sox Buttrio sono a un passo dalla qualificazione alle Final Four di Coppa Italia di baseball. Nell'ultimo turno i friulani hanno infatti espugnato il campo di Senago con una doppia vittoria per 8-1 e 8-4. Ora ai buttriesi mancano due vittorie per la certezza matematica di finire nei primi due posti del girone: l'occasione arriverà sabato, nella doppia partita delle 15 e delle 20 contro il Cagliari che si giocherà sul diamante di Buttrio. Il club ha infatti scontato la squalifica del campo e attende tanti tifosi per sostenere la squadra che, da matricola, sta disputando un ottimo campionato. Entrambe le gare saranno a ingresso libero. Riavvolgendo il nastro, contro Senago in gara uno i friulani hanno dilagato passando in vantaggio nel terzo inning, siglando il 5-0 nell'attacco successivo e conducendo l'incontro senza difficoltà. Anche la seconda partita è stata sotto il controllo dei buttriesi che hanno concesso punti solo nelle ultime riprese. I settimo inning è terminato sul 7-1; il vantaggio è salito poi a 8. Ininfluente i tre punti incassati sul finale.

A.P.

MOTORI

Arriva il "Trial delle Nazioni" a Tolmezzo con Toni Bou

TOLMEZZO

Trentotto titoli mondiali individuali sono una enormità. Significano talento, ma anche costanza e mentalità. Doti che Toni Bou ne ha da vendere. La leggenda del motorsport è atteso a breve in Carnia. Il pilota spagnolo, classe 1986, sarà il protagonista assoluto del "Trial delle Nazioni", campionato mondiale di trial a squadre, in programma da venerdì 19 a domenica 21 settembre a Tolmezzo.

Il rider spagnolo, pluricampione a livello indoor e outdoor, guiderà la selezione iberica nell'Alto Friuli, territorio dove il pilota catalano gareggerà nuovamente a distanza di quattro anni dall'ultima volta. Era il 2021 quando partecipò alla prova di campionato mondiale individuale organizzata dal Moto Club Carnico, nuovamente in regia per l'evento di fine estate.

La Spagna sarà la selezione favorita alla sfida tolmezzina, manifestazione che arriva dopo la fine dei vari campionati individuali. Un terreno di gioco in cui Bou non sbaglia praticamente mai, se si tiene conto che conquista il titolo indoor e outdoor dal 2007 a oggi. Il rider della Montesa, componente ufficiale del team Repsol Honda



Lo spagnolo Toni Bou PHOTORACE

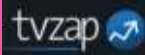
Hrc, ha centrato l'ultimo alloro iridato lo scorso weekend. Per quanto riguarda il Trial delle Nazioni, il catalano ha vinto con la Spagna tutte le edizioni dal 2005 al 2021 (nel 2011 a Tolmezzo), tornando al successo nel 2024 dopo le vittorie di Francia e Italia rispettivamente nel 2023 e nel 2024.

Bou si potrà ammirare in gara domenica 21, quando dalle 8.30 si darà il via alla sfida iridata (partenza da piazza XX settembre). Venerdì 19 è prevista l'apertura del paddock, che si troverà nel centro di Tolmezzo. Sabato 20, alle 18, si terrà la sfilata delle nazioni partecipanti alla prova lungo le vie del centro cittadino. Seguirà la presentazione delle squadre. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Semplicemente Fiorella
RAI 1, 21.30
Dalle Terme di Caracalla, rivediamo lo straordinario concerto-evento, che ha celebrato i 70 anni di Fiorella Mannoia. Tra i tanti colleghi e amici che condivideranno la scena con lei: Claudio Baglioni, Ligabue, Ornella Vanoni e Danilo Rea.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Ora che Rocco (Marco Giallini) e Sebastiano sono tornati in contatto, il vicequestore decide di aiutare l'amico a passare il confine con la Svizzera, a caccia di Enzo Baiocchi. Ma le cose si mettono male...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
L'Italia attraverso le storie: casi di cronaca, scomparsi e dimenticati, dai piccoli centri alle metropoli. Ogni vicenda diventa un'emozione condivisa, grazie alla narrazione di **Federica Sciarelli**.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Annem
CANALE 5, 21.20
Per garantire una vita migliore alla figlia Nazli, Ayse è pronta a fare qualunque sacrificio. Nazli però si vergogna dei modi rozzi della madre, soprattutto quando si fidanza con un ragazzo di buona famiglia.

FRIULI

UN TERRITORIO IN FESTA

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuo! Spettacolo 21.30 Semplicemente Fiorella Spettacolo 0.05 Tg1 Sera Attualità 0.20 Porta a Porta Attualità 1.45 Che tempo fa Attualità 1.50 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20 14.20 Magnum P.I. Serie Tv 16.00 Chuck Serie Tv 17.40 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 L'eliminatori Film Azione ('96) 23.30 Suicide Squad Film Azione ('16) 1.40 Batwoman Serie Tv 3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.50 Show Reel Attualità TV2000 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.30 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia TG 2000 Attualità 20.45 21.10 Notorius, l'amante perduta Film Giallo ('46) 23.00 Il processo Percy Film Drammatico ('20)	RAI 2 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Ore 14 Attualità 14.00 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 S.W.A.T. Serie Tv 17.50 70x70 Vol. 2 Spettacolo 18.00 Rai Parlamento 18.10 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.45 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction 23.20 Rimetti a noi i nostri debiti Film Drammatico ('18) 1.05 Gli Specialisti Serie Tv 2.30 Tutto può accadere a Broadway Film Commedia ('14) RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - L'amore extraterrestre Spettacolo 16.05 17.25 Castle Serie Tv 18.55 Bones Serie Tv 20.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Hell - Esplode la furia Film Thriller ('03) 23.00 Venus Film Horror ('22) 0.40 Criminal Minds: Evolution Serie Tv LA7 D 14.45 Grantschester Serie Tv 15.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Un povero ricco Film Commedia ('83) 23.05 Un marito di troppo Film Commedia ('08) 0.50 La Mala Educaxxion Attualità 2.00 I menù di Benedetta 4.45 In cucina con Vissani Lifestyle	RAI 3 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentario 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento 16.20 Telegiornale Attualità 17.00 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità IRIS 14.25 Gli uomini della terra selvaggia Film Western ('58) 16.20 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Il miglio verde Film Drammatico ('99) 1.25 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13) 3.40 Ciak News Attualità LA 5 14.10 Una mamma per amica Serie Tv 15.50 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle 17.00 Questione di tempo Film Commedia ('13) 19.20 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Commedia ('22) 23.15 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Real Tv	RETE 4 6.10 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità 6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.10 4 di Sera Attualità 8.05 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny 10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.50 Sfida senza paura Film Drammatico ('71) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.55 Il segreto di mio padre Film Thriller ('16) 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità RAI 5 18.05 1942 - Italia in guerra. Russia: la tragedia dell'ARMIR Documentari 19.05 Quante storie Attualità 19.35 Rai News - Giorno 19.40 American Genius 20.25 Overland 21 21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari 22.10 Paradisi da salvare 23.00 James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo 23.05 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo 0.35 Piedi al limite Lifestyle	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Annem Film Drammatico ('19) 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.35 Paperissima Sprint Spettacolo 1.20 Luce Dei Tuoi Occhi Serie Tv 2.50 Un altro domani Soap 3.45 Vivere Soap RAI MOVIE 14.10 La parola di un fuorilegge... è legge! Film Western ('75) 15.55 Città violenta Film Poliziesco ('70) 17.50 La taglia è tua... l'uomo l'ammazza io Film Western ('69) 19.35 Walker: independence 21.10 Air - La storia del grande salto Film Drammatico ('23) 23.00 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99) GIALLO 11.00 L'ispettore Barnaby 13.00 Mademoiselle Holmes Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Tom e Lola Serie Tv 22.10 Tom e Lola Serie Tv 23.10 Crossover: Astrid, Raphaëlle e Alexandra Film Giallo ('24) 1.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv	ITALIA 1 6.40 Supercar Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 The Simpson 15.35 Cartoni Animati 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Sarabanda - Il Torneo Dei Campioni Spettacolo 0.25 Ted 2 Film Commedia ('15) 2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità RAI PREMIUM 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Chesapeake Shores 17.50 Provaci ancora Prof! 19.35 Tutto può succedere Fiction 21.20 Mina Settembre Serie Tv 22.15 Mina Settembre Serie Tv 23.10 Cefalonia Film Drammatico ('05) 1.35 Storie italiane Lifestyle 3.35 Le leggende del cuore Serie Tv TOP CRIME 14.30 Person of Interest Serie Tv 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Barbero risponde Attualità 19.00 Grantschester Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 World Trade Center Film Drammatico ('06) 23.30 11-set minuto per minuto Documentari 0.30 Tg La7 Attualità 0.40 In Onda Attualità CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.20 The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv 22.15 The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv 0.10 Gomorra - La serie Serie Tv 0.10 Gomorra - La serie Serie Tv DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari d'oro Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling Border Security: terra di confine Attualità	TV8 17.20 Un calice per due Film Commedia ('23) 19.05 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.35 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91) 0.10 Men in Black Film Fantascienza ('97) NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 11 settembre - lo c'ero Documentari 23.25 Alive - I sopravvissuti delle Ande Documentari 2.00 Nudi e crudi Spettacolo TWENTYSEVEN 14.50 La signora del West Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Colombo Serie Tv 21.10 Interceptor Film Azione ('79) 22.50 I gemelli Film Commedia ('88) 0.45 Miami Vice Serie Tv 1.35 Camera Café Serie Tv 2.10 Casa Dolce Casa Serie Tv 2.55 Milagros Serie Tv RAI SPORT HD 19.15 Lone Star Le Mans. Mondiale Endurance Automobilismo 20.20 Finale Scudetto: ev. gara 5 Parma - San Marino. C.to Italiano Serie A1 Baseball 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Lone Star Le Mans. Mondiale Endurance Automobilismo 1.00 Giro della Toscana. Giro della Toscana Ciclismo
--	--	---	---	---	---	--	--

RADIO	
RADIO 1 15.05 La radio in comune 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music RADIO 2 13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti RADIO 3 18.45 Radio3 Suite - Panorama 19.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival 24.00 Battiti	DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte CAPITAL 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Un percorso dell'associazione Icaro Volontariato Giustizia ODV nella casa circondariale di Udine 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La 4° edizione della Rassegna del Mulino Nicli (foto). "Feste d'Estate" a Udine. "L'ora di coro" del teatro Giovanni da Udine. Incontriamo la giornalista Paola Treppo 12.30 Gr FVG 14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: "Oltres" è il tema della nuova edizione del festival Avostanis RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEdiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio de buinare + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenål; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fà; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Avenål; 14.00 Il CRE in radio 5; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenål; 16.30 Tunnel; 17.30 Avenål; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà; 19.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI 6.20 Un pinsir par vuè 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta 7.40 Meteo 7.45 A voi la linea 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 News, cappuccino e brioche 9.40 Meteo 9.45 Goal FVG 11.15 L'alpino 11.30 Family Salute e benessere 11.45 Start 12.00 Bekér on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Approfondimenti 14.30 Lo Scrigno 16.30 Tg flash - diretta 17.15 Rugby Magazine 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.05 Vaghe frontiere 2025 IL13TV 7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 III3 Telegiornale 11.00 La Cultura con la C maiuscola 12.00 Aria Pulita (Live) 13.00 Tv13 con Voi (Live) 14.00 Charlie's Angel 16.00 Film Classici 18.30 Tv13 con Voi 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale 0.30 Film della notte. TV12 7.30 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 Azzurri Bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale Rubrica 11.00 Borgo Italia Rubrica 11.30 Casa Pappagallo 11.45 Anziani in movimento 12.00 Tg Friuli in diretta 13.45 Stadio News 14.45 Tg Friuli in diretta - R 16.25 Terzo Tempo - R 18.15 Anziani in movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Ring Rubrica 22.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	21	26 Km/h
Monfalcone	19	20	17 Km/h
Gorizia	19	20	17 Km/h
Udine	18	19	12 Km/h
Grado	20	21	17 Km/h
Cervignano	20	21	16 Km/h
Pordenone	18	20	16 Km/h
Tarvisio	15	16	20 Km/h
Lignano	19	21	15 Km/h
Gemona	17	18	14 Km/h
Tolmezzo	17	18	18 Km/h
Forni di Sopra	13	15	12 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,4 m	23,8		
Grado	mosso	0,5 m	24,5		
Lignano	mosso	0,5 m	24,7		
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	24,3		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	21	Copenaghen	15	20
Atene	20	29	Ginevra	11	20
Belgrado	20	29	Lisbona	16	23
Berlino	15	25	Londra	12	18
Bruxelles	11	22	Lubiana	18	19
Budapest	20	29	Madrid	11	23
			Mosca	7	20
			Parigi	13	21
			Praga	15	24
			Varsavia	13	26
			Vienna	16	21
			Zagabria	18	20

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 22
Bari	23 34
Bologna	18 21
Bolzano	18 22
Cagliari	22 26
Firenze	20 21
Genova	20 22
L'Aquila	17 20
Milano	19 22
Napoli	21 25
Palermo	24 31
Reggio C.	23 31
Roma	21 22
Torino	17 24
Venezia	19 21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo con piogge e temporali a tratti forti e con possibili nubifragi. Calo termico.
Centro: forti precipitazioni, sotto forma di temporale o nubifragio, su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: tempo in peggioramento dapprima in Sardegna e in serata in Campania, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: piogge e temporali più probabili sui settori orientali nel corso del giorno.
Centro: piogge irregolari, soprattutto sugli Appennini. Mari mossi, caldo gradevole.
Sud: instabilità su tutti i settori peninsulari e in Sicilia, con temporali localmente intensi; cielo sereno in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Energia in ripresa: giornata favorevole per affrontare sfide lavorative. In amore, meglio chiarire eventuali incomprensioni. Usa la tua forza per costruire, non per discutere.

LEONE
23/7 - 23/8
Voglia di protagonismo: la tua grinta ti aiuta a superare ostacoli. Attenzione però a non imporre troppo le tue idee. Brilla, ma lascia spazio anche agli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Ottimismo e intraprendenza: giornata ricca di stimoli e nuove occasioni. In amore torna la passione. Accogli le novità con fiducia e leggerezza.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi la determinazione ti porta lontano, soprattutto sul lavoro. Momenti piacevoli in famiglia. Consiglio: non avere fretta, i tuoi tempi sono i migliori.

VERGINE
24/8 - 22/9
Precisione e pragmatismo oggi ti premiano. È la giornata giusta per chiudere questioni rimaste in sospeso. Fidati della tua organizzazione, è la tua forza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Concentrazione al massimo: porti avanti i tuoi progetti con grande determinazione. Successo in arrivo. Consiglio: non dimenticare di concederti una pausa meritata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Creatività al top, ma attenzione a non disperdere le energie in troppe direzioni. In amore serve maggiore ascolto. Scegli una sola priorità e portala fino in fondo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Armonia e lucidità: sai gestire con tatto anche situazioni delicate. Ottima intesa nei rapporti affettivi. Usa la tua diplomazia per riportare equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Hai bisogno di novità: giornata favorevole per cambiamenti e nuovi contatti. In amore un gesto inatteso porta entusiasmo. Segui l'istinto, anche se sembra poco logico.

CANCRO
22/6 - 22/7
Atmosfera serena: ti senti più compreso e supportato. Ottimo momento per dedicarti agli affetti. Consiglio: apri il cuore senza paura, oggi l'intesa è autentica.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche tensione in arrivo: meglio non intestardirsi. Usa la giornata per riflettere e ricaricare energie. Lascia andare ciò che non puoi controllare.

PESCI
20/2 - 20/3
Energia un po' altalenante: meglio non strafare. Prenditi del tempo per ascoltare le tue emozioni più profonde. Abbraccia la lentezza, ti porterà chiarezza.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Campolongo Tapogliano
Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347
Codroipo
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
Forni di Sopra Varmost Sas della Dr. Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Marano Lagunare Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006

Martignacco
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
Palmanova Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
Pavia di Udine Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
Pocenia Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
Pozzuolo del Friuli Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
Ragogna Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
Rigolato San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
Tricesimo
Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
Verzegnìs Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 settembre 2025 è stata di 25.160 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impren. 0541200266
REA TV-441767

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CITTA' DI GEMONA
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa CEE

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Paolo Poggi



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer